PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezze per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 1 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11248.

Ga. II. 143

La rotta dei turchi a Lule-Burgas.

L'ESERCITO GRECO AVANZA SU SALONICCO

La flotta greca domina l'Egeo ed occupa tutte le isole.

La situazione

Non è più una guerra quella combattuta dalla Quadruplice balcanica, ma una marcia trionfale. Invano da parte turca si cerca di attenuare l'importanza della vittoria bulgara a Lule-Burgas: è certo oramai che ivi le truppe ottomane subirono una nuova grave disfatta e che l'esercito bulgaro si avanza vittorioso su Costantinopoli, per dettare ivi la pace.

I montenegrini sono entrati ad Ipek, i serbi a Prizrend; fra queste due città la mezzaluna non è issata ormai più che sulle torri di Giacova. Tuttavia, mentre le forze serbe sembrano oggi sostare, forse per meglio raccogliersi, avanzano invece infaticabili gli eserciti greci. Dopo Grevena cadde in loro potere Siatista, sulla via di Castoria e Monastir, mentre il grosso dell'armata tessagliota muove vittorioso su Salonicco, e dall'Epiro si annunzia pure che all'avanzata sarà impresso un ritmo più rapido e più sicuro. Contemporaneamente la flotta ellenica, che scorrazza padrona nell'Egeo, visto che la flotta ottomana non osa neppure ora uscire dal suo nascondiglio, procede all'occupazione delle isole. Dopo Lemno e Tenedo da ieri anche Imbro, Taso e Strati sono greche.

E' la frenesia della vittoria e della conquista: rimane solo Scutari tuttora l'unico faro del valore e dell'eroismo ottomano, e sembra che Adrianopoli voglia ora con essa rivaleggiare. Tutto dà a divedere però che sarà un eroismo vano: i bulgari a Costantinopoli e i greci a Salonicco troncheranno probabilmente l'avventura eroica prima che i gabinetti si siano messi d'accordo sul modo e la forma dell'intervento o della mediazione.

La marcia dei bulgari su Costantinopoli

dopo la seconda grande sconfitta dei turchi

La vittoria bulgara

La pace sarà dettata a Costantinopoli

SOFIA 31 (Ag. bulg.). La battaglia già segnalata svoltasi ieri sulla linea Lule Burgas-Sarai fu oltre ogni dire accanita. L'esercito turco, agli ordini di Nazim pascià, fu sbaragliato e si ritirò in fuga verso Ciorlu, abbandonando un grande numero di morti e feriti.

SOFIA 31 (N). Sebbene manchino particolari ufficiali, pure è accertato che a Lule Burgas, nella battaglia principale, i 200.000 turchi furono sconfitti splendidamente dalle truppe bulgare numericamente inferiori. I turchi si diedero ad una fuga selvaggia verso Ciorlu. I turchi fuggiti da Baba Eski a Ciorlu avevano ricevuto con trasporti da Ciatalgia e Rodosto notevoli rinforzi, ma dopo una disperata controdifesa dovettero cedere di fronte ai continui attacchi violentissimi dei bulgari. Si dice che Nazim pascià sia stato fatto prigioniero.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressochè impossibile per i turchi, sicchè si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

La preparazione esemplare dell'esercito bulgaro

ROMA 31 (N). Il colonnello Enrico Barone in un telegramma alla «Tribuna» da Stara Zagora, dopo aver detto che i due grossi corpi di esercito avversari sono pressochè uguali di forze, scrive: Il combattente bulgaro appare calmo, sereno; il generalissimo Savoff, il capo di stato maggiore Fitceff, i generali d'armata Dimitrieff e Ivanoff sembrano avere idee lucide e chiarissime. Accuratissima è la organizzazione di tutti i servizi logistici, di tutta la compagine bellica, anche nei suoi più minuziosi particolari, come risultò anche dalla mobilitazione, riuscita celere, sorprendente, ordinatissima. Le truppe bulgare si battono con grande valore, con spirito audacemente aggressivo, forse anche troppo, perchè si espongono talvolta in modo eccessivo al fuoco nemico, mentre con minor impeto potrebbero avere meno perdite. Ma d'altra parte questo loro ardimento è un indice della forza morale che li anima, elemento questo grandissimo, specialmente nella campagna attuale, dove i bulgari hanno bisogno di sgominare i loro avversari con l'audacia e la rapidità dei loro movimenti. Il comando turco, almeno a giudicare dai suoi movimenti, è incerto, oscillante, impressionabile.

Informazioni turche

Adrianopoli resisterebbe efficacemente — La nuova linea di difesa - Colloqui diplomatici

COSTANTINOPOLI 31 (N). I giornali turchi dicono che la situazione ad Adrianopoli è soddisfacente. Il morale delle truppe è eccellente. La «Yeni Gazeta» dice che le truppe turche marciano nella direzione di Mustafa pascià, e che i bulgari retrocedono continuamente e con gravi perdite. Dispacci privati dei giornali turchi da Adrianopoli sulle sortite già annunziate ufficialmente, dicono che un riparto è avanzato in direzione nord-ovest verso Kadiköi, e un altro verso Marasc: quest'ultimo ha occupato Cermen. Una colonna nemica è rimasta a Kadiköi framezzo ai due riparti turchi. Un altro riparto ha scacciato i bulgari da Ekmekdgiköi. I turchi conquistarono dieci cannoni bulgari.

I forti di Adrianopoli apersero il bombardamento contro i bastioni eretti dai bulgari dinanzi alla città. Il fuoco dell'artiglieria si rivolse anche contro due aeroplani bulgari che eseguivano ricognizioni: un aeroplano precipitò. Un reggimento di cavalleria bulgara ha sofferto gravi perdite. Nel combattimento presso Lule-Burgas i turchi conquistarono dieci cannoni bulgari.

Da ieri a mezzodì fino a stasera alle 7 il ministero della guerra non ha pubblicato nessuna notizia ufficiale sulla battaglia in corso sulle alture tra Viza e Lule Burgas. In seguito alla mancanza di notizie la popolazione turca è in grande angoscia. Si aspettano con grande impazienza notizie sull'esito della battaglia memorabile.

Sul viale che conduce alla Porta regna un gran movimento. Alle 5 pom. una folla enorme si raccolse davanti alla Porta, dove i ministri si sono raccolti a consiglio, e davanti alle redazioni dei giornali. Un giornale fece affiggere la notizia del bombardamento di Varna e Burgas da parte della flotta turca, ma la notizia finora non è confermata ufficialmente. I giornali della sera turchi si mostrano ottimisti.

Gli ambasciatori Bompard e Giers hanno fatto visita nel pomeriggio al ministro degli esteri Noradunghian.

Stasera si raccolsero presso l'ambasciatore a.-u. marchese Pallavicini tutti gli ambasciatori ed inviati per discutere sulla situazione presente.

PARIGI 31 (N). La «Liberté» ha da Costantinopoli: Il fronte turco di difesa è stato portato dietro Lule-Burgas per coprire Ciorlu, che sarà il centro di resistenza. Si ritiene già certa la ritirata dei turchi fin quasi nelle immediate vicinanze di Costantinopoli.

Gli addetti militari esteri sono partiti per il teatro della guerra.

La fucilazione di un principe egiziano

MILANO 31 (N). Il «Corriere della sera» ha dal Cairo 30: La fucilazione del principe Aziz Ahassan ha prodotto profonda impressione in ogni ceto, quale membro della famiglia kediviale. Edizioni speciali dei giornali annunziano il triste fatto e gli indigeni constatano con dolore la condotta tenuta dal nipote del kedive alla battaglia di Kirkilisse. I commenti sono unanimi nel riconoscere la fatale influenza per il prestigio ottomano, ma specialmente egiziano, provocata dall'attitudine del principe khediviale. Nessuno credeva però che egli sarebbe stato fucilato. L'opinione pubblica è immensamente scossa.

Yussuf Izzedin visita i feriti

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il principe ereditario ha visitato gli ufficiali ed i soldati feriti, ai quali rivolse brevemente la parola. Egli disse loro che avevano compiuto il più bel sacrificio spargendo il loro sangue per la patria. Egli ha regalato agli ufficiali orologi d'oro.

I prigionieri turchi in Bulgaria

SOFIA 31 (N). I prigionieri turchi che recentemente erano stati trasportati a Sofia saranno condotti in provincia, dove rimarranno fino alla fine della guerra.

LA VITTORIA BULGARA DI LULE-BURGAS

L'assedio di Adrianopoli e l'avanzata su Costantinopoli

(Da un nostro inviato speciale)

SOFIA 31.

Durante tutto il pomeriggio di ieri la città attese ansiosa notizie da Lule-Burgas, ove si sapeva vagamente essere impegnata da oltre due giorni una grande battaglia. I giornali usciti all'imbrunire portarono notizie di due giorni fa, ciò che accrebbe la febbre dell'impazienza. Alla sera si riunì il consiglio dei ministri, che si seppe attendere un importantissimo telegramma dal teatro della guerra. Nel frattempo l'Agenzia bulgara pubblicò un dispaccio giunto da Vienna e Costantinopoli, annunciante la caduta di Lule-Burgas nelle mani dei bulgari. La notizia era tale da entusiasmare, pure si attese la conferma ufficiale. A tarda ora giunse finalmente un telegramma da Stara Zagora dicente che il generale telegrafava una parola sola: «brillantemente». La notizia si diffuse fulmineamente nei pochi caffè aperti: era la mezzanotte, e destò una gioia intensa. La nuova vittoria del «Napoleone dei bulgari», come il generale dell'esercito dell'est è chiamato non solo per il valore militare e la fulminea rapidità dell'azione, ma anche per la sua somiglianza straordinaria col grande generale latino. E' una nuova tappa, forse decisiva, sulla via di Costantinopoli. Secondo i primi particolari qui giunti pare che i bulgari non solo abbiano preso Lule-Burgas ma anche raggiunto e battuto i turchi messi già in fuga a Kirkilisse. La battaglia fu certo la più terribile di questa guerra, perchè è durata tre giorni e tre notti, senza interruzione. E' evidente che la resistenza turca deve essere stata disperata, ciò che accresce il valore della nuova grande vittoria bulgara. Dirigevano la operazioni i generali che disponevano di 170.000 uomini, avendo di fronte oltre 250.000 turchi, condotti in battaglia da Muktar. Si trovava fra loro anche il ministro della guerra Nazim pascià, che i bulgari avrebbero fatto prigioniero.

— Benone - esclamò un ufficiale bulgaro apprendendo la notizia - lo getteremo oltre le mura entro Adrianopoli, perchè gli assediati si persuadano che per loro è finita.

E' molto difficile, coi pochi dati finora pervenuti, di ricostruire la battaglia. Si tratta però evidentemente di una grandiosa manovra di conversione delle truppe bulgare dalle linea di Lule-Burgas e Baba-Eski alla linea di Lule-Burgas a Muratli e Ciorlu. L'obiettivo della magnifica azione era quello di ricacciare e chiudere i turchi ritirantisi da Kirkilisse entro lo stretto braccio di terra ancora restante in loro potere fra il Mar Nero e il Marmara e tagliarli irremissibilmente da ogni altro contingente e renderli nell'impossibilità di spiegare l'esercito su un terreno largo appena una trentina di chilometri. Ciò è magnificamente riuscito, e l'esultanza di Sofia è ben giustificata perchè Dimitreff si può oggi dire alle porte di Costantinopoli. L'ultimo baluardo che attende di opporsi al trionfo della finale avanzata bulgara è la linea di Catolgi, ove la strada per la capitale è sbarrata da una serie di forti da mare a mare. Si tratta di costruzioni molto vicine, ma vecchie, già sfondate nella guerra russo-turca, tanto è vero che i russi giunsero a Santo Stefano. Tuttavia non si può ormai più concepire che l'esercito bulgaro indietreggi nell'attacco finale.

Il soldato bulgaro ha qualcosa di strano nella sua psiche, qualcosa di impressionante nella sua forza di volontà, egli non concepisce di ritirarsi, ma va innanzi finchè vince, e sia pur grande il sacrifizio. Appena dopo la fine della guerra si potranno forse sapere le tragedie avvenute intorno a Kikilisse, e certo anche questa battaglia è finora avvolta nel più profondo mistero. E' una specie di guerra alla giapponese, questa, fatta tutta di riserbo e mistero. Oggi qualche barlume illumina le confuse ed oscure nozioni sulla situazione degli eserciti bulgari. A Sofia si sa soltanto che i bulgari vincono, ma si ignora affatto la dislocazione delle truppe. Gli stessi alti ufficiali ignorano ove si trovano i loro capi. Bisogna accontentarsi di indizii e supposizioni. Fanno la guerra in un modo magnifico, questi bulgari, circondandola di severità e di mistero impenetrabile, sebbene sia tutto a danno di noi giornalisti, che dobbiamo confessarlo. I bulgari danno un esempio al mondo sul modo in cui si deve fare la guerra. I giornalisti al quartiere generale, che oltrepassano il centinaio, nulla vedono e poco possono mandare. I combattenti non scrivono lettere nemmeno alle famiglie. I feriti portati qui hanno giurato di non dire ove sono stati colpiti, nè la sorte dei compagni. E' davvero meravigliosa l'affermazione di maturità e di coscienza della patria. Sofia per avere notizie attende i giornali esteri! In quale altra parte si troverebbe tale stupefacente e generale coscienza della patria, spinta al più alto grado, tale meravigliosa affermazione di maturità d'una nazione giovane, come la bulgara?

Per tornare al teatro dell'azione, ripeto che qui si considera senza preoccupazioni il cozzo delle truppe bulgare contro la linea dei forti di Catalgia; anzi si considera le condizioni del terreno favorevoli all'investimento, perchè dinanzi ai forti si estende una immensa distesa di foreste che celano le vie d'attacco. Anche alle porte di Costantinopoli si allestisce febbrilmente la difesa, costruendo fortini e trinceramenti; segno questo che anche colà si teme che la linea di Catalgia possa essere sfondata. Lettere private qui giunte fanno intendere come sottilmente si infiltri a Costantinopoli la angoscia. Mancano notizie positive. I supplementi dei giornali, massacrati dalla censura feroce, nulla dicono che soddisfi. L'impazienza è sempre più nervosa. A Costantinopoli le voci di una intrattenibile avanzata bulgara, che tutto travolge, sono insistenti. È come un presentimento che incomba qualcosa di terribilmente grave. Anche il fatto che il quartier generale turco non si muove da Santo Stefano è un indizio che i turchi non vedono più rosea la situazione. Non è che il sultano che si illuda, o è illuso.

Poco prima della battaglia di Kirkilisse egli aveva inviato al figlio di Muktar pascià, comandante di divisione, una splendida spada tempestata di diamanti, accompagnando il dono con la lettera seguente: «Figlio, ti invio questo piccolo ricordo, che spero ti seguirà ovunque nella vittoria e per cui mi ringrazierai da Sofia dopo avere raso al suolo la città e spazzati i popoli nemici!». La spada e il manoscritto furono sequestrati insieme al bagaglio di Muktar al circolo militare di Kirkilisse. La spada verrà davvero a Sofia, ma nel treno di re Ferdinando, che la terrà per ricordo della campagna, ma il ringraziamento probabilmente non giungerà al sultano.

Mentre il grosso delle forze bulgare muove di vittoria in vittoria verso la sua mèta con rapidità e perfezione di movimenti che hanno dello sbalorditivo, le truppe del generale Ivanoff continuano l'assedio di Adrianopoli, che è entrato da ieri in una fase acuta. I grossi cannoni d'assedio piazzati dopo le difficoltà del trasporto causate dal terreno difficilissimo e fangoso, hanno iniziato un formidabile bombardamento, cui la piazza non potrà resistere a lungo, sebbene si dica che sia difesa da 55.000 uomini. Di fronte all'epica marcia su Costantinopoli, l'assedio di Adrianopoli è divenuto un episodio secondario. La caduta della città si ritiene però imminente. Lo dimostrerebbe anche il seguente aneddoto, che ho ragione di credere autentico: Re Ferdinando ha incontrato al quartiere di Stara Zagora il padre Salvatore, religioso cattolico, che segue le truppe, e gli chiese: C'è una cappella cristiana ad Adrianopoli? - Sì maestà - rispose il padre. - Ebbene - replicò il re - vi direte domenica la messa!

Le condizioni dei turchi possono, senza esagerazioni, considerarsi disperate. Tutte le linee ferroviarie sono ormai tagliate nei punti principali, di modo che ogni servizio di rifornimento è impossibile.

In questi giorni i bulgari hanno catturato due interi treni con le locomotive e il personale, ricchi di carico e proviande provenienti da Costantinopoli e diretti ad Adrianopoli. Mentre telegrafo, un'imponente dimostrazione attraversa le vie di Sofia e riempie l'aria di fragorosi «urrah!». Si festeggia insieme la vittoria e la partenza dei volontari macedoni, che a migliaia e migliaia interminabili marciano verso la guerra liberatrice.

Mario Nordio.

Cosicchè da quest'ultima parte la partita sembra finita, e gli sguardi sono ora più rivolti verso Adrianopoli. L'interesse va crescendo a man mano che giungono le notizie della marcia dei bulgari. Si assicura che soltanto un avvenimento disgraziato da questa parte potrebbe avere una ripercussione sugli eserciti serbi.

L'ingresso del principe ereditario è avvenuto alle 6 pomeridiane senza colpo ferire. I turchi continuano a battere in ritirata in varie direzioni. Dietro Ueskūb essi hanno abbandonato parecchi cannoni, di cui si sono impadronite le truppe serbe. All'ora attuale quasi tutta l'artiglieria è in mano dell'esercito del principe ereditario. Sconfitti, i turchi sembra spostino verso sud la residenza che si credeva stabilita sull'altipiano di Ovitcepolie, che comincia essere circondato dall'esercito del generale Stefanovic.

Le condizioni finanziarie della Serbia

VIENNA 31 (N). Il «Venkov» di Praga pubblica un'intervista col ministro serbo delle finanze Paciu, il quale disse fra altro che la Seria ha mezzi sufficenti per continuare la campagna. Il Governo serbo paga in contanti tutto ciò di cui abbisogna, e perciò il vettovagliamento è innapuntabile. Del resto i soldati serbi sono avvezzi a nutrirsi più di legumi che di carne. I soldati serbi vanno al campo non perchè vi sono costretti, ma perchè essi stessi vogliono la guerra. Mentre di solito quando si fa una mobilitazione si è rassegnati alla mancanza di una parte dei richiamati, in Serbia invece, come già fu detto, si sono presentati 70.000 uomini in più di quanti occorrevano. La guerra serba è una vera guerra nazionale.

Alla domanda se sia vero che un consorzio anglo-belga ha offerto alla Serbia quanto denaro le occorra, il ministro rispose: E' vero che da una certa parte ci fu fatta una simile offerta, ma noi l'abbiamo declinata. Da ultimo il ministro disse che secondo la sua opinione la guerra potrebbe durare tutt'al più ancora sei settimane. Se si marcerà fino a Costantinopoli dipenderà dallo stato maggiore generale, il quale si attiene esclusivamente a criteri militari.

L'esercito della Tessaglia alle porte di Salonicco

I MONTENEGRINI A IPEK, I SERBI A PRIZREND

La marcia su Salonicco

ATENE 31 (Ag. ateniese). Le truppe marciano su Salonicco.

Il contrammiraglio principe Giorgio è stato nominato primo aiutante del re. Il Governo ha nominato parecchi commissari per le province conquistate.

Le oblazioni che continuano ancora a scopo nazionale hanno raggiunto già l'ammontare di parecchie centinaia di migliaia.

Anche nell'Epiro

si procederà con tutta energia

Siatista occupata - Il prefetto di Salonicco è già nominato

ATENE 31 (N). Coromilas, ministro degli esteri, ricevendo oggi i ministri esteri, espose loro le atrocità commesse dai turchi nell'Epiro. E' opinione generale che la Grecia abbrevierà l'azione nell'Epiro per salvare le popolazioni dal massacro. Si dice che sia cominciato il bombardamento di Prevesa, ma la voce non è ancora confermata.

Si vocifera pure dell'occupazione di Siatista, verso Monastir. Si formano nuovi corpi di volontari, specie macedoni. Si dice pure prossimo l'arrivo di Garibaldi fra i greci. Mille italiani indosseranno la gloriosa camicia. L'entusiasmo va crescendo.

Da Caterina l'esercito marcia su Salonicco. Stasera arrivarono due «edelweis» dai campi macedoni a un professore universitario. Si organizzano i distretti conquistati, e si dice ch'è già nominato il prefetto di Salonicco: Diamantopulos, già console.

Taso e Imbro

occupate dai greci

ATENE 31 (Ag. ateniese). Il viceammiraglio Konduriotis, comandante la squadra dell'Egeo, telegrafa al ministro della marina: «Le isole di Taso e Imbro sono state occupate, e vi fu issata la bandiera nazionale. L'incrociatore «Kanaris» è partito stamane con torpediniere per occupare la piccola isola di Strati. I cacciatorpediniere «Lion» e «Panther» sono entrati nel porto di Lemno.

Anche l'isola di Strati occupata

ATENE 31 (N). La flotta ha occupato anche l'isola di Strati.

La squadra a.-u. a Salonicco?

VIENNA 31 (N). La «N. F. Presse» riceve da Berlino: La «Vossische Zeitung» ha da Trieste che la squadra a.-u. avrebbe ricevuto l'ordine di tenersi pronta a partire al primo segnale per Salonicco, dove si temono eccessi contro i cristiani. Notizie da Salonicco dicono che sono arrivate colà già due navi da guerra inglesi da Malta: gli equipaggi hanno il divieto di scendere a terra.

Piroscafo inglese catturato

CARDIFF 31 (N). Gli armatori del piroscafo «Buluriau» che trasportava 4000 tonnellate di carbone hanno ricevuto la notizia che i greci si sono impadroniti del vapore e ne hanno scaricato il carbone per la marina greca.

Volontari greci dall'America di passaggio per Suda

CANEA 31 (N). Stamane, provenienti dall'America, furono di passaggio a Suda 800 volontari greci che con una sezione della Croce rossa si dirigono al Pireo. Una nave inglese è partita per Salonicco.

Prizrend presa dai serbi

Una sosta nell'avanzata

BELGRADO 31 (N). E' giunta qui la notizia che stamane è stata presa Prizrend.

Da ieri sera non sono giunte notizie dal teatro della guerra. Questa circostanza è attribuita alla concentrazione ora in corso delle truppe serbe in direzione sud, nonchè alla necessità di pacificare il territorio ad ovest della linea di Cumanovo, Ueskūb e Köpülü.

Si ha da Vrania che si è per intanto rinunziato alla partenza del re per Ueskūb, perchè non sono ancora compiuti i preparativi per il solenne ricevimento del re. Re Pietro stamane è ritornato a Vranskabania. In pari tempo il quartiere generale si è trasferito a Ueskūb.

Ieri è partito da qui il primo distaccamento di cosacchi che si compone di 60 cosacchi perfettamente equipaggiati agli ordini di un tenente di riserva. La partenza di altri cosacchi seguirà a scaglioni.

VRANJA 28 (N). Ritardato. Re Pietro partirà quanto prima col generalissimo per stabilire il quartier generale ad Ueskūb. La tranquillità è ora completa in città e nei dintorni, come poterono constatare le ricognizioni compiute dall'esercito del principe ereditario. L'ingresso di una pattuglia dell'esercito del principe ereditario a Tetovo all'est di Ueskūb, la marcia verso Köprülü, a sud del corpo d'armata del generale Stefanovic assicurano le nuove posizioni serbe contro ogni ritorno all'offensiva dei turchi; una tale offensiva è d'altronde inverosimile e la disfatta di Cumanovo sembra avere deciso la sorte della resistenza che gli ottomani dovevano opporre all'avanzata degli eserciti serbi. Inoltre questi continuano a molestare i loro avversari spingendoli in varie direzioni senza lasciare loro il tempo di riformarsi.

In otto giorni il cammino percorso dalle truppe serbe è stato considerevole. Dal Sangiaccato fino alla linea Köprülü-Istip, esse dominano lungo la frontiera una striscia di territorio che raggiunge in alcuni punti quasi 80 chilometri di larghezza e non hanno davanti a loro che un nemico in rotta e demoralizzato.

I montenegrini ad Ipek

Verso la resa di Scutari?

CETTIGNE 31 (N). Ieri il generale Vukotic, salutato entusiasticamente dalla popolazione, è entrato ad Ipek. Nella vecchia chiesa serba patriarcale fu celebrato un solenne ufficio divino. Si ritiene imminente la resa di Scutari.

Combattimenti a sud di Tarabosc

CETTIGNE 31, ore 10 ant. (N). L'ala destra dell'esercito al comando del generale Martinovic, che difende la parte inferiore della Boiana, operò con artiglieria e fanteria presso Palai, non lontano da San Nicolò, e respinse circa due battaglioni turchi, che si ritirarono in direzione di San Giovanni di Medua lasciando sul terreno gran numero di morti e di feriti. I montenegrini presero un cannone di grosso calibro e munizioni, e non subirono alcuna perdita. Si crede inoltre che avvengano combattimenti presso il monte Malerentri, sulla riva dell'Adriatico, dove è probabile che i turchi attendano le truppe montenegrine.

Il cavo Varna-Sebastopoli tagliato dai turchi

ODESSA 31 (N). Il cavo Varna-Sebastopoli è stato tagliato dai turchi per tenere segrete le operazioni del blocco.

I soldati turchi sconfinati in Bosnia

REICHENBERG 31 (N). Sabato saranno condotti qui circa 200 soldati turchi con dodici ufficiali, che dal Sangiaccato erano fuggiti nella Bosnia per non cadere in mano dei montenegrini. Essi saranno trattenuti fino alla fine della guerra. Altri soldati ed ufficiali turchi saranno trasportati a Josephstadt e Theresienstadt.

Abdul Hamid in viaggio per Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 31 (N). Scerif pascià e Arif Hikmet pascià, genero del sultano, ambedue membri del nuovo gabinetto, rimarranno ancora a Salonicco, dove si sono recati a bordo dello stazionario germanico «Loreley». Essi verranno qui a bordo di quella nave, come compagni d'un alto personaggio.

BERLINO 31 (Wolff). Si ha da Salonicco: Lo stazionario germanico «Loreley» è partito per Costantinopoli con a bordo l'ex-sultano Abdul Hamid.

I turchi si ritirano anche dalla Persia

CHOI 31 (Ag. pietrob.) Oggi le truppe turche hanno incominciato ad evacuare il territorio persiano. I soldati turchi hanno abbandonato il villaggio Kepjeny fra Choi e Diliman ritornando in Turchia per la via di Jesdikan.

Le potenze di fronte al conflitto

La Turchia domanda la mediazione?

VIENNA 31 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo che a Odessa sono arrivati due funzionari del ministero turco degli esteri con una importante missione straordinaria. Essi si recano a Pietroburgo e poi a Vienna. Si tratterebbe dell'avviamento di negoziati pacifici.

L'atteggiamento dell'Inghilterra

Dichiarazioni di Grey alla Camera dei Comuni

LONDRA 31 (N). Camera dei Comuni. King, liberale, domanda al Governo se le grandi potenze, prima dello scoppio della guerra nei Balcani, abbiano convenuto di mantenere lo «statu quo»; se questa determinazione sia stata comunicata agli Stati balcanici; se in seguito ai successi degli alleati siano state scambiate altre comunicazioni sullo stesso argomento fra le grandi potenze, e se la politica della Granbretagna e delle altre grandi potenze tenda a mantenere il dominio territoriale della Turchia sulla Macedonia qualunque sia per essere il risultato della guerra attuale.

Grey dice: La risposta alle due prime interrogazioni è affermativa, e ciò non sta in contraddizione con le dichiarazioni che gli Stati balcanici stessi hanno fatto alla vigilia della guerra. In quanto alla terza domanda, si sono scambiate fra tutte le grandi potenze interessate delle comunicazioni circa il mutamento della situazione che risulterà dall'andamento della guerra; e in vista di ciò nel momento attuale non sarebbe opportuno fare una qualsiasi dichiarazione circa la politica del Governo britannico e delle altre potenze, le quali, come posso affermare con compiacimento, si attengono al metodo adottato fin da principio di mantenersi in contatto fra loro. La Camera può star certa che io farò delle dichiarazioni appena sarà possibile; ma spero che la Camera capirà la difficoltà di fare delle comunicazioni a parte circa le nostre proprie idee nel momento in cui è appunto nostro precipuo intento di mantenerci in contatto con le altre potenze e di favorire un accordo fra esse.

King domanda ancora se il Ministero degli esteri farà passi per impedire che finanzieri forniscano denaro ai belligeranti nei Balcani.

Grey risponde: La risposta suona: no. Egli crede che in simili casi sia consuetudine lasciare che i finanzieri facciano ciò che credono meglio.

Trattative austro-serbo-russe?

PARIGI 31 (N). In questi circoli diplomatici si assicura che l'Austria-Ungheria tratta direttamente con la Serbia e con la Russia per approvare un forte spostamento dello «statu quo», se la Serbia aderisce all'unione doganale austriaca. Le trattative austro-russe seguirebbero con la mediazione di Poincarè. Anche l'ambasciatore francese a Vienna ha frequenti colloqui con l'ambasciatore russo. D'altro canto la Russia sarebbe pronta a trattare con la Bulgaria circa le cessioni territoriali da farsi dalla Turchia.

Alla Camera austriaca.

La prima lettura del bilancio esaurita.

Un notevole discorso dell'on. Masaryk.

VIENNA 31 (N). La Camera dei deputati continua la prima lettura del bilancio.

G r a f e n a u e r (slov. pop.) insiste sulla necessità di riformare il sistema finanziario dello Stato, con speciale riguardo alle classi meno abbienti. Critica il contegno del partito tedesco-nazionale e protesta contro le condizioni in Croazia, che egli chiama una Macedonia austriaca. L'oratore continua lamentando la postergazione degli impiegati e della lingua slovena nei giudizi della Carinzia.

L e v, (presidente del club polacco) dice che le dichiarazioni teoriche delle grandi Potenze, che per decenni furono l'assioma direttivo anche per l'Austria-Ungheria, saranno rese vane dagli eserciti vittoriosi dei Balcani. Ammiriamo, dice l'oratore, la lotta dei popoli balcanici, riconoscendone il loro sviluppo. Desideriamo che il Governo austriaco riesca a mantenere la pace, senza però ledere in minimo modo gli interessi vitali della monarchia a.-u.. Desideriamo un'Austria potente di dentro e di fuori. L'oratore insiste poi sulla necessità della cooperazione polacco-rutena contro le agitazioni panrusse, come pure sulla necessità di iniziare un lavoro concorde, escluso però assolutamente un regime parlamentare. Polemizzando col Daszynski, l'oratore dichiara che le misure prese dalle autorità prussiane contro i polacchi hanno oltremodo aggravata la posizione del polonismo in Austria. Riguardo all'atteggiamento dell'Austria verso la Triplice, il club polacco non intese con la sua recente risoluzione di imprimere alla politica austriaca una nuova orientazione internazionale, ma solo di ammonire, che non si facciano dei passi che potrebbero rendere vana contro sentimenti ed aspirazioni la prudenza politica. Il club polacco agì così, perchè è pienamente conscio della responsabilità che ha verso il suo popolo. (Applausi).

Parlano i deputati G o l l e P o l l a u f; quindi la discussione viene chiusa. Vengono nominati gli oratori generali: Gauser pro e Masaryk contro.

Un discorso di Masaryk

Un accenno alla questione universitaria

M a s a r y k si occupa fra altro del compromesso nazionale czeco tedesco, al quale, dice, il Governo non è sinceramente favorevole, forse per l'assioma «divide et impera». Osserva poi che il Governo si cura poco anche del promuovimento della coltura. Ha forse il Governo qualche piano prestabilito per promuovere l'istruzione pubblica? lo ha forse nelle questioni universitarie? Il modo in cui è trattata la questione della Facoltà giuridica italiana è addirittura uno scandalo per la civiltà. E dove sta l'iniziativa del Governo per la soluzione del problema universitario ruteno? E' vergognoso che si debba ancora domandare al Governo la seconda università czeca. E' incomprensibile per quale ragione non ci si voglia dare spontaneamente la necessaria seconda Università, mentre i tedeschi ne hanno già 5 e i polacchi due. Dalla seconda università czeca nessun danno può derivare ai tedeschi. L'oratore si occupa quindi della faccenda della scuola popolare czeca a Vienna. Poi viene a dire della situazione balcanica ed osserva: Il conte Berchtold ha recentemente parlato nella Delegazione, ma non disse nulla. Fra breve dovrà parlare di nuovo alle Delegazioni, ma difficilmente dirà qualche cosa. Non era quindi da aspettarsi che il conte Stürgkh ci dicesse alcunchè nella sua recente dichiarazione. Fra la nostra politica interna e quella estera regna una strana analogia: v'è la stessa mancanza di metodo, la stessa ignoranza, la stessa nullaggine. Quali rapporti giungono ai nostri ministeri della guerra e degli esteri da Costantinopoli, Belgrado e Sofia? Che cosa hanno osservato per tanti anni i nostri diplomatici grandi e piccoli nelle città balcaniche? E' chiaro che la diplomazia in genere, e quella a.-u. in particolare, è stata semplicemente sorpresa dagli avvenimenti. L'oratore dice che allorchè due anni fa egli fece la sua nota campagna contro il conte Aehrenthal per la faccenda dei documenti falsi gli importò sovratutto di dimostrare l'inettitudine della diplomazia austriaca. Fu la diplomazia che permise quei tre processi scandalosi: di Zagabria, Friedjung e di Belgrado. A che scopo spendiamo per lo meno 16 milioni all'anno, se vediamo che la nostra diplomazia non conosce affatto le condizioni nei Balcani? L'oratore osserva che l'Austria verso la Serbia si è comportata negli ultimi anni non da grande potenza ma da piccolo staterello, servendosi d'intrighi, vessazioni, falsificazioni. Dice poi che non è vero che nei Balcani vi siano interessi austriaci minacciati. Gl'interessi vitali austriaci sono soltanto in Austria, non nei Balcani. Che cosa si vuole nei Balcani? forse il sangiaccato? a che scopo? che farne di un territorio rovinato dalla mala amministrazione turca? forse dividere politicamente la Serbia e il Montenegro? ma se sono uniti! o si vuole forse Salonicco? a che scopo? si vuol forse realizzare i piani utopistici di Aehrenthal, che si proponeva la ferrovia del sangiaccato per giungere fino alle Indie? ma se non abbiamo ancora provveduto all'incremento economico delle coste dalmata e istriana, che cosa vogliamo fare a Salonicco? La politica austriaca è così piccina da ricadere nei vecchi errori dei mercantilisti. Essa crede che stia nel nostro interesse che i vicini siano economicamente deboli. Sta invece nell'interesse del commerciante che il cliente possa comprare e pagare. Venendo poi a parlare della guerra balcanica dice che quantunque egli personalmente sia contrario a qualunque guerra e deplori che scorrano torrenti di sangue slavo e turco, nondimeno trova legittima la guerra attuale. L'Europa non ha fatto nulla per prevenirla. Essa ha lasciato che i turchi commettessero ogni sorta di violenze accontentandosi delle vane promesse di riforme. Accenna alle atrocità della guerra attuale. Osserva che i turchi abusano continuamente della bandiera bianca per colpire l'avversario a tradimento. A Londra in una grande assemblea si è constatato, e l'inviato greco lo ha ufficialmente confermato, che i medici turchi avvelenano i pozzi con bacilli del tifo e del colera. Una delle grandi difficoltà nella guerra italo-turca consistette in ciò che gli italiani dovettero trasportare con le navi l'acqua potabile, perchè si dovette proibire ai soldati di bere l'acqua dei pozzi. Uno Stato come la Turchia, che commette simili delitti al cospetto di tutta l'Europa, non ha il diritto di lagnarsi degli altri. Masaryk elogia poi il sistema di guerreggiare degli slavi balcanici. Chiude dicendo che voterà contro il bilancio.

Seguono rettifiche di fatto. Con ciò è esaurita la prima lettura del bilancio, il quale viene assegnato alla commissione.

Prossima seduta lunedì 11 novembre alle 3 pom, coll'ordine del giorno: Discussione sulle risposte del Governo alle interpellanze relative ai decreti del ministero della giustizia diramati alle autorità giudiziarie in Boemia.

Dimostrazioni contro Tisza a Budapest

BUDAPEST 31 (B). Mentre oggi dopopranzo il conte Tisza stava allontanandosi a piedi dal palazzo del parlamento fu riconosciuto da parecchie persone, che uscirono in grida di «abbasso», senza però trovar gran eco. Il conte Tisza si recò al casino nazionale, davanti al quale s'erano raccolte circa 50 persone che lo accolsero al grido di «Abbasso!» Dopo mezz'ora Tisza abbandonò il casino nazionale e si recò a piedi alla sua abitazione. Fu seguito da una schiera di curiosi. In «via dei Tamburi» s'erano raccolte circa 150 persone, in massima parte giovani, che gli fecero una dimostrazione ostile. Furono scagliati contro Tisza alcuni sassi, che però non lo colpirono. La polizia disperse i dimostranti.

AL CONSIGLIO INDUSTRIALE

VIENNA 31 (B). La sezione V del consiglio industriale tenne il 30 e 31 p. p. una numerosa adunanza, che si occupò della revisione della tariffa lloydiana. Tale adunanza viene tenuta giusta il contratto col Lloyd ogni due anni. Base della discussione fu una raccolta di desideri e di proposte giunti al ministero del commercio, che fu curata dal dipartimento tariffario di detto ministero. In un'animata discussione l'adunanza prese in disamina e a conoscenza i vari desideri e le varie proposte.

In chiusa il cons. aul. Vukotic parlò sulla sospensione delle fermative sulle linee celeri del Lloyd a. nei porti dalmati di Lesina e di Macarsca, proponendo di rimetterle in uso.

Dopo le dichiarazioni del rappresentante del ministero del commercio, barone Rinaldini, la sezione decise di sottoporre all'esame del ministero del commercio gli espressi desideri.

L'Italia dopo la guerra

ROMA 31 (N). Il ministro degli affari esteri, marchese Di San Giuliano, ha indirizzato la seguente circolare agli agenti diplomatici e consolari:

«Conclusa la pace col Governo ottomano, le nostre colonie di Oriente si vanno avviando al ritorno; ed accompagnandole coi più caldi augurii di un pronto e generale rifiorimento - di cui ci assicura la loro intrinseca virtù, insieme all'amore ed al rispetto da cui erano circondate fra le popolazioni presso cui vivevano - mi è grato di segnalare alle loro consorelle il magnifico esempio di sereno, dignitoso e fervido patriottismo di cui esse hanno dato prova durante la dure vicende a cui furono esposte per l'onore della patria e per la sua fortuna.

«Ma è insieme un grato dovere per me constatare ancora una volta la parte intensamente efficace presa da tutte le altre colonie nostre ai fasti nazionali, tanto da rendere più intimo fra esse tutte e la madre patria il vincolo della fratellanza, e da far più compatta e più forte la compagine dell'italianità. Così, della sottoscrizione aperta fra i soli italiani a beneficio dei connazionali espulsi dalla Turchia, e che ha fruttato a tutto il 25 corrente la cospicua somma di lire 1.377.843, oltre 200.000 lire rappresentano il contributo degli italiani dell'estero finora pervenuto al Ministero, mentre essi ci inviavano anche circa 600.000 lire sui sei milioni e più offerti alla Croce rossa ed alle famiglie dei morti e feriti nella guerra, e circa mezzo milione per la costituzione della flotta aerea.

«E' stata questa, oltre che d'amore, una splendida prova di fiducia nella consistenza della patria; e che tale convincimento fosse ben giustificato dimostrano i dati che - a complemento di quanto ho già rilevato nelle mie precedenti circolari - faccio ora qui seguire sulle più significanti espressioni della vita nazionale, in un periodo più specialmente, che, mentre avrebbe potuto credersi e temere di depressione morale e di disagio economico, ci ha invece elevato di gran lunga nella scala dei valori internazionali.

«La situazione del Tesoro, le entrate dello Stato, il risparmio, le Società finanziarie e industriali, il commercio con l'estero, i lavori pubblici, le ferrovie di Stato, gl'impianti elettrici, l'incremento del porto nostro massimo, i progressi di Roma capitale, le condizioni della sanità pubblica e della pubblica igiene, qui tradotti in cifre che non temono smentita o discussione, dicano, opportunamente divulgati nelle loro sedi dai r. Agenti, ai nostri fratelli di tutto il mondo che utile può esser loro, come è stato bello, il sentirsi e mostrarsi italiani; dicano alle genti presso cui vivono, lavorano e prosperano, che l'ospitarli fraternamente, se già riesce loro di non lieve vantaggio, tanto più potrà loro giovare quanto più terranno presente che quegli ospiti son figli di un paese, come forte nelle imprese di guerra, operoso e fecondo nelle pacifiche gare, sicuro nella coscienza della propria virtù».

A. Di San Giuliano.

Per la sottomissione degli arabi

TRIPOLI 31, ore 11.15 (Ufficiale). In seguito ad una riunione tenutasi ad Azizia è giunto a Tripoli un capo incaricato di trattare anche a nome degli altri. Ricevuto con gli onori dovuti al suo grado, il capo ha visitato la città rimanendo sorpreso della profonda trasformazione subita da Tripoli. Egli poi è ripartito per Azizia stabilendo un prossimo convegno. Continua l'affluenza dei profughi a Zuara, dove ebbe luogo un colloquio fra il generale Tassoni ed i capi arabi.

La soppressione dei dazi di guerra sulle merci italiane

COSTANTINOPOLI 31 (N). Il giornale ufficiale pubblica il decreto col quale, riservata l'approvazione parlamentare, si sanziona la legge provvisoria secondo la quale a datare dal 23 ottobre è abrogata la legge del 12 ottobre 1911 che imponeva sulle merci italiane un dazio d'entrata del 100 percento.

Il „benestare" al nuovo ambasciatore d'Italia in Turchia

COSTANTINOPOLI 31 (N). La Porta diede il suo gradimento alla nomina del marchese Garoni ad ambasciatore d'Italia presso il Governo ottomano.

La ripresa delle linee italiane del Levante

ROMA 31 (N). Allo scopo di riprendere senza ulteriori ritardi i rapporti commerciali coi mercati del Mediterraneo orientale, la Società nazionale dei servizi marittimi d'accordo col ministro della marina ha deciso di ripristinare le sue linee regolari di Levante e della Siria. Così il 4 novembre da Venezia ed il 5 da Genova si avranno le prime partenze per Costantinopoli, il Danubio ed Odessa. Il 20 novembre sarà ripristinato il percorso Alessandria-Siria, in prolungamento della linea Genova-Alessandria. Nello stesso tempo e per migliorare sempre più i servizi con la Libia i due piroscafi «Menfi» e «Tebe» fino ad oggi molto apprezzati per la loro comodità e gli adattamenti interni sulla linea egiziana, passeranno alla linea celere di Tripoli.

Una targa all'on. Bertolini

MONTEBELLUNA 31 (N). Oggi tutti i sindaci del collegio di Montebelluna qui convenuti, interpreti del sentimento popolare, deliberarono di offrire all'on. Bertolini per pubblica sottoscrizione una targa commemorativa della conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia ed un album con la firma dei suoi elettori.

Il suffragio universale a Roma

ROMA 31 (N). Il «Messaggero» dice che dall'elenco preparato dall'ufficio di statistica comunale per la nuove liste elettorali, risulta che in base alla legge del suffragio popolare 161.235 cittadini di Roma hanno diritto all'elettorato.

Alla Dieta prussiana

BERLINO 31 (B). La Camera dei deputati continua la discussione sull'interpellanza circa l'espropriazione.

Un matrimonio russo-rumeno

PARIGI 31 (N). Qui si assicura che la visita del granduca Nicola Nicolaievic a Bucarest non ha solo lo scopo di consegnare il bastone di maresciallo russo a re Carlo, ma il granduca sarebbe anche incaricato di trattare circa un matrimonio tra la figlia maggiore dello czar, la granduchessa Olga col principe Carlo di Rumenia, il primogenito del principe ereditario. Naturalmente questo matrimonio avrebbe una grande importanza politica. Il principe Carlo ha compiuto questo mese il suo 19.o anno, la granduchessa Olga ha 17 anni. Il principe Carlo corrispondentemente alla costituzione rumena appartiene alla chiesa greco-ortodossa.

L'ambasciatore giapponese a Vienna. TOKIO 31 (Reuter). L'ambasciatore giapponese a Roma barone Hayashi è stato nominato ambasciatore a Vienna.

Decesso. CRACOVIA 31 (N). E' morto il presidente della Camera di commercio, Maurizio Dattner.

Insolvenza d'un calzaturificio

BUDAPEST 31 (B). Il calzaturificio Kobrak ha sospeso i pagamenti. I passivi ammontano a 3.250.000 corone. Gli attivi importano circa 7 milioni di corone. Si cerca di ottenere una moratoria.

Il commercio a termine in cereali a Budapest

VIENNA 31 (N). Il ministro delle finanze e quello dell'agricoltura ungheresi sono arrivati a Vienna. Come si suppone seguiranno qui trattative tra essi e le competenti autorità austriache circa gli impegni assunti nel compromesso a proposito del commercio a termine in cereali.

Lo smercio dello zucchero

VIENNA 31 (N). Lo smercio dello zucchero dopo la recente riduzione di prezzo è straordinariamente grande, ma esistono difficoltà per la fornitura alla clientela causa la mancanza di vagoni.

«Short-time» degli stampatori di cotone dell'Austria

VIENNA 31 (N). Tra gli stampatori di cotone austriaci v'è l'intenzione di procedere ad una riduzione d'esercizio. L'andamento degli affari è sfavorevole, specialmente causa la limitazione di credito e per gli incagli negli affari d'esportazione per i paesi balcanici.

La gara aeronautica Gordon-Bennett

STOCCARDA 31 (B). Gara Gordon-Bennett. Il pallone «Zürich» è atterrato dopo un viaggio durato 36 ore nel governatorato di Vilna.

Il pallone italiano «Andromeda» è disceso martedì alle 4.45 ant. a 17 chilom. ad est di Suwalki in Russia. Mancano ancora notizie del pallone francese «Ville de France» che da quando è salito non ha fatto più nulla sapere di sè e del pallone tedesco «Düsseldorf II» che è partito fuori concorso governato da un americano.

L'avv. Teresa Labriola cancellata dall'albo degli avvocati!

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che oggi è stata depositata alla cancelleria la sentenza con la quale la signorina Teresa Labriola viene cancellata dall'albo degli avvocati di Roma.

L'affare dei „cachets" velenosi

Come avvennero gli arresti

LUGANO 31 (N). Ecco come l'autorità sarebbe venuta sulle tracce che portarono all'arresto di tre persone, imputate nell'affare dei «cachets» velenosi. Uno degli undici arrestati al ristorante Bolognese e che fu poi rilasciato, avrebbe inteso il giorno in cui i giornali milanesi davano ampie notizie sull'affare dei «cachets», discorsi i quali svelavano il criminoso complotto, e ne avrebbe informato la polizia dopo aver condotto segretamente una ponderata inchiesta, che lo portò alla convinzione che non si trattava di discorsi scherzosi. Due dei complici, fiutata l'aria e supponendo possibile il loro arresto se la svignarono, l'uno a Lione e l'altro a Losanna.

Il suicidio d'uno studente croato.

ZAGABRIA 31 (U. B.) Stasera sulla piazza S. Marco, mentre pioveva a dirotto, lo studente Stefano Planinscak si tirò quattro revolverate con tanta rapidità che la guardia di piantone accorsa al primo colpo non potè impedire allo studente di compiere il suo triste proposito. Il ferito fu trasportato all'ospedale, dove spirò senza aver riacquistato i sensi.

Siccome su quella piazza si trovano i palazzi del Governo e quello del bano, da parte dell'opposizione erano state diffuse in relazione a questo suicidio voci sensazionali, che però sono assolutamente infondate. Il Planinscak aveva manifestato già da lungo tempo intenzioni suicide, ciò che aveva indotto i suoi intimi ad allontanare tutti gli oggetti che avrebbero potuto servirgli per compiere il suo disegno.

La nona giornata di corse al trotto a Budapest.

BUDAPEST 31 (N). Ecco i risultati dell'odierna giornata di corse al trotto (nona della riunione d'autunno) svoltesi su questo ippodromo:

Premio Paczin; cor. 2400, metri 2200. Arrivò primo «Medium» m. 2200 (1.32.2 al km.); secondo «Illusion» m. 2220; terzo «Espagnola» m. 2240.

Corsero 9. Totalizzatore: 65 per 10. Piazzati: 63, 67 e 55 per 20.

Premio Lucifer; cor. 3000; m. 2500; Arrivò primo «Illuskam» m. 2520 (1.29.3 al km.) dell'ing. Bruna di Trieste; secondo «Dregely» m. 2500; terzo «Lebemann» m. 2500.

Corsero 7. Totalizzatore: 136 per 10. Piazzati: 44, 32 e 35 per 20.

Corsa a vendere; cor. 2800; m. 2500. Arrivò primo «Marta» m. 2540 (1.29.3 al km.); secondo «Bolygo» m. 2520; terzo «Alike» m. 2500.

Corsero 12. Totalizzatore: 30 per 10. Piazzati: 36, 39 e 77 per 20.

Premio di Vienna, Internazionale; corone 4000; m. 2200. Arrivò primo «Pierrot» metri 2240 (1.26 al km.); secondo «Royal Reaper» m. 2260; terzo «Hannah Louise» m. 2220.

Corsero 7. Totalizzatore: 15 per 10. Piazzati: 24 37 e 29 per 20.

Corsa di chiusura (I.a divisione); corone 1900; metri 2200. Arrivò primo «Lord Ryswood» m. 2185 (1.37.2 al km.); secondo «Lord Zame» m. 2185; terzo «Freund Zeppelin» m. 2170.

Corsero 9. Totalizzatore: 22 per 10. Piazzati: 28, 53 e 87 per 20.

Seconda divisione: arrivò primo «Onward» m. 2245 (1.32 al km.); secondo «Daline» m. 2170; terzo «Jung Tongiun» m. 2230.

Corsero 9. Totalizzatore: 151 per 10. Piazzati: 42, 27 e 58 per 20.

Corsa delle pariglie dilettanti; corone 3000; m. 4500. Arrivò prima «Larmas»-«Gyurka» m. 4580 (1.49 al km.); seconda «Marie Rose»-«Paripas» m. 4580; terza «Csardas»-«Guy Revelstoke».

Corsero 5. Totalizzatore: 42 per 10. Piazzati: 49 e 107 per 20.

La Regione Giulia nel preventivo dello Stato pro 1913

Abbiamo giorni fa tracciate le linee generali del bilancio preventivo dello Stato pro 1913, rilevandone le differenze nella copertura e nelle esigenze da quello pro 1912. Vediamo ora quali sieno gli stanziamenti principali, riferentisi a Trieste e alla nostra Regione, avvertendo che parte del preventivo dettagliato per il ministero dell'istruzione (Università, scuole medie e popolari ecc.) e parte di quello per i lavori pubblici non sono stati ancora pubblicati. Faremo seguire, appena tali dettagli saranno resi di pubblica ragione, le cifre in essi contenute che riguardano la Regione Giulia.

Culto e istruzione
(prev. gen. 121.677.948).

Per la conservazione e ristauro d'antichi monumenti storici ed artistici sono inscritte nel preventivo corone 26.500, con impiego fino alla fine del 1914. Nel bilancio preventivo per il 1912 figuravano allo stesso titolo corone 30.525. La posta di quest'anno venne quindi diminuita in confronto di quella dell'anno scorso di cor. 3.325.

Essa va così divisa: contributo al ristauro del duomo di Parenzo cor. 18.000, per la conservazione del pavimento musivo di Aquileia cor. 3500, contributo al ristauro della basilica d'Aquileia cor. 5000.

Al titolo: «sorveglianza scolastica» sono iscritte cor. 107.103. Complessivamente per i paesi austriaci vengono preventivate cor. 3.596.825. L'esigenza per la nostra Regione è maggiore di cor. 5.962 in confronto a quella dell'anno scorso.

Al titolo: «spese per scopi artistici ed archeologici» troviamo una sovvenzione di 2.000 cor. per il Liceo musicale Giuseppe Tartini della nostra città. E ciò di 1.367.324 cor. destinate dal preventivo a scopi musicali.

Al titolo «culto»: esigenze del fondo di religione figurano nello straordinario, cor.: 3500 per Trieste, 15.000 per Gorizia, mentre nel 1912 erano poste sotto lo stesso titolo, cor. 2.500 per Trieste, 7.700 per Gorizia e 2.800 per l'Istria. Al par.: «fondazioni e contributi a scopi di culto cattolico» stanno complessivamente cor. 6.000 di fronte a 16.273 del 1912.

Il preventivo per l'«istruzione» porta inscritte nel par. delle «Facoltà fuori del nesso di un'Università», cor. 130.000, con impiego fino al 31 dicembre 1914 per la Facoltà giuridica italiana. La posta è rimasta eguale a quella dell'anno scorso. Il titolo 15.o: «Scuole medie» mette in previsione cor. 41.717 per esigenze d'istruzione e di regia di fronte a cor. 15.000 preventivate per il 1912. Corone 15.358 sono assegnate nello straordinario per gli istituti magistrali maschili e femminili. Il bilancio del 1912 prevedeva per lo stesso scopo cor. 13.773. Per il «promovimento della scuola popolare» sono, come l'anno scorso, e con la stessa oscura destinazione bilanciate cor. 150.000, alle quali si aggiungono corone 5.124 per esigenze di istruzione e di regia - ambedue le poste nello straordinario. Complessivamente gli stanziamenti al ramo «Ministero del culto e della istruzione» per la Regione Giulia ascendono a cor. 263.199.

Ministero del commercio
(prev. gen. 244.596.576).

Nel capitolo 24: «ministero del commercio» figurano come l'anno scorso sotto il titolo «servizio di p o r t o e s a n i t à marittima»; cor. 2.950.000 quale 13.a rata per i l a v o r i p o r t u a l i di Trieste, cor. 459.880 per l'acquisto di parte del f o n d o d e l L l o y d a. nella nostra città, cor. 125.000 quale contributo alle spese risultanti dalla vendita del tratto di costa limitrofo al Cantiere S. M a r c o, cor. 29.600 per la regolazione dell'I s o n z o. Queste tre ultime poste, mancanti nel preventivo del 1912, sono inserite nello straordinario 1913 con impiego fino al 31 dicembre 1914.

Cor. 74.600 sono assegnate all'O s s e r v a t o r i o m a r i t t i m o di Trieste, delle quali 72.500 nell'ordinario fino al 31 dicembre 1913 e 2.100 nello straordinario al 31 dicembre 1914.

Nelle sovvenzioni per la n a v i g a z i o n e figurano nell'ordinario cor. 9.539.400 per il Lloyd, (la posta è leggermente inferiore a quella del 1912) e nello straordinario cor. 1.375.500 per il servizio marittimo con l'America del sud (posta pro 1912: cor. 1.625.000).

Per i M a g a z z i n i g e n e r a l i di Trieste sono preventivate complessivamente cor. 2.613.770, così ripartite: per spese d'esercizio cor. 2.056.210 (nel prev. 1912: cor. 1.921.620) delle quali 74.200 con durata d'impiego fino al 31 dicembre 1914, le altre fino al 31 dicembre 1913, per annualità e copertura del prezzo di acquisto del Hangar sul molo III, cor. 89.260, come l'anno scorso, per ampliamento dei Magazzini cor. 368.300 (pro 1912, cor. 120.000), per depennazioni cor. 100.000. Questi tre ultimi importi sono nella parte straordinaria. La somma complessiva delle spese in questo titolo ascende a cor. 17.167.750.

Ministero delle ferrovie
(prev. gen. 840.724.220).

Sotto questo capitolo troviamo preventivate cor. 142.443.61 quale I.a annualità per gli e d i f i c i f e r r o v i a r i a Trieste. Il titolo: «esercizio delle ferrovie dello Stato» mette in bilancio per la direzione delle ferrovie dello Stato in Trieste complessivamente cor. 17.857.370 nell'ordinario, cioè la penultima posta, in ordine di grandezza, di tutte le preventivate per le direzioni della ferrovia dello Stato.

Alla ferrovia M o n f a l c o n e - C e r v i g n a n o e C e r v i g n a n o - A q u i l e i a - B e l v e d e r e sono assegnate nel preventivo, quale quota di garanzia, cor. 41.800, a quella di G o r i z i a - A i d u s s i n a cor. 69.700 e alla T r i e s t e - P a r e n z o 725.500.

Ministero dell'agricoltura
(prev. gen. 62.714.731).

Nel capitolo di questo ministero sono preventivati per la Regione Giulia i seguenti importi: per la stazione agricolo-chimica sperimentale di G o r i z i a, corone 33.353, per le bonifiche nel territorio di A q u i l e i a, cor. 9.546, per la sorveglianza sulla cultura del suolo corone 24.448, per il servizio veterinario cor. 69.480, per le foreste demaniali cor. 310.610, di cui 17.000 nello straordinario.

CRONACA LOCALE

L'altra politica

La politica delle nazionalità praticata dal Governo all'interno fu sempre pessima, e si è mostrata altrettanto cattiva nelle sue influenze sulla politica estera. Chi lo scrive? La «Zeit»! Non è uno di quei giornali scavezzacolli e designati al Procuratore di Stato e all'ergastolo che la stampa viennese si compiace di additare ad ora ad ora nelle provincie nostre, o nella Croazia, o nell'Ungheria; è proprio un giornale di Vienna; è proprio quella «Zeit», che mesi addietro abbracciava la causa del generale Conrad contro il conte Aehrenthal, che fino a ieri si atteggiava a messaggera degli alti circoli militari, che ha fatto il possibile e l'impossibile per mostrarsi zelante di tutto ciò che dovrebbe essere austriaco a un grado superiore dello stesso Governo austriaco. Ebbene: la «Zeit» viene ora a questa conclusione: tutta la politica interna fu radicalmente sbagliata; con una politica interna così sbagliata non è possibile condurre una proficua politica estera; bisogna dunque cambiar politica.

Ma cambiar politica nel senso di trattare, per esempio, più duramente la nazione italiana, di applicare un regime Cuvai esacerbato alla nazione croata, di dedicare all'organizzazione della polizia parlamentare le sedute di quel comitato della maggioranza al quale è ridotto ormai il Parlamento ungherese? No, la «Zeit» dice tutto l'opposto. Essa conviene che vi sono delle nazionalità «maltrattate». E il pericolo per lo Stato non sarebbe in queste nazionalità come tali, giacchè uno Stato nazionalmente composito conviene che si rassegni ad essere nazionalmente composito; bensì nel fatto che sieno maltrattate. Non la circostanza che esistano nazionalità diverse genera il pericolo; bensì la circostanza che queste nazionalità sono malcontente dei metodi di Governo verso loro adoperati. E' quanto dicevamo noi più volte. Ora, di fronte ai fenomeni che accompagnano lo scoppio della crisi balcanica e che rendono, come si riconosce ormai da tutti i giornali di Vienna, tanto imbarazzante la situazione della monarchia, si viene alle stesse conclusioni nostre: la politica del Governo deve essere un'altra.

La «Zeit» esamina il problema molto bene, ma sotto un solo dei suoi aspetti, e precisamente sotto quello che sembra essere più urgente: le relazioni con l'estero. Essa vede quanto gli stretti rapporti d'alleanza fra Austria e Germania abbiano contribuito a mantener tranquillo l'elemento tedesco. Essa desidererebbe un'alleanza più sincera con l'Italia, perchè ispirasse la stessa quiete l'elemento italiano. E finalmente si domanda se non sarebbe stato più saggio da parte dell'Austria l'adottare una politica di amicizia e di cordialità verso i popoli balcanici, qualora si fosse voluto ottenere che anche gli slavi meridionali soggetti all'impero divenissero più trattabili.

Sta bene il prendere come punto di partenza la politica estera per dedurne le conseguenze sulla politica interna. Ma il ragionamento non è completo, se non si prende anche la posizione inversa: cioè lo studio delle conseguenze che la politica interna può avere sulla politica estera. La «Zeit» vi ha accennato, e abbastanza chiaramente, dove ha ammesso che ci sieno dei popoli «mal trattati». Ma non sarebbe stato male il colorire le cose un po' meglio. Che i tedeschi, fino ad un certo punto, non dieno inquietudini al Governo, ciò può dipendere dall'alleanza con la Germania, ma dipende anche dal fatto che si è sempre avuto cura di serbare nell'impero una posizione vantaggiosa alla popolazione tedesca: non andiamo ora ad indagare se ciò fosse per accordo esplicito con la Germania, o per facile intuizione di ciò che alla Germania sarebbe piaciuto. E quanto alla sincerità dell'alleanza con l'Italia, sulla quale si vuol fare oggi ancora qualche riserva, la differenza di essa dall'alleanza tedesca non dipende forse in gran parte dalla diversità dei modi di trattare i tedeschi dell'Austria e gli italiani dell'Austria? Sulla politica seguita verso la Serbia e il Montenegro crediamo addirittura inutile insistere, poichè tutti sanno di che specie di politica si trattasse e ne vedono ora gli effetti: ma certo, perchè questa

politica possa cambiare, con quei vantaggi materiali e morali che tutti ormai a Vienna capiscono non potersi sperare che da un radicalissimo cambiamento, converrà che prima di tutto molte cose mutino nei sistemi di governo applicati alle popolazioni serbe e croate di confine. Le ripercussioni dall'estero all'interno sono dalla «Zeit» illuminate come meglio non si potrebbe; ma conviene anche aggiungervi le ripercussioni dall'interno all'estero, che hanno non minore importanza nel quadro delle difficilissime situazioni politiche inerenti all'eterogeneità nazionale della monarchia. Anni ed anni di lavoro paziente per procacciarsi all'estero un'amicizia sicura possono essere frustrati da un atto incauto o sgarbato commesso all'interno. Questo dovrebbe sempre tenersi a mente da chi governa. Giacchè non v'è soltanto una sensibilità di dentro a ciò che avviene di fuori, quale si dimostra oggi in tutti gli slavi dell'Austria per la eroica lotta dei loro fratelli di razza nei Balcani; ma v'è anche una sensibilità di fuori a ciò che avviene di dentro: e questa può essere rattenuta dalla più perfetta correttezza diplomatica; ma non è perciò meno un fattore tacitamente sentito d'«insincerità» nelle relazioni tra paese e paese.

Di queste cose si discute ormai a Vienna con occhi aperti e con parole aperte. Noi ne abbiamo già parlato più volte in passato; ma la stampa viennese vedeva allora le cose in tutt'altro modo. E deve oggi rivedere e correggere le proprie idee.

Il divieto d'un manifesto

L'Associazione del Libero Pensiero, come già l'anno scorso, aveva stampato un manifesto per indicare ai genitori il testo della semplice dichiarazione che deve esser fatta da loro alle Direzioni delle scuole, se non intendono che i loro figli frequentino le pratiche religiose durante l'anno scolastico. L'anno scorso l'affissione del manifesto era stata vietata dalle autorità; pertanto quest'anno ne fu modificata la forma, in modo da ridurlo a una semplice enunciazione del diritto di cui i genitori possono far uso e alla formula della dichiarazione adottata in questi casi e tante volte pubblicata: «Il sottoscritto rende noto a cotesta spettabile Direzione che non intende che suo figlio (nome e cognome dello studente) frequenti le pratiche religiose durante l'anno scolastico in corso».

Ma anche in questa forma l'affissione del manifesto non fu concessa; e la presidenza dell'Associazione del Libero Pensiero ne ricevette comunicazione con decreto della Direzione di Polizia, d. d. 20 ottobre.

L'Associazione intende ora ricorrere alla Luogotenenza e, ove occorra, più in alto: tanto più che a Praga, dove vigono le stesse leggi, un manifesto consimile, pubblicato da quell'operosissimo sodalizio del Libero Pensiero, è stato affisso senza sollevare obiezioni.

Il Ricreatorio della Lega Nazionale ampliato

Quando fu inaugurato il Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, l'ammirazione suscitata dall'edificio non potè far tacere l'impressione che gli ambienti sarebbero stati troppo ristretti di fronte al numero veramente inaspettato di ragazzi inscritti. Ed infatti, dopo un solo anno di attività la Direzione della Lega riconobbe la necessità assoluta di un ampliamento dei fabbricati e del campo dei giuochi, e decise pertanto di eseguire senz'altro i lavori, approvandone la relativa spesa. I lavori sono oggi compiuti.

La nuova ala aggiunta è situata dirimpetto all'ingresso; ha due sale, una più ampia, di 11 per 6 metri, per il lavoro manuale, l'altra di 7 per 6 per la sezione mandolinistica; l'architettura ne è semplice e si assomiglia a quella dell'edificio esistente, tutta basata sull'armonia dei colori naturali dei materiali, rosso vivo dei mattoni e dei tegoli e grigio dell'arenaria. Una leggera veranda, ora in costruzione, collega la parte nuova alla sala, ricavandone un simpatico luogo ombroso. Alle sale sono annesse nuove latrine ed un ampio ripostiglio. La decorazione interna a tinte vivaci, con una corona di targhe destinate a incorniciare versi di Dante, collegati da stemmi con intreccio di nastri o di allori, dà agli ambienti una tonalità allegra. Il tutto è stato pensato con intenti di economia e di praticità; con gli ampi finestroni che permettono alla luce entrarvi a torrenti, gli ampi armadi murali, il pavimento di terrazzo della sala da lavoro, che consente una facile pulizia, il lavabo, il fornello a gas e la luce elettrica, che come in tutti gli altri locali è stata introdotta anche qui.

Dietro il palcoscenico venne costruita una nuova tettoia ad uso di spogliatoio per il teatro; la vecchia sala del lavoro manuale viene ridotta a sala di lettura e di studio, sia per i ragazzi che frequentano la scuola, sia come ritrovo serale di giovinetti che già fanno il loro tirocinio di garzoni.

Il campo ha subito una trasformazione radicale. Con l'interramento della parte inferiore e con la nuova distribuzione delle altalene, dei passavoli, dei giuochi dà giardino ai quali altri si aggiungeranno in breve, si è riusciti ad aumentarne l'ampiezza quasi del doppio. Esteticamente, incorniciato com'è per tre lati dagli edifici leggeri e rari, e sull'altro lato da doppi filari di alberi e da una densa siepe di sempreverdi, si presenta bello quanto mai; fra gli alberi verranno collocati dei sedili. Così definitivamente sistemato, il campo sarà uno dei migliori del genere.

Di sera il Ricreatorio si presenta sotto un aspetto nuovo: da quattro lampioni fissi (di luce lettrica) si spande un torrente di luce che fa risaltare nuovi contrasti di colori e di ombre, e sul bianco tappeto del campo una moltitudine di ragazzi allegri saltano, gridano, si rincorrono.

Per tutti questi lavori, che resero il Ricreatorio della Lega un Ricreatorio modello, la Lega Nazionale dovette sopportare una spesa fortissima: non meno di cor. 20.000. Cosicchè si può dire che il Ricreatorio, compreso il fondo, costa ormai un importo già superiore alle 200.000 (duecentomila) corone.

Pensino dunque i cittadini di quanto aiuto, di quanto soccorso materiale ha bisogno la nostra Lega, e non diminuiscano mai la fonte ammirabile delle loro oblazioni e dei loro contributi perchè la Lega non venga mai meno ai suoi doveri di aiutare con asili e scuole anche altri rioni di Trieste e altri paesi della provincia vicina, specialmente dell'Istria, che ne hanno non minore bisogno.

In queste tre giornate festive i cittadini possono visitare il Ricreatorio ampliato, saranno là i benvenuti. La brava banda dei ragazzi terrà domani (giorno di San Giusto) un concerto sul campo, alle 4.30 pom.

La fondazione d'un patrizio triestino
e le sorprese della bilinguità

Vi sono borse di studio, anche fondate da cittadini, la cui aggiudicazione è riservata alla Luogotenenza. Sono vecchie fondazioni, che risalgono quasi tutte, al periodo in cui il Comune non era più o non era ancora un ente autonomo. Perciò l'amministrazione di quelle opere pie veniva assegnata all'autorità provinciale. Questa circostanza spiega molte cose. Spiega, per esempio, il fatto, che in tutti i paesi di questo mondo dovrebbe apparire curioso, che si chiamino, per esempio gli eredi e consanguinei di un cittadino triestino, Gregorio Gattei, a concorrere ad una borsa di studio fondata per essi dal defunto, anche nelle lingue tedesca e slovena. Perchè potesse essere avvenuto, in pochi anni o mettiamo pure in pochi decenni, che i discendenti di Gregorio Gattei avessero perduto la nazionalità del loro maggiore (italiana) e fossero divenuti tanto stranieri a quel loro nonno da non conoscerne e comprenderne la lingua, bisognerebbe ammettere o che i Gattei fossero emigrati da lunghi anni in paese lontanissimo, o che nel nostro paese l'italianità fosse stata sommersa, soffocata, estinta.

Certo l'avviso di concorso per la borsa di studio Gattei fu pubblicata anche nella lingua del paese; ma ciò non diminuisce la stranezza, chiamiamola così, della superflua multilinguità dell'annuncio.

La stessa plurilinguità fu usata del resto anche per un altro avviso di concorso: per quello della borsa di studio fondata da Francesco de Francol, triestino e patrizio, ciò che vuol dire doppiamente italiano, perchè il patriziato a Trieste, anche nei più oscuri tempi, fu vessillifero del pensiero nazionale. I de Francoli, oriundi di Bologna - dove furono inscritti nell'ordine dei notai - si trovano a Trieste nei documenti della prima metà del XIV secolo, e a traverso sei secoli vissero la vita italiana della città, occuparono cariche pubbliche o furono uomini d'arme (uno, Bernardino, capitano di cavalleria nell'esercito di Eugenio di Savoia, di cui era amico intimo, morì nel 1704 ad Hochstedt per fare scudo col suo corpo al suo generale ed amico) od oratori (deputati) del Comune a Cesare (uno di questi, Antonio, nel 1563 con l'altro oratore, de Gerardi, morì a Vienna, misteriosamente avvelenato). In sei secoli nessuno dei Francol mutò anima, nessuno diventò.... sloveno. Perciò il chiamare anche gli sloveni a concorrere ad una borsa di studio che doveva indubbiamente nel pensiero di un cittadino amante della sua città come Francesco de Francol essere destinata ad un triestino, cioè italiano, contradice certamente all'intenzione del testatore.

La Luogotenenza, lo sappiamo benissimo, dirà ch'essa si trova nella perfetta legalità, secondo il punto di vista governativo, perchè i «pertinenti al Comune di Trieste» per essa non sono soltanto i triestini propriamente detti, ma anche gli abitanti del Territorio e gli immigrati che, per effetto della legge sul diritto d'incolato acquistano de jure la pertinenza. Così che nell'aggiudicazione delle borse di studio di un triestino che voleva evidentemente favorire suoi concittadini e connazionali, non si dovrebbe, dati questi criteri, prendere norma dalle intenzioni del fondatore, ma dai criteri amministrativi adottati dal Governo per dare qualche contenuto al suo artificio politico.

Noi non ci lusinghiamo di udire l'assicurazione che la multilinguità dei concorsi è puramente formale e che nel conferimento dei benefici vacanti la Luogotenenza terrà rigidamente conto delle circostanze morali, storiche e di sentimento; abbiamo però sollevata questa questione per additare ai concittadini che fossero intenzionati di consacrare parte o tutto il loro patrimonio alla creazione di borse di studio, a quali sorprese possono esporre la loro opera nell'avvenire qualora l'istrumento fondazionale non sia preparato con tutte le cautele consigliate dalle condizioni specialissime in cui è costretto a vivere il nostro paese.

Il matrimonio e le maestre

Riceviamo:

«Queste parole, che il giornale «Il Piccolo» sempre pronto ad accogliere le idee serene, che possano portare ad una soluzione più equa di un dibattito, spero vorrà pubblicare, mi vengono suggerite dalle due lettere ultimamente pubblicate, e specie da quella comparsa addì 29 ottobre e che pretende farsi portavoce della maggioranza delle maestre. Devo constatare, purtroppo, come molte maestre, che pur dovrebbero essere le prime, data la coltura richiesta da una docente, ad accettare le idee moderne, si trincerano dietro false idee, che hanno già fatta la loro epoca, e di là scagliano frasi su frasi, per mascherare la loro ignoranza della vita, ma che poi tutte le maestre sieno così poco evolute da non comprendere che si lotta per la libertà e non per altro, questo non si deve credere e prova ne sia una carta fatta circolare tempo addietro nelle nostre scuole e che raccolse molte firme di maestre propense al matrimonio e che avrebbero raccolte molte di più se tutte avessero avuto il coraggio delle loro opinioni. E chi impedirà alla mia ignota collega di ieri di lasciare il posto di docente, se lo crederà incompatibile coi doveri di sposa e di madre e se sposerà un riccone invece di un modesto impiegato, che pur sapendo che l'obbligo del mantenimento della famiglia spetta a lui, non troverà umiliante che la moglie, almeno fino a che senza proprio danno lo possa, concorra a migliorare le condizioni economiche della famiglia? Ma libera, liberissima signorina collega, di abbandonare il posto con infinita gioia di quelle che vi aspirano e lo lasci conservato a quelle maestre, che seguendo l'esempio di donne che furono madri esemplari e maestre modello (perchè nella maternità impararono meglio di noi a conoscere l'anima infantile) sapranno dimostrare che le due cose si completano molto bene. E non si preoccupi delle aspiranti, perchè esse quando studiavano sapevano che la via è lunga e forse nello stato presente devono attendere ancora di più una promozione, perchè bisogna ben pensare prima di rinunciare ad un posto che ci costò mezza vita di studio e di sacrificio. E ancora una domanda alla mia collega. Non ha mai avuto ella una madre, un padre, un fratello una sorella malati? Credo di sì; ebbene con quale animo è andata quel giorno a far lezione? m'imagino non con una tranquillità perfetta, poichè tutte, anche senza essere madri, siamo figlie della nostra famiglia!

E non abuso più della gentilezza del giornale, sebbene molti argomenti avrei ancora in suffragio delle mie idee e concludo che ove questo nostro sacro diritto di mantenere il posto secondo la nostra volontà, venisse misconosciuto ciò che spero per me e per moltissime mie colleghe (poichè ce ne sono molte di questa opinione) non avverrà, allora certo confermerò che almeno la pensione spettante secondo il servizio prestato varrà a non farci rimpiangere amaramente la gioventù e i più begli anni passati nello studio severo e nell'ideale della scuola.

Con infiniti ringraziamenti

Una maestra.

Chi ha il bernoccolo e chi non ce l'ha

A proposito della domanda di delegazione ad altro foro, presentata dal difensore dell'organo socialista in un processo per lesion d'onore, siamo invitati a prender atto, e lo facciamo ben volentieri, che il rinvio fu chiesto «ad altra Corte d'Assise, fuori della regione adriatica, o dove la lingua di trattazione sia l'italiana o la tedesca».

Queste distinzioni linguistiche a noi l'altro giorno non constavano: e pertanto abbiamo messo anche Lubiana tra le città dove si sarebbe potuto eventualmente tenere il processo. Una città o l'altra a noi poco importava: quello che ci dava nell'occhio era l'esportazione del processo fuor di Trieste e dei confini delle provincie adriatiche, alle quali veniva a negarsi con questo il bernoccolo della giustizia. Ora vediamo che la negazione del bernoccolo della giustizia è estesa anche alle Assise slave della monarchia. Quindi niente Lubiana! Viceversa, ci è suggerito, il processo potrebbe trattarsi, prima che a Klagenfurt o a Graz, in una città italiana del Trentino: a Rovereto o a Trento. Quelle non appartengono alla regione adriatica: e quindi... hanno il bernoccolo della giustizia. Ma abbiamo noi forse detto che i socialisti locali contestassero questo bernoccolo anche al Trentino? Ma no, perbacco. Eravamo già stupiti abbastanza che non ce lo trovassero nelle provincie nostre, dove esercitano da parecchi anni e, a quanto dicono loro, con qualche successo, la loro opera quotidiana!

Per i feriti dei quattro Stati balcanici

A favore dei campioni della libertà dei quattro Stati balcanici, feriti in guerra, ci pervennero le seguenti elargizioni:

S. B. S.	Cor.	50.—
Levi e Fischer	»	30.—
Edmondo Randegger	»	25.—
Cav. Giulio Lorenzetti	»	20.—
Silvio Benco	»	10.—
Giorgio Liebmann	»	10.—
Giov. e Lucia Comici	»	10.—
Francesco Rocco	»	5.—
Alessandro Tribel	»	5.—
Prof. Antonio Zernitz	»	2.—
G. P. e B. Z.	»	2.—
Rodolfo Kraus	»	2.—
Enrico Dorligo	»	2.—
Paolo Ballogh	»	2.—
A. R.	»	2.—
Corneille C. Calogréady	»	2.—
Aldo Lussich	»	1.—
Ettore Lussich	»	1.—
Emilio Cobez	»	1.—
S. A.	»	1.—
L. G.	»	1.—
Emilio Cantoni	»	1.—
Lina Stolfa	»	1.—
Corinna Pavovich	»	1.—
Rina Riccoboni	»	1.—
P. A.	»	1.—
Felice Ivancich	»	1.—
N. N.	»	1.—
Elena Peresson	»	1.—
M. M.	»	1.—
Edgardo Lange	»	—.60
Giorgio Steindler	»	1.—
Todeschini Giulio	»	1.—
N. N.	»	1.—
Giuseppe Buda	»	1.—
Francesco Sillich	»	1.—
N. N.	»	1.—
Renato Beltramini	»	1.—
Siegfried Abend	»	1.—
Alma Ranner	»	1.—
Totale	Cor.	202.60
Precedentemente pubblicate	»	1694.83
Assieme	Cor.	1897.43

★ Al Comitato di soccorso per i feriti greci pervennero, da alcuni amici del cav. Dionisio Xydias franchi 1600, in occasione del quarantesimo compleanno della fondazione della ditta Xydias e Co.

Elargizioni alla Lega Nazionale. - Ci pervennero pro gruppo locale:

Per la memoria di Bicina Bienerfeld, dal prof. Guido Corsi cor. 10; da Giuseppe Sillani cor. 10.

Per un triste anniversario, dal signor Giov. Fritz cor. 5.

Da un Club liquefatto cor. 470.

Contributo pro ottobre dagl'impiegati della civica Esattoria cor. 13.62.

Contributo mensile degli impiegati ed impiegate della Banca Commerciale triestina cor. 57.30.

Da 20 maestri della civica scuola di via Ruggero Manna cor. 9.70.

80.o contributo mensile della prima decuria, per il novembre, cor. 10.

Contributo pro ottobre dei medici ed impiegati degli ospedali Maggiore e della Maddalena, cor. 21.90.

11.o contributo mensile «Redenta» corone 2.

37.o contributo mensile dei «Sempre pronti» cor. 35.

70.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni cor. 24.60.

Per aver usato il bastone di un amico, da Dante cor. 1. - Per esser rientrato in possesso del proprio bastone, da Vittorio cor. 1.

73.o contributo mensile degli «Spiantati», per ottobre, cor. 15.

1.o contributo della «Vecchia guardia» cor. 11.10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 251.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 11.28.

Università popolare. Numerosissimo pubblico accorse anche all'ultima conferenza di Gino Bandini, il quale con l'estesa dottrina e con la perspicacia sintetica dimostrata nelle altre trattò il pensiero politico italiano quale si manifestò attraverso la Riforma e la Controriforma fino ai tempi illuminati del settecento. Il Bandini delineò a larghi tratti i periodi e le caratteristiche di quei tempi e la conferenza fu veramente brillante. L'oratore ebbe a illustrare un periodo arduo e difficile a discutere con serena oggettività: quello in cui la controriforma estendendo il potere e l'in-

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

Mi sento in dovere di esternare i più vivi ringraziamenti ai chiarissimi medici, primario **Dr. Adolfo de Grisogono** e **Dr. Giuseppe Susa** i quali con rara capacità e con una brillante operazione mi strapparono da sicura morte e durante la mia grave malattia ebbero per me premurose attenzioni.

Vada ai valenti medici la mia perenne riconoscenza.

Maria ved. Paicuurich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

PEBECO
PASTA DENTIFRICIA
PULISCE RADICALMENTE
la bocca ed i denti.
Un tubetto grande Cor 1·50
Un tubetto piccolo Cor 1·00

Carta da sigarette e tubetti da sigarette
ABADIE
PARIGI
Vendonsi in tutti gli spacci di tabacco

IL
Dr. BARCANOVICH
è ritornato.

Dr. ROD. SORLI
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico

GINO TREVES
CALLISTA OPERATORE
Gabinetto pedicure di I. ordine
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

Primaria Ditta a Budapest
in IMPORTAZIONE
Frutta fresche e Frutta meridionali
cerca relazioni
con importanti ditte fornitrici del ramo. Offerte sub «Leistungsfähig» al Piccolo.

PIANOFORTI
Bösendorfer
Zannoni, Piazza S. Giacomo 2 (Corso)
Telefono 1257.

Restaurant Eintracht
Via Coroneo 15
Sabato 2 Novembre ore 8 p. (S. Giusto)
Grande Concerto pubblico
dell'intera banda dell'i. r. reggimento bosn.-erzeg. N. 4.
sotto la direzione del maestro signor
H. Pavlic
ENTRATA CENT. 60.

Soltanto Cor. 1.50
Lampadina elettrica fascabile TIP-TOP
EFFETTO GRANDIOSO!
Soltanto Cor. 2.50
Spilla da cravatta „Blitz"
ad illuminazione elettrica

Soltanto Cor. 1.50

Soltanto Cor. 2.50

Questa spilla per cravatta ha una piccola Lampadina elettrica e una piccola batteria. Comodamente tascabile, con filo conduttore invisibile. Premendo col dito sull'apparato nascosto nella saccoccia, la spilla s'illumina di una bellissima luce elettrica che basta perfino per leggere. — Prezzo di una spilla completa compresa l'istruzione soltanto Cor. 2.50, 3 pezzi soltanto Cor. 7. Batteria di riserva 90 cent. il pezzo. Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in novità
M. SWOBODA, Vienna III, Hiessgasse 13-P
Batteria a secco. 5000 accensioni. Pratica, elegante, duratura, da portarsi facilmente nel taschino del panciotto. Premendo il bottone si ottiene una luce vivissima. Prezzo di una lampada completa Cor. 1.50, 3 lampade Cor. 4. Esecuzione migliore, con lente, con lampada ad opale e contatto per fissare la lampada, soltanto C. 2.50
Batteria di riserva cent. 90.

BANCA CENTRALE
delle Casse di Risparmio
BOEME
Capitale azionario: Cor. 25,000,000.—
Versamenti su libretti di risparmio = 4½%-4¾%
L'imposta sulla rendita a carico della Banca.
Versamenti in conto corrente, fissi, assegni di cassa, lettere di versamento, banco-giro alle più vantaggiose condizioni da convenirsi.
Versamenti a premio 5% capitalizzazione media.
TRANSAZIONI DI BANCA d'ogni genere.
ORARIO DI CASSA 9-12½, 2½-5
FILIALE in TRIESTE
Cambiovalute e Casse: Piazza Ponterosso 2 Telefono 19-95.
Direzione, Vadii e Cauzioni: Via Nuova N. 15 Telefono 26-90.

Per la divulgazione di un articolo nuovo nel
GENERE AUTOMOBILISTICO
brevettato e già bene introdotto all'estero,
cercasi bravo agente acquisitore
pratico nel ramo oppure chauffeur.
A persona distinta e capace affiderebbesi deposito.
Offerte, indicando esperienza nel ramo, presente occupazione, relazioni e referenze, da rivolgersi sub „CHAUFFEUR" al „PICCOLO".

EDEN
GRANDE TEATRO DI VARIETÀ - ACQUEDOTTO 35
PROGRAMMA UMORISTICO
dal 1° al 10 Novembre 1912
LILLI & FIFFI — Danze internazionali | CARMEN & LOLA — Le belle spagnuole
Bill and Bellay
Ridere — Ridere — Ridere
Frieda Halben — Soubrette umorista viennese | The Darley's — Bicycle-Comedians
LEGER-LIA
I due unici gobbi eccentrici
MASINO LA PUMA — Melodista | Lydia Descharmes — Divette
LES 4 ZAPP's
Anellisti moderni
Boston & Philadelphia, Eccentrici.

Parere del signor Dott. J. DANIEL
primario — TABOR.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Il suo **Vino di china ferruginoso Serravallo** presta buoni servizi per pazienti in convalescenza d'atti operativi.
TABOR, 19 marzo 1910.
Dott. J. DANIEL.

Prager Maschinenbau-Actien-Gesellschaft
(Società in azioni di Praga per la fabbricazione di macchine)
(già Ruston, Bromowsky e Ringhoffer)
Ufficio centrale: PRAGA II, Mariengasse N. 36
offre:
Macchine a vapore di precisione con distribuzione a scatto, sistema Doerfel, fino nelle massime dimensioni, con la più grande economia di vapore possibile.
Macchine a vapore, funzionamento celere, orizzontali e verticali con distributore a stantuffo, con asse regolatore, adatte specialmente per mettere in funzione le macchine Dynamo.
Turbine a vapore brevetto Zoelly.
Caldaie a vapore di qualsiasi genere, specie caldaie a tubi d'acqua a grande potenza.
Graticole a caricamento automatico sistema Seyboth.
Surriscaldatori, costruzione in ferro battuto.
Economiser. Filtri per acqua.
Motori ad olio greggio, costruzione orizzontale e verticale.
Presse idrauliche celeri sistema Astfalck.
Trasmissioni con sopporti con lubrificazione ad anello, costruzione recentissima e esperimentata buona.
Giunti a frizione.
Installazioni complete nuove e ricostruzioni di fabbriche di birra, ghiacciaie, macelli, distillerie e fabbriche di zucchero. Macchine per miniere e ferriere, condutture sotterranee d'acqua, elevatori per materiali. Rulli stradali a vapore.
Impianti completi per la separazione del carbone.
Ponti di qualunque costruzione e dimensione.
Grue, grue marine, ascensori per merci, perforatrici. Cavafanghi, scambi per rotaie, ferrovie da campo per i diversi usi, ecc.
Impianti per il riscaldamento centrale e per la ventilazione per scuole, istituti pubblici, riscaldamenti di fabbriche, essicatoi ecc.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
Ingegnere sup. K. STROMEK, Via Lazzaretto vecchio 3, II p. (Excelsior Palace Hôtel)

tolleranza religiosa in tutti i campi, in quello politico tentò di consolidare la disciplina sotto il regime spirituale, di addormentare le coscienze in un quietismo corrosivo e di assumere la direzione politica degli stati. Il periodo, cioè, dei gesuiti, di cui fu esponente più caratteristico un uomo di poderosa cultura, il cardinale Bellarmino, uomo che con le sue teorie spaventò persino i principi. Pure quei concetti politici che culminarono nell'opera del Bellarmino, del Suarez, del Marniara, nonostante il loro quietismo, il loro intendimento atto a mutar il mondo in un monastero, ammettevano la possibilità della deposizione di principi, ammettevano, persino in un manuale per confessori il tirannicidio. Furono i politici d'allora tutti concordemente avversi al Machiavelli e tutti intenti a promuovere la costituzione dello stato puramente confessionale: e la pratica della Chiesa fece della loro teoria una continuata realtà. Il Bandini tracciò con chiare linee tali concetti, ricordando e quelli scrittori che volevano modelli di politica la Bibbia e gli Evangeli, e quelli che non volevano si facesse partecipe della vita politica il popolo e quelli che predicavano dover i giovani studiare e i popoli ubbidire. Si chiedeva allora non quanto aveva domandato il Machiavelli che il principe fosse lupo tra i lupi o volpe tra le volpi, ma che fosse imagine della divinità. I tempi che volsero allora, quando mancavano veri principî politici basati sull l'osservazione del male, ma gli scrittori non dimenticavano di insegnare al principe che dovesse tenere in camera l'immagine del Crocifisso e dovesse andare a messa, ebbero iersera un vivace descrittore nel Bandini; il quale fece emergere le varie figure che allora dominarono: il Paruta fervente d'amor patrio, che voleva modellare il mondo sulla sua Venezia, il Botero, osservatore acuto che intuì la cosidetta politica del contrappeso delle nazioni e propugnò sistemi confederativi, il Boccalini aristocratico ridestatore d'italianità, che affermava che nessuno avrebbe avuto coraggio di opporsi qualora gli italiani avessero voluto compire in unità la loro patria, Alberico Gentili, fondatore dei moderni principî del diritto internazionale e molti, molti altri, tra il Sarpi ed il Campanella.

E procedendo a larghi tratti il Bandini venne dal seicento intollerante al settecento, ai tempi dell'Illuminismo tollerante, ai tempi del Giannone che cercò nella storia le leggi utili agli stati, del sommo Vico, il quale affermò che soltanto nelle leggi e nella giustizia poteva essere il fondamento degli stati, dell'Alfieri che scriveva contro la tirannide, ai tempi nei quali gli scrittori di politica, come il Pagano, incominciarono a scontare col martirio in nome della libertà le loro teorie. Furono tutti gli scrittori e tutti i pensatori di cui discorse il Bandini precursori delle moderne libertà e dell'idea nazionale che creò la storia nuova, possente e onesta, dell'Italia ed il Bandini nella felice ed applauditissima chiusa trasse un'imagine per determinare il processo storico per cui i precursori sono luci isolate intorno a cui poi le luci si moltiplicano finchè l'idea risplende come principio universale, dallo spettacolo che offre la città nostra a chi discenda sull'imbrunire da Opicina quando singoli lumi s'accendono nell'oscurità, poi via via le luci si moltiplicano, si diffondono, si allineano, fanno corona e ghirlanda finchè tutta la città è un immenso e incomparabile sfolgorare di infinite luci. Insistenti e calorosissimi applausi costrinsero il Bandini a riapparire più volte per ringraziare.

★ Come abbiamo annunciato, domenica prossima terrà una conferenza nella palestra di via della Valle l'onorevole Giovanni Rosadi, deputato del rione di San Giovanni a Firenze. L'illustre oratore, che per la prima volta parlerà a Trieste, è annoverato tra i più insigni d'Italia ed è considerato il massimo avvocato penalista della Toscana. Come tale ebbe grande importanza, per la parte civile, nel famoso processo Palizzolo. E' oratore di vasta cultura, di profondo ingegno, tra i più esperti dell'arte oratoria, e oltrecchè ad argomenti d'interesse sociale, dedicò una grande attività, conquistando meriti e rinomanza, alla legge tendente a emancipare i musicisti dalla servitù alle case editoriali, e all'opera intenta a salvare nella sua integrità il paesaggio italiano. Ha anzi in questa magnifica opera la parte direttiva: nobilissime iniziative ebbe per la difesa di Firenze vecchia. E' una delle personalità più vivamente animatrici della vita artistica italiana. Ha scelto di parlare su un argomentao di vivacissima attualità sociale, un argomento che appassiona la vita moderna: «Le donne professioniste».

Il «Piccolo della sera» oggi, festa intermedia, è uscito contemporaneamente al «Piccolo».

Società Ginnastica. I biglietti dei posti a sedere per le due rappresentazioni cinematografiche che avranno luogo domenica prossima alle 5.30 e alle 7.30, si possono ritirare nella segreteria oggi dalle 10 alle 1 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Malvina Flego, dagli amici del marito C. C., G. C., R. D., L. F., F. P., A. S. e S. Z. cor. 20 a favore di un convalescente povero che esce dall'Ospedale.

Dai signori: N. Forti cor. 5, dott. Germek cor. 1, Emilia Miklaucich cor. 2, Matilde Miklaucich cor. 3, Zadnik cor. 1.50, Carla Morpurgo cor. 5, Vucich cor. 5, baronessa S. cor. 5, Carla Colonello cor. 1, Beltrame cor. 1, C. Frallina cor. 1, Maria Anna N. cor. 6, Zebochin cor. 1, A. R. cor. 2, Filomena Cividin cor. 4, Nella e Caterina Maffei cor. 4.80, Petri cor. 1, Mlekus cor. 2, Marsich cor. 5, gruppo di signorine cor. 2 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

— Al fondo di soccorso per allievi poveri della Civica Scuola Tecnica all'Acquedotto pervennero dagli allievi della classe III B corone 13.60 per onorare la memoria della signora Elisa ved. Hess, madre del prof. Gustavo.

Nuova società commerciale. Il Ministero dell'interno, d'accordo col Ministero del commercio, ha impartito ai signori Tommaso de Cossovich, armatore, ed Isidoro Nadel, negoziante, ambidue domiciliati a Trieste, la concessione di poter erigere una Società per azioni sotto la ragione «Agrumaria», Società anonima d'importazione di frutta, con la sede a Trieste.

Un comitato della Mezzaluna rossa. Sotto gli auspici del Consolato imperiale ottomano si è costituito nella nostra città un comitato della Mezzaluna rossa ottomana per venire in aiuto ai feriti dell'esercito ottomano. La sede del Comitato è presso la Cancelleria del Consolato ottomano, dalle 10 ant. all'1 pom.

Associazione fra ex-allievi. I soci dell'Associazione fra ex allievi sono invitati a convenire numerosi alla conversazione settimanale che si terrà nella sede sociale domani, sabato, alle 6 pom. Il sig. Francesco Grisogono intratterrà su le cause del progredire della civiltà

I primi esami di carattere universitario tenuti a Trieste. In questi giorni si sono tenuti a Trieste i primi esami di carattere universitario. Con la riforma delle disposizioni regolanti l'ammissione al magistero di discipline commerciali presso le Accademie di quattro classi e con la creazione di corsi universitari speciali presso la «Revoltella» per i candidati a questo insegnamento, fu data anche ai nostri giovani la possibilità di prepararsi convenientemente per l'ottenimento di diplomi di docenti di contabilità, istituzioni commerciali ed economia presso scuole medie di commercio. Grazie alle insistenti sollecitazioni dell'on. Pitacco, il Governo si decise anche a nominare una speciale commissione esaminatrice italiana, che in passato non esisteva, tanto che allora si aveva il controsenso veramente austriaco di esami dati in «tedesco» per l'abilitazione all'insegnamento della corrispondenza «italiana». Ora l'istituzione dei corsi universitari speciali a Trieste e della commissione esaminatrice italiana hanno indotto parecchi giovani nostri a prepararsi per l'insegnamento delle materie commerciali e, come si disse, in questi giorni si sono dati i primi esami. La commissione esaminatrice, presieduta dal cons. aul. Eugenio Gelcich, si componeva dei professori Piccoli, Savorgnan, Bronzin, Vierthaler, Grignaschi e Cramer. Conseguirono il diploma di insegnanti di discipline commerciali i signori Vittorio Rubini e Antonio Teja.

Esami. Il concittadino signor Felice Scabar ha dato ierlaltro l'esame d'ingegnere civile al Politecnico di Graz, ed il concittadino signor Carlo Cernigoi quello di geometra.

Matrimoni. La signorina Clio Friedrich con l'ing. Ramiro d'Este.

★ La signorina Elsa Zennaro col signor Enrico Pollak.

Nuovo costruttore edile. Il signor Marcello Hirsch conseguì il diploma di costruttore edile autorizzato.

Terzo concorso per la decorazione di mostre da negozio. La federazione per il promovimento del concorso dei forestieri, la Società d'abbellimento e l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie bandiscono un terzo Concorso per la decorazione di mostre da negozio, con la fiducia che gli esercenti, per il decoro della città, e nel loro bene inteso interesse coopereranno con ogni sforzo, come negli anni scorsi, a quest'opera.

Da parte della Giuria saranno assegnati al massimo 10 premi consistenti in medaglie d'argento con diplomi di onore, e un adeguato numero di diplomi di benemerenza. Ai vetrinisti dei negozi premiati con diploma d'onore saranno assegnate gratificazioni di corone 50. La Giurìa prenderà per definitiva base del proprio operato lo stato delle mostre nel periodo del carnevale 1913. Però essendo nel desiderio del Comitato che la premiazione non sia il riconoscimento di un'effimera cura nel presentare le mostre stesse, si terrà conto della tendenza costante nel preparare nel miglior modo le vetrine, di cui verrà preso in considerazione l'aspetto presentato in tutto il periodo precedente alla chiusura del Concorso, a partire dal 1. novembre 1912. Nell'aggiudicazione dei premi si terrà conto non tanto del valore e della dispendiosità delle mostre, quanto e più specialmente, del buon gusto e del garbo nel disporre l'arredamento. Per facilitare l'opera della Giuria e per evitare il pericolo di ommissioni delle quali essa non potrebbe rispondere, gli esercenti vorranno inscriversi nelle apposite cedole che saranno a disposizione all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie.

Giubileo della ditta Xydias e Comp. Oggi, 1. novembre, una fra le più cospicue ditte commerciali della nostra città, la ditta Xydias e Comp., compie quaranta anni di esistenza, avendo iniziata la sua attività al 1. novembre 1872. Il titolare, cav. Dionisio Typaldo Xydias, persona assai benemerita del nostro mondo commerciale, è stato fatto segno ieri, per questa ricorrenza, alle più affettuose manifestazioni di stima e di considerazione; e ben maggiori sarebbero stati i festeggiamenti se non si fosse voluto rispettare un recente lutto domestico onde il cav. Xydias fu colpito. Va, infatti, ricordato che il cav. Xydias, nella sua qualità di membro della Camera di commercio e della Deputazione di Borsa ha reso importanti servigi al nostro mondo commerciale e ne propugnò, in ogni occasione e in seno alla Camera e nelle Commissioni, gl'interessi. I suoi impiegati, per i quali il cav. Xydias si dimostrò sempre affettuoso e previdente, elargirono in tale circostanza cor. 300 a favore della «Croce rossa greca». Inoltre alcuni amici, in omaggio al titolare della ditta, rimisero al Comitato greco per i feriti un cospicuo importo di denaro, ritenendo questo il modo migliore di far cosa grata al festeggiato. Al cav. Xydias presentarono omaggi la presidenza della Camera di commercio, la direzione di Borsa, la direzione del Gremio dei sensali di Borsa, i rappresentanti delle case bancarie, commerciali e numerosi amici. A queste ben meritate manifestazioni aggiungiamo le felicitazioni nostre.

Giubileo di lavoro. Presso la ditta Castelbolognese, fu ieri festeggiato il signor Eugenio Loy, procuratore della ditta stessa, che compiva il ventesimoquinto anno di assiduo e intelligente lavoro.

Borsa di studio per giovani triestini, in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1912-13 sarà da conferirsi una borsa di studio della fondazione «Francesco de Francol» di annue cor. 230 per uno studente di religione cattolica, pertinente al Comune di Trieste. Al godimento di questo stipendio sono chiamati sino al regolare compimento degli studi, compreso l'anno del volontariato militare, studenti ginnasiali della prima classe in poi. La collazione dello stipendio spetta alla Luogotenenza di Trieste. I concorrenti presentino le loro istanze a tutto il 15 novembre alla Luogotenenza di Trieste, corredate dai documenti comprovanti l'età, la religione, la pertinenza, lo stato economico della famiglia, la vaccinazione ed il progresso nei due ultimi semestri di studio.

Conferimento di sussidi e di borse di studio. La Camera di commercio tenne iersera una seduta confidenziale, nella quale si passò alle nomine degli impiegati dell'Ufficio comune «Veritas» a.-u. e «Lloyd's Register», e si assegnarono le borse di studio e i sussidi delle fondazioni Costantino barone de Reyer, Carlo barone de Reinelt, cav. Antonio Vicco, L. cav. Goldschmiedt, Giov. Batt. Cerne e Giacomo Eisner.

Sussidi per negozianti e industriali decaduti. Dalla fondazione Giubileo, istituita dalla Cassa di risparmio triestina sono da distribuirsi dalla Camera di commercio e d'Industria nel giorno 2 dicembre di ogni anno, sussidi tra negozianti e industriali decaduti e in difetto di questi, tra persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, sprovviste di mezzi di sussistenza, di qualsiasi sudditanza e religione, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Istanze entro il 20 corr. alla Deputazione di Borsa, corredate dei documenti necessari per poter giudicare delle qualifiche dei richiedenti.

Posti di medico in concorso. A tutto il 10 novembre è aperto il concorso al posto di medico chirurgo assistente per una divisione medica del civico Ospedale.

Istanze corredate dagli atti di nascita, di sudditanza, dal certificato di sana costituzione fisica e dal diploma in universa medicina conseguito in una Università dell'Austria, al Magistrato civico di Trieste.

★ E' pure aperto il concorso per il posto di medico comunale di Moschiena (Moschienizze) con i Comuni censuari di Callar, Crai, Piaggia (Draga), Bersezio e Martina; con l'emolumento annuo di cor. 3000. Istanze alla Podestaria di Moschienizze fino al 30 novembre.

Congressi e convegni sociali. Oggi, festa d'Ognissanti, e domani, festa di San Giusto, il Circolo Rosa terrà due riunioni di danza, dalle 4 alle 9 di sera, nella sala Tersicore, via Chiozza 7; e domenica un festino famigliare.

★ Il Circolo Excelsior terrà domenica 3 corr. il suo primo festino di danza nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Comitato Eden darà una serata famigliare di varietà domani sabato alle 8.30 nella sala del C. S. Olimpia, via Istituto 15.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino di danza, dalle 4 alle 9 pom., nella sala Fenice di via S. Francesco d'Assisi 5.

★ Il Club Vittoria darà domani sabato e domenica, dalle 5 alle 10 pom., un trattenimento di danza nella sala della Trattoria Sociale a S. Giovanni di Guardiella (vicino alla chiesa).

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» terrà domani, sabato e domenica, tre riunioni di giuochi all'aperto. Ritrovo alle ore 2 pom. al Caffè «alla Borsa vecchia».

La refezione scolastica. La Direzione della Società degli amici dell'infanzia ha deliberato di attuare anche durante il corrente anno scolastico la refezione gratuita a circa 1500 scolari poveri mercè il generoso contributo accordato all'uopo dal nostro Comune. La distribuzione comincerà il 5 corrente. La distribuzione seguirà: per gli scolari delle scuole di via della Ferriera e via G. Parini nel refettorio di via Tiziano Vecellio N. 20; per le scuole di via Giulia e di via Giotto nella scuola di via Pietro Kandler; per quelle di via del Lazzaretto vecchio, «Felice Venezian» e Città nuova nel refettorio di via della Madonna del mare N. 13, I piano; per quella di Casimiro Donadoni nel Ricreatorio comunale di via delle Settefontane; per quelle di via Ruggero Manna, via Paolo Veronese e via dell'Istria nei rispettivi edifizi scolastici.

Cambiamenti d'orario sulle linee dell'«Istria-Trieste». Da oggi, negli orari dell'«Istria-Trieste» si introdurranno i seguenti cambiamenti: Nella linea celere Trieste-Pola la partenza da Trieste seguirà alle 2.30 pom. invece che alle 3, e la partenza da Pola seguirà alle 5.30 ant. invece che alle 5 ant. Sulla linea Trieste-Pirano la partenza da Trieste seguirà alle 4 pom. invece che alle 5 pom., e la partenza da Pirano alle 6.30 ant. invece che alle 6 ant. Viene sospesa la toccata di Portorose che seguiva con la partenza da qui delle 4 pom. Sulla linea Trieste-Umago, in partenza da Trieste alle 12 mer., viene invece introdotta la toccata di Portorose.

In quanto poi alle partenze dei piroscafi sociali in queste tre giornate festive, varranno, per oggi venerdì e domenica, gli orari festivi, e per domani, sabato, gli orari che valgono per i giorni di lavoro.

Musica sacra. Durante le tre feste, nella basilica di S. Giusto, la Cappella civica, diretta dal m.o Painich eseguirà alle 10 ant. una nuova messa del prof. G. Terrabugio, che recentemente fu premiata a Firenze.

Gite per mare. Durante le tre feste, tempo permettendo, il piroscafo «Miramar» farà gite a Miramar-Grignano, partendo dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alle 12 mer. e alle 5 pom.

Inoltre i piroscafi municipali muggesani faranno gite per Muggia, partendo da Trieste alle 2.30, 3,e 3.50; ritorno alle 3.15, 6.20 e 7.15.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 20 al 26 ottobre, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 29;

espulsi morti: 15;

nati vivi: 107, (23.3 per mille), cioè 53 maschi e 54 femmine; dei quali 26 illegittimi;

morti: 77 (16.7 p. m.), cioè 39 maschi e 38 femmine.

51 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 15 in quelli suburbani; 5 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 4 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 77 decessi di questa settimana 12 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 9 da carcinomi; 1 da meningite; 2 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 6 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 13 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 4 da suicidi.

A proposito di quanto pubblicammo nel «Piccolo» del 19 testè spirato mese, sotto il titolo «La morte di un bambino», la Direzione dell'Ospedale ci scrive: «Chi legge tale notizia, potrebbe ricevere l'impressione che il bambino fosse stato in certo qual modo respinto dai medici dell'Ospedale; mentre, invece, sta il fatto che la madre fu invitata insistentemente a lasciarlo nello stabilimento, per le cure del caso, e fu essa che oppose un reciso rifiuto a lasciarvelo».

Il furto di un portafoglio in tramvai. La polizia continua attivamente le indagini per veder di scoprire la banda di ladri formatasi nella nostra città negli ultimi tempi e che svolge a preferenza la sua attività sui carrozzoni del tramvai. Frattanto registriamo un altro audacissimo furto. Ieri nel pomeriggio verso le 4, dopo essere stato alla posta centrale, il signor Edoardo Burger, procuratore di una ditta viennese, si recò in piazza della Caserma e salì in un carrozzone del tramvai. Giunto all'imboccatura della via Stadion, discese per recarsi negli uffici di una ditta in detta via. Si accorse poco dopo con somma meraviglia di non aver più in tasca il portafoglio nel quale, oltre a circa un centinaio di corone, teneva alcuni importanti documenti.

Il danneggiato denunciò la cosa al Commissariato del quartiere dove disse che il colpetto era stato eseguito con la massima destrezza, poichè egli non s'era accorto di nulla.

LA SCUOLA DI TAGLIO E CONFEZIONE
— di —
TINA RUZZIER
neo-diplomata con medaglia d'oro dall'ACADEMIE artistique internaz. de coupe
PARIGI
si apre oggi 1. novembre
in Via del Tintore I, III p.

Frambua a Cor. 1.70 al litro. Bottiglieria in fini vini dolci da dessert, lusso, medicinali e spumanti. Liquori ecc. Prezzi corr. a richiesta
E. JURCEV, Trieste, via Acquedotto 9, tel. 276, R. IV.

PIANINI, PIANOFORTI, ARMONIUM
vendonsi, noleggiansi
SANZIN, Corso N. 41.

A Trieste si può avere
PANE IGIENICO
impastato a macchina
soltanto nella premiata Panetteria-Pasticceria di
VINCENZO SKERK
Via Acquedotto N. 15.

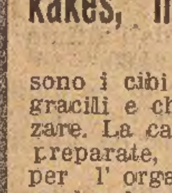
FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
traslocato in Via Fonderia 5
Telefono 16-93.

MOBILI
= in ogni stile =
Raffaele Italia
Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, I. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 8.-
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto Cor. 8.
S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.



Minestrine al latte, pappe, pane, kakes, frutta e latte,
sono i cibi destinati a bambini gracili e che si vogliono rinforzare. La carne ed altre pietanze preparate, non rappresentano, per l'organismo del bambino, quel valore che il più delle volte gli si attribuisce.
Date ai bambini giornalmente puddings, preparati con la polvere per puddings del Dott. Oetker preparati con latte e zucchero, con sciroppi di frutta o con frutta, inoltre focaccie e dolci preparati con la polvere per dolci del dott. Oetker e rimarrete meravigliati dei benefici effetti. I preparati del dott. Oetker si trovano dappertutto coi libri delle ricette. Opuscoli invia gratis e franco anche direttamente il
Dott. A. OETKER-
Baden-Vienna.
Si faccia attenzione di ricevere i veri preparati del Dott. OETKER.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE
ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col piroscafo a turbine „VENEZIA"
traversata di mare in 3 ore.
IN OCCASIONE DELLE FESTE DI OGNISSANTI
verranno estradati speciali biglietti di gita alla volta di Venezia, concedenti il diritto di utilizzare nell'andata e rispettivamente nel ritorno l'una o l'altra delle corse qui appresso indicate:

Andata da Trieste (Molo S. Carlo)			Ritorno da Venezia (Bacino S. Marco)		
Venerdì	1 novembre	ore 8 ant.	Venerdì	1. novembre	ore 1.30 pom.
Sabato	2 »	» 8 »	Sabato	2 »	» 1.30 »
Domenica	3 »	» 8 »	Domenica	3 »	» 7.— »
			Lunedì	4 »	» 1.30 »

Nei detti giorni l'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia resta aperta a prezzi d'ingresso ridotti.
Prezzi di andata e ritorno: I Classe Cor. 12.—, II Classe Cor. 9.—, III Classe Cor. 6.— (Ogni classe dispone di proprio comodissimo salone).
Biglietti di gita acquistati all'edicola sociale al Molo S. Carlo non pagano sopratassa.
NB. Il servizio del piroscafo continua ad essere giornaliero fino a nuovo avviso. (*A norma del regolamento di servizio*).

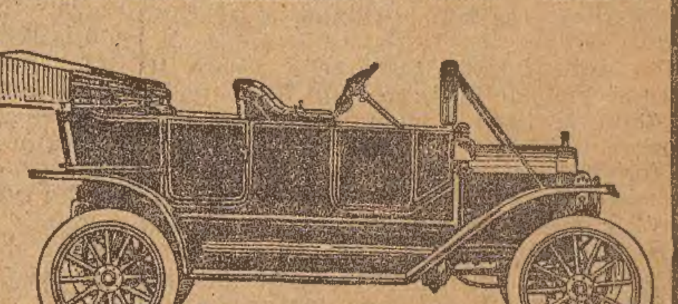
CABARET MAXIM
Direttore CARLO MAURICE — Al Piano FERD. LEOPOLDI
Dal 1. al 15 Novembre 1912 Sensazionale Programma!
Mimi Ferla, Soubrette — NELLY NIELS, Soubrette — Franzi Relly, Soubrette
La Lanera, Danzatrice — Gretl König, Soubrette — Traute Liebe, Dicitrice
Elsa Walter, Canzonettista — Smith & Jackson, Canto e Danze americane — Nelly Bauer, Soubrette
Paul Stefan, Umorista — Siegfried Oscar, Comico — Nini Clairon, Soubrette
La Belle Lilly, Canzonettista.
Principia alle ore 9, fine??? Ingresso I posto Cor. 2.—, II posto Cor. 1.—

„L'Intermédiaire"
Commercial et financier
Offre in vendita
Casetta completamente ammobiliata sita in luogo di cura sulla costa istriana, 3 camere, cucina, giardino Cor. 12000.
Stabile
sito dietro il Giardino Pubblico con fondo annesso. Rendita annua Cor. 5000.— Prezzo di vendita Cor. 62.000.
Subaffitta prontamente
Villa a Barcola 7 camere, cucina giardino Cor. 1400 annue.
Acquista Villa o Villino
sito sulla Via Rossetti.
„L'Intermèdiaire"
TRIESTE, Via della Zonta, 9. I. p.
Telefono N. 16-31.

Signore! Se volete avere una bella capigliatura
provvedetevi del nuovo
Ondulatore
apparato di ultima perfezione, in vendita esclusivamente presso
G. M. ANDREUZZI
CORSO N. 5.

Contina la vendita
— con —
FORTI RIBASSI
di tutte le merci della
MASSA CONCURSUALE
Brosch & Laurencic
Via Nuova 40 angolo Via S. Giovanni.
Ore di vendita: dalle 8 ant. alle 6 pom.

FORD
20 HP.
Acquistate un'automobile Ford perchè è una macchina superiore, e non perchè è a buon prezzo. — Produzione annua per il 1912: 75.000 vetture. Automobile dell'avvenire che raggiunge meglio d'ogni altra l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità leggerezza, forza ed economia danno splendidi risultati.
Continui arrivi dei nuovi modelli 1912 nel grande Garage Via Bachi 18 (angolo Via Boschetto) TELEFONO N. 22-47.



Rappresentante generale: A. SKERL
TRIESTE, Piazza Goldoni 10-11, Telefono 17-34.

A 21 anni vuol morire per una vecchia

Un altro che vuol morire a 18 anni

Ieri mattina fu telefonato all'«Igea» perchè un sanitario si recasse tosto nella casa al N. 2 di Androna della Scala, dove un giovane, Giovanni F., di 21 anni, aveva attentato ai suoi giorni, segandosi i polsi con un pezzo di vetro. Il medico accorso prestò al disgraziato le cure opportune, ma, constatato che era in preda a vivissima agitazione, ne consigliò il trasporto all'Ospedale. Della bisogna fu incaricato il sig. Treves. Il F. aveva tentato di suicidarsi per dispiaceri di cuore: Amava una vecchia sessantenne, e si doleva di non essere corrisposto!

★ Ierinotte alle 4 veniva accompagnato all'Ospedale, un giovane di 18 anni che poco prima aveva ingoiato dell'acido fenico a scopo suicida. Gli fu subito praticata la lavatura dello stomaco, e poi fu accolto in osservazione. Egli è Francesco G., di 18 anni, agente, abitante in via della Cassa di Risparmio. S'ignorano i motivi che avrebbero spinto il G. al triste passo. Ma, a 18 anni!...

Il mistero del ferimento al Doimo

Il ferito è morto. - Un arresto

Ieri mattina alle 2 ant. è morto all'Ospedale quel Michele Miclavetz, di 46 anni, che, come abbiamo diffusamente raccontato ieri, fu trovato l'altra mattina alle falde del monte Castiglione presso Zaule, gravemente ferito alla testa da colpi di sasso. Il disgraziato spirò senza aver ripreso i sensi, portando con sè il segreto sul suo feritore.

Il figlio del Miclavetz, Paolo Rodolfo, fu anche ieri trattenuto al commissariato di S. Giacomo, e tale provvedimento va spiegato con la voce sorta quando fu appreso del ferimento; che, cioè, fosse stato lui a uccidere suo padre, del quale temeva le persecuzioni e le minacce.

Anche ieri al commissariato di S. Giacomo continuarono gli interrogatori, ma nulla, però, risultò che delucidasse il misterioso omicidio. Tutti gli interrogati confermarono che Michele Miclavetz, dedito al vino, trascurava la casa e frequentava le osterie. Martedì sera, come rilevammo, egli fu nell'osteria al Domio a Zaule. Gli avventori che si trovarono nel locale contemporaneamente a lui, dissero che il Miclavetz non era accompagnato da alcuno. Lo videro allontanarsi poco dopo le 6 di sera e, come di consueto, prese la via dei campi, per un viottolo che gli accorciava di un quarto d'ora il cammino per arrivare alla sua casa. Partì dall'osteria con passo franco sì, ma, secondo quanto dicono i testimoni, si intravvedeva facilmente che aveva bevuto parecchio. Tale constatazione, del resto, fu fatta anche dai medici, che ebbero a visitarlo e che lo trovarono ancora in preda agli effetti dell'alcool.

Ieri nel pomeriggio, la polizia procedette all'arresto di un altro uomo che si sarebbe trovato nell'osteria al Domio contemporaneamente al Miclavetz e che si sarebbe allontanato dall'osteria pochi minuti dopo di lui. Anche questo arrestato, però, si mantiene assolutamente negativo.

Le indagini dell'autorità continuano.

★ I funerali del Miclavetz si faranno oggi, a cura dell'impresa Capellan. Il corteo funebre partirà dalla cappella mortuaria del civico Ospedale.

Si ricercano gli eredi del defunto Antonio Sussanich, dei fu Matteo e Maria, nato nel 1868 a Lussinpiccolo e morto il 10 marzo 1911 nell'Ospedale coloniale di Gibilterra causa una forte infiammazione polmonare. Lasciò 27 lire sterline, nonchè una quantità di effetti di vestiario e di biancheria. Una sua sorella, Maria, abiterebbe nella nostra città.

A proposito della terribile disgrazia che, come riferimmo ieri, costò la vita allo spazzino comunale Giuseppe Del Tedesco, apprendiamo che il Podestà ha disposto che i funerali dell'infelice vittima del lavoro siano fatti a spese del Comune. Nella prossima seduta della Giunta municipale, poi, sarà proposta una graziale alla vedova.

I funerali seguiranno oggi alle ore 5, dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Nel delirio della febbre. L'altra notte, poco dopo la 1, fu telefonato all'infermeria Treves, richiedendone l'opera per il cuoco Antonio S., di 37 anni, abitante in Androna delle Pancogole, il quale in preda a delirio febbrile, era fuggito di casa. Il signor Treves, recatosi sul luogo con alcuni infermieri, si mise in cerca del disgraziato e riuscì a trovarlo. Si era rifugiato nell'atrio di un portone nei pressi di Piazza Grande, ed era vestito della sola camicia e in mutande. Fattolo salire in vettura, il Treves lo trasportò all'ospedale, dove fu accolto.

Fuochetto. Iermattina alle 11.30, nell'abitazione del sig. Antonio Marolta, al terzo piano della casa N. 29 di via Giovanni Boccaccio scoppiò un piccolo incendio. Una figlia del sig. Marolta, entrata con un lume acceso in un piccolo stanzino dove erano accatastate numerose scatole da cappelli, vestiti vecchi e coperte di lana, aveva appiccato, non si sa come il fuoco. I famigliari e altri inquilini della casa accorsero e lo spensero; sicchè all'arrivo dei vigili, recatisi sul luogo al comando del ten. Uxa, tutto era finito. Il danno ammonta a circa 300 corone, coperto d'assicurazione.

Un anello nello stomaco. Il ragazzetto Umberto Brill, di 12 anni, ieri fu portato alla Guardia medica.

— Che cosa ha? - chiese il dottore, constatando che aveva un colorito invidiabile.

— El ga, el ga - rispose chi lo accompagnava - che... el ga un picolo tesoro in stomigo.

— ?

— Sì. El zogava; el ga ciolto un anel che val setanta corone, el se lo ga messo in boca per scherzar; e tutintun el ghe xè andà zo.

Al medico non restò che ordinare un purgante.

L'astuzia di una donnetta. La sera del 27 m. s. in Città vecchia, fu, com'è noto, condotta al commissariato di Muda vecchia una donna, la quale, ammonita a non commettere eccessi sulla via, s'era ribellata e aveva percossa la guardia. Interrogata, disse di chiamarsi Emilia Pacor di 38 anni, da Adelsberg, e abitante in via del Molin a vento N. 37. Assunta a verbale, il giorno dopo venne rilasciata a piede libero con l'ammonizione di tenersi a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il bello viene ora. Pubblicata la notizia nei giornali, ecco saltar fuori che Emilia Pacor, abitante in via del Molin a vento N. 37, non aveva avuto nulla a che fare con le guardie e con la polizia. La Pacor si recò subito al commissariato a protestare: e si riconobbe agevolmente che aveva ragione. Era evidente che l'arrestata s'era falsamente qualificata! Della cosa fu presa nota a verbale e ora si sta indagando chi sia la furba donnetta che seppe menar per il naso l'autorità.

Risse e ferimenti. Domenico Vilan, di anni 25, abitante in Androna della Scala N. 2, ieri in una rissa, fu colpito con una coltellata e riportò una ferita di punta all'ascella sinistra. Ottenne le necessarie cure all'«Igea».

★ Ieri mattina, al Punto franco di S. Andrea, in uno degli edifici che si stanno costruendo per conto dei Magazzini Generali, imprenditrice la ditta Freitag e C.i, fra i manovali Giulio Krassevi, di 28 anni, da Sign, abitante in S. Maria Madd. sup N. 652, e il suo collega Mario Matkocic, di 19 anni, abitante in via G. Gozzi N. 5, sorse un diverbio che degenerò subito in zuffa. Il Krassevi, impugnata una mazza pesante, colpì con la stessa al capo il Matkovich, arrecandogli alcune ferite lacere, per fortuna non troppo gravi. Dopo aver avuto le prime cure da un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, il Matkovich venne inviato all'ospedale ove fu accolto nel quarto riparto. Il Krassevi fu arrestato e passato alle carceri di Via Tigor a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Echi di un furto. Quale complice del furto commesso tre giorni fa a bordo del piroscafo «Brunetta», al molo N. 5 del Punto franco di S. Andrea, fu arrestato l'ex-capitano mercantile Luciano M., di 30 anni, abitante in via della Pozzachera. Il M. negò di aver tenuto mano a quel Giovanni Pacor, che fu arrestato ierlaltro; ma le sue negative a nulla valsero. Fu passato alle carceri, a disposizione del Tribunale.

Un monello cui piacciono i limoni. Il quindicenne Giacomo S., calderaio disoccupato, da Trieste, abitante in Via S. Sergio, fu arrestato ieri mattina alle 10.30 in Via Nicolò Machiavelli, perchè mercoledì nel pomeriggio era stato visto da una guardia mentre, insieme a due suoi compagni andava offrendo in vendita una quantità di limoni di furtiva provenienza. Anche anteriormente, il monello era stato visto più volte seguire dei carri carichi di cassette di limoni, allo scopo di rubarne. Lo S. ammise di aver venduto i limoni ma negò di averli rubati: uno sconosciuto aveva spezzato una cassa ed egli si era limitato a raccogliere quelli che erano caduti a terra!... Fu imprigionato.

Caduta da un carro in moto. Orsola Franza, d'anni 42, abitante a S.ta Maria Madd. inf. N. 776, cadde ieri mattina giù da un carro in movimento e, nella caduta, riportò una contusione alla regione sacrale ed alcune escoriazioni al gomito destro. Ricorse all'«Igea», ove ottenne le necessarie cure.

Maneggiando una pistola. Ieri, Edmondo Friedrich, di 33 anni, occupato in una baracca nel fondo Reineld in Via della Madonnina, mentre maneggiava una pistola, ne fece partire sbadatamente un colpo e rimase ferito all'indice sinistro. Si recò a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Le feste in via Tigor. Giovanni P., di 45 anni, bracciante, abitante in via di Crosada, ieri nel pomeriggio, dopo aver bevuto parecchio, non voleva smettere dal cantare a gola spiegata nonostante l'ammonizione delle guardie. Finì coll'essere arrestato. Al commissariato di Muda vecchia, volle fare lo spiritoso: «Xe vizilia de tre feste, e mi go fato alegria». L'impiegato, per renderlo ancor più contento lo mandò a far le feste in prigione, appiopandogli cinque giorni d'arresto, da scontarsi subito.

Scaricando una pistola. Emilio Ban, di 15 anni, abitante in Gretta N. 524, apprendista muratore, iersera stava guardando un altro ragazzo che scaricava una pistola, quando ad un tratto partì un proiettile che colpì il Ban alla tibia sinistra. Il ferito ricorse alla Guardia Medica.

Con le carte segnate. Giuseppe Novacevich, di 42 anni, da Petrigna, senza occupazione, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, fu arrestato ieri nel pomeriggio in una osteria di via del Lazzaretto vecchio, perchè giuocava d'azzardo, con alcuni marittimi e aveva carte segnate. Negò, ma le carte presentate al commissario che lo assunse a protocollo non lasciavano adito ad alcun dubbio sulla loro destinazione.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Selenca, di 23 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 6, per escoriazioni al mignolo sinistro; Giuseppina Farra, di 29 anni, portinaia, abitante in via del Solitario N. 1, per ferite di taglio al braccio sinistro; Angela Stradiot, di 29 anni, giornaliera, abitante in via Sporcavilla N. 2, per una ferita al pollice sinistro; Umberto Brazzoduro, di 23 anni, meccanico, abitante in via del Cisternone N. 19, per escoriazioni al pollice sinistro; Gino Pizzin, di 22 anni, carradore, abitante in Guardiella N. 671, per una contusione al piede destro; Beniamino Florian, di 20 anni, bracciante, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 2, per una ferita all'anulare destro; Antonio Demartini, di 25 anni, bracciante, abitante in via dell'Olmo N. 28, per una contusione alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Caterina Vurzen, d'anni 40, abitante in via di Pozzachera N. 2, per una ferita all'anulare destro; Rosa Radivo, d'anni 10, abitante in Androna della Corte N. 1, per una ferita al collo; Giuseppina Bassa, d'anni 18, abitante in via Felice Venezian N. 4, per una ferita al pollice sinistro; Maria Grig, d'anni 19, abitante in via dei Gelsi N. 6, per una ferita al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Italiana.* 1) Al coniuge superstiste, non avuto alcun riguardo se abbia o no beni propri, spetta, quando non vi siano figli, ma un altro erede legittimo, la proprietà della quarta parte dell'asse. 2) Sì. — *Ringraziando anticipatamente.* Quando il minore ritenga che il padre sia per abusare della patria potestà può - senza riguardo all'età - ricorrere al giudice, il quale si pronuncia di caso in caso, sentite le parti. — *Giulio.* La Libia ha una superficie più di tre volte maggiore dell'Italia, (950.000 chil. q. di fronte a 286.550 chil. q.). — *Lugagnano.* Il termine di disdetta è di sei settimane avanti l'espiro del trimestre solare (31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre). Naturalmente tanto per il principale quanto per l'impiegato. — *Ansioso lettore.* Come vuole che essendo stato lasciato a piede libero per un anno Le venga commisurato in diminuzione della pena quel periodo di tempo, come avviene secondo la legge nuova per il carcere preventivo ed inquisizionale? Sarebbe un'analogia tutta speciale! — *Indeciso.* Meglio un uovo oggi che una gallina domani, quando - aggiungiamo - non si abbia la piena sicurezza che, rinunciando all'uovo oggi, si avrà la gallina domani. — *Edile regnicolo.* Potrà avere tutte le informazioni che desidera rivolgendosi al dott. Jellersitz, direttore dell'Istituto comunale per abitazioni minime. (Piazza Lipsia 7). — *Vittima del.* 1) Probabilmente quel suo amico avrà dimenticato che Ella gli aveva indicato con preci-

PRESERVATE la vostra biancheria usando un sapone assolutamente puro. Il

Sapone Sunlight

vi offre l'assoluta sicurezza per la conservazione della biancheria. Adoperandolo costantemente per la vostra biancheria significa per voi un buon risparmio.

Pezzi da 16 cent. e 30 cent.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.

L 99

Mobili da caffè

possibilmente anche

piccolo bigliardo, usati, CERCANSI a modico prezzo.

Consegnare offerte alla PORTINERIA Via Tiziano Vecellio N. 9.

L'Alta Statura

tutti ottengono aumentando da 5 a 8 centim. in 3 mesi col

SISTEMA "ALTO"

GINNASTICA SENZA ATTREZZI

OPUSCOLO 0 GRATIS A RICHIESTA

HERMES INSTITUTE • C. Indipendenza 20 MILANO

PIANINI indiscutibilmente i più perfetti possono vendere a prezzo conveniente soltanto fabbriche che, libere da riguardi per rivenditori o intermediari, trattano soltanto direttamente col pubblico, come la fabbrica fornitrice dell'I. R. Corte **Bremitz,** Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) la quale possiede i modelli più potenti (non merce mercantile), il legname più stagionato, i materiali più resistenti il macchinario più perfetto, l'amministrazione la più economica e perciò può offrire prezzi i più convenienti e una garanzia illimitata.

Di

grande eleganza, eccezionale durata e straordinario buon prezzo sono unicamente a Trieste gli Stivali della Fabbrica Calzature di Mödling

DUE PROPRIE FILIALI:

Corso N. 27

dirimpetto alla Via S. Caterina.

Via Cavana 11

dirimpetto alla Via Madonna del Mare

Massima scelta
Massima convenienza
Massima solidità

STAGIONE INVERNALE

RIPARTO CONFEZIONI

NOVITÀ DELLA STAGIONE

MANTELLI DI VELLUTO E DI PELUCHES.

Ricco assortimento Mantelli inglesi

da Cor. 16.— in più

Costume inglese „Tailleur“ nei più recenti modelli.

Ricchissima scelta in Bluse da ballo e teatro
in Pizzo, Seta e Garza

BLUSE IN VELLUTO da Cor. 7.50 in più.

GRANDIOSO DEPOSITO

VESTAGLIE di fustagno e di lana.

GIACCHE DI LANA PELUCATE, VERE SVIZZERE.

Enorme scelta Vestitini, Mantelli e Grembiali per bambini

Occasione!!

UNA PARTITA VESTITINI PER BAMBINI
che prima costavano da Cor. 15.— a 23.— ora soltanto a **Cor. 10.—**

Giacche di lana a maglia in colori assortiti a Corone **8.—** il pezzo

BLUSE DI FUSTAGNO da Cor. 3.— in più

BLUSE DI LANA da Cor. 6.— in più

Rara occasione! **CAMICIE DA SIGNORA** ricamate a mano a Cor. 3.— il pezzo

Grembiali di ricamo a cent. 85 il pezzo

Il tutto presso

M. Weiss

TRIESTE soltanto CORSO 9

PREZZI FISSI *FIUME: Corso 11* *Telefono 498*

Merci che non convengono si cambiano e si restituisce il danaro.

VENDITA MANIFATTURE DI MODA, STOFFE DA SIGNORA, STOFFE DA UOMO, SETERIE, LANERIE, COTONERIE, STOFFE DA MOBILI, TAPPETI, CORTINAGGI, PIZZI, GUANTI ecc.

Fabbrica Macchine e Caldaie

THOMAS HOLT - TRIESTE

VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532

Fonderia Ghisa e Metalli

Costruzioni e riparazioni in rame.

Lampadina Wolfram

„Tungsram“

è l'unica lampadina a filamento metallico con

SOSTEGNO ELASTICO

quindi la migliore, la più resistente, insensibile alle scosse.

DURATA ETERNA.

75 per cento di economia sulla corrente

Cor. 1.50 Invenzione magica e sorprendente: **PHOTOS - CIGARETTES.**

Chiunque fumando il proprio sigaro o la sua sigaretta, ottiene delle splendide e vere fotografie artistiche su carta al bromuro, formato francobollo, assolutamente inalterabili e da applicarsi su lettere, cartoline, biglietti da visita ecc. Non occorrono bagni, lavaggi, lanterne rosse, prodotti chimici ecc. Si opera in pieno giorno con qualunque tempo e stagione e anche di sera con qualsiasi luce! Novità sensazionale mai vista! Successo entusiastico in società, famiglie, fra amici, al caffè, teatro, ristorante ecc. - Prezzo réclame Corone 1.50.

Indicare se fumasi sigari o sigarette.

Ricercansi ovunque rappresentanti o rivenditori. Spedizione franca anticipando l'importo alla Concessionaria

Premiata Ditta Frascogna
Via Orivolo 35 - Firenze

LA BEN CONOSCIUTA

CALZOLERIA G. SCUBICH, Via Carducci 15

(vis-à-vis i Volti di Chiozza)

avverte la sua spett. clientela ed il P. T. pubblico, che ha ricevuto un ricco assortimento

Calzature da signora, signori e bambini.

SCARPE DA SIGNORA . . . . . . da Cor. 7.50 in più
STIVALI DA SIGNORI . . . . . . „ 11.— „
STIVALI DA RAGAZZI (grandezza 35-39) „ 9.50 „

Considerati i prezzi molto bassi, ognuno approfitti di questa occasione

I più graditi regali sono sempre gli orologi di precisione di

EMILIO MÜLLER

— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

Abbellite l'appartamento

coi tanto rinomati

TAPPETI ARGAMAM „CASTRO“

in tutte le grandezze con disegni modernissimi

A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Corsie di stoffa da cent. 80 in più. Corsie e nettapiedi di cocco in tutte le tinte e dimensioni. Specialità per alberghi, restaurant e uffici pubblici.

Leopoldo Haas

TRIESTE, Corso 2. TELEFONO N. 19-71

sione quella data. Non gli serbi rancore. 2) Vuol dire: due piccioni od una fava. — *Ralph.* Quella conferenza è stata sospesa. — *Camera alta.* Non possiamo consigliare specifici di nessun genere: si rivolga al Suo medico e, in caso d'insuccesso, si conforti pensando che in questo mondo, anche in cose di molto maggiore importanza, chi ha troppo e che ha nulla. - *Acconto.* Che effetto ci farebbero due signorine che si bastonassero sulla strada per un giovanotto alla presenza di lui? A noi nessun effetto; qualche capello di meno e qualche graffiatura di più alle due lottatrici e forse qualche strascico tragi-comico in Pretura! Al caso si riferirebbe in cronaca. — *Incredulo.* Sì; il riccio comune detto volgarmente porcospino si ciba anche di blatte alias «bacoli». — *Assiduo lettore. Grado.* Legga il «Piccolo della sera» di mercoledì e di ieri. — *Ingegnere.* Si deve scrivere ingegnere. Ingeniere è errato. — *Odeo S. Giacomo.* Si tratta di uno scherzo punto spiritoso. — *Cavolorava.* La metrica è errata. — *Riconoscente infante.* Passi in redazione lunedì intorno alle 7 pom. Prima di consigliarla si devono conoscere maggiori particolari. — *Abbonato.* Moto, ginnastica ed una dieta razionale. Di più al medico. — *Cinci.* Perchè non vi si abusa come in altri paesi. — *Admeto Tessaglia.* Abbiamo ricevuto il Suo manoscritto ma ci mancò finora il tempo di leggerlo. Punto risentiti, speriamo di poterLe dare il chiesto parere tra pochi giorni. — *Madre Maria.* Un parere? Quel giovane non amava. Per darle un consiglio bisognerebbe conoscere da vicino le persone. Ella deve però convenire che è molto meglio scoprire la perfidia nello sposo che non nel marito. — *Giorgina.* Sconsigliamo. Uno sposo in quelle condizioni si può paragonare ad un cantante senza voce. Dunque? — *Forestiera N. 20.* Al N. 10 di via Sanità troverà l'Ufficio di collocamento della Società d'assistenza e protezione femminile.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazione del 31 ottobre:

Trieste	75	36	40	14	79

Linz uscirà domani.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.6, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.6 - Oggi: alta marea 11.21 ant. e —.— pom. Bassa marea —.— ant. e 8.46 pom.

Ogni giorno una.

La signorina Folpetti ha la fissazione di essere corteggiata da tutti gli uomini.

— Guarda! diceva ieri a un'amica. C'è quel giovanotto che mi divora con gli occhi!

— Deve avere molta fame!

LIBRI NUOVI.

Sopra le vie del nuovo impero, dall' emigrazione di Tunisi alla guerra nell'Egeo, di Enrico Corradini, con un epilogo sopra la civiltà commerciale, la civiltà guerresca e i valori morali. Editori: F.lli Treves, Milano. Lire 3.50.

L'arte della lettura aforismi e consigli pratici di Ofelia Mazzoni. Editori: S. Lattes e Co. Torino. Lire 1.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 8.15 prima recita della compagnia Palmarini-Grassi-Farulli con «La nostra pelle», nuova commedia in 3 atti di Sabatino Lopez, già applaudita in vari teatri del regno.

Politeama Rossetti. Oggi, festa di Ognissanti, ci saranno due rappresentazioni; alle 3.30: «Carmen», con la sig.ra Jullian, dell' «Opéra comique», protagonista; alle 8 prima rappresentazione del «Werther», dramma lirico in quattro atti e cinque quadri del m.o Giulio Massenet. Le parte principali sono così distribuite: «Werther» Angelo Parola, «Carlotta» Maria Roggero, «Sofia» Ada Sari, «Alberto» Dario Zani, «Il podestà» A. Rizzo-Santelin, «Schmidt» Piero Falzoni, «Johann» Silvio Rambaldelli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. uff. Teofilo De Angelis.

Fenice. La compagnia italiana di operette «La Sociale» inaugurerà oggi, 1. novembre, il breve corso delle rappresentazioni. Darà alle 3.30 «Boccaccio», alle 8 «La bella Risette», operetta nuovissima in tre atti di Leo Fall, traduzione di Amerigo Guasti. Domani, festa di S. Giusto, si daranno due rappresentazioni.

Eden. Iersera, presente molto pubblico, fu data l'ultima rappresentazione dell'attraente programma della quindicina. Il comico Castagna fece un vero «tour de force» presentandosi al pubblico sia nella prima che nella seconda parte del programma, sempre applauditissimo.

Oggi col nuovo programma, composto di vari e attraenti numeri umoristici, si dànno due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.30 pom.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta darà oggi, domani e domenica due spettacoli al giorno: alle 4 e alle 8.15 pom., tutti con variato programma e pantomima.

Circo Bagonghi. Oggi, a Servola, il Circo Bagonghi darà due rappresentazioni, alle 3.30 e alle 8 pom., con programma variato. Domani, sabato, una sola rappresentazione, quella diurna.

Popolare di S. Giacomo. Iersera, alla seconda parte del «Padrone delle ferriere», accorse pubblico numeroso, che applaudì calorosamente tutti gli esecutori, e volle più volte al proscenio la signora Bona Dominici e Vittorio Campi. Questa sera si rappresenterà «Ricatto d'amore» dramma in un atto, e «Una buona idea della serva», farsa. Quanto prima: «I miserabili»

Concerto Culbertson. Venerdì 22 novembre, alle 8.15, nella sala del Casino Schiller, si darà un concerto del violinista americano S. Culbertson

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15. (Disp. 1). «La nostra pelle», in 3 atti di Sabatino Lopez. - «Notte fatale», monologo di E. Novelli.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 3.30. «Carmen», in 4 atti di G. Bizet. - Ore 8. «Werther», in 4 atti di G. Massenet.

TEATRO FENICE. Compagnia italiana d'operette «La Sociale». Ore 3.30. «Boccaccio», in 3 atti di F. Suppè. - Ore 8. «La bella Risette», in 3 atti e prologo del m.o Leo Fall.

TEATRO EDEN. 3.30 e 8.30. Teatro varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. varietà.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 6-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace-Hôtel). Cinematografia plastica; principia alle 3.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

L'ultimo degli svaligiatori di ville

Il 3 gennaio decorso il Trib. prov. condannava Vladimiro Licen, Giovanni Ghersettig, Francesco Siega, Pompilio Reta, Eugenio Stokovaz, Carlo Trost, e Rosa e Carla Trost, a diverse pene per correità nei furti audacemente compiuti al Tempio israelitico, alla chiesa di Muggia ed alla villa de Reinelt. Il primo: Vladimiro Licen, s'ebbe un anno di carcere duro, ed ora lo sta scontando a Capodistria. Ma nella sentenza, per la quale è in mora di pena, non era la conclusione di altri due furterelli, uno per un paio di scarpe all'Hotel Balcan ed uno di remi, compiuti da poco. Furterelli questi dei quali era stato accusato a quell'epoca, ma che, per scissione di dibattimento, non vennero presi in esame.

Ieri, il Trib. prov., presieduto dal cons. d'appello dott. Andrich, liquidò anche queste pendenze e le liquidò favorevolmente all'accusato perchè lo assolse.

Per l'affare delle scarpe il portiere dell'Hotel Balcan, tale Stergar, non seppe dire null'altro che di aver veduto il Licen, unitamente ad un'altro, nell'atrio dell'albergo la sera precdente al dì in cui le scarpe di un cliente scomparvero; e per i remi venne un barcaiolo, Rodolfo Kovacic a dire che quelli veduti in possesso al Licen erano suoi, da lui stesso prestatigli e non già di altri che li disse mancati.

Il P. M. sostenne tuttavia l'accusa, il difensore dott. Rossi domandò l'assoluzione, e la Corte, come abbiamo detto, assolse per mancanza di prove.

Il Licen ritornò così, fra i due gendarmi che lo scortavano, a Capodistria.

Un'accusa di crimenlese

I giudici assolvono l'accusata e bollano gli accusatori

Tutta tremante, smunta per le sofferenze e l'arresto subito, comparve ieri dinanzi ai giudici Maria Perraud nata Taboschi, di anni 34, nativa di Comelians, nel distretto di Udine, ma pertinente a Digione (Francia) in seguito all'essersi sposata con il maestro francese Gastone Perraud. E' accusata del crimine di lesa Maestà e del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi, previsto al paragrafo 303. Presiede il cons. Minio; giudici i cons. Lion, e bar. Farfoglia e il giud. de Prati; P. M. il primo procuratore di Stato dott. Zencovich; difensore l'avv. Mandic.

L'accusata si dichiara innocente, e si protesta vittima di vendetta da parte dei suoi accusatori, con i quali aveva trovate una delle solite questioni, facili a sorgere in case dove abitano parecchie donne.

Gli accusatori sono Emilio Spanghero, portalettere, e sua moglie Rosa Spanghero, ai quali ella subaffittava parte del proprio quartiere al primo piano della casa Sorrentino, in via dei Coronco N. 29; nonchè il calzolaio Carlo Pergallini, un calabrese portinaio della casa stessa. Secondo quanto dicono i coniugi Spanghero, la signora Perraud in un giorno non precisabile dell'agosto a. c., nel loro quartiere, mentre si parlava di poveri e ricchi, del caro vivere, del Papa e dei regali che questo riceve, avrebbe proferite frasi irriverenti contro la persona dell'Imperatore; nel luglio a. c., sempre nella stessa abitazione proferite frasi contro l'Austria. Il portinaio Pergallini, poi, accusa la Perraud di essersi espressa con frasi contro l'Austria.

Gli accusatori prestano giuramento e ripetono le loro accuse. Dal complesso delle domande del presidente e delle risposte degli accusatori risulta che fra la moglie dello Spanghero e l'accusata erano avvenuti diverbi per questioni di uso di carbone, per il prezzo d'affitto ecc., pettegolezzi che finirono col decidere la Perraud a dare lo sloggio ai coniugi Spanghero. La stessa questione avvenne fra la Perraud e la moglie e la figlia del portinaio Pergallini, al quale, secondo le affermazioni di questo, un giorno, la Perraud avrebbe detto: «P....de un calabrese!» e proferite frasi offensive per l'Italia; mentre invece, sempre secondo l'accusatore Pergallini, altro giorno la Perraud avrebbe proferite, nel cortile della casa, le frasi contro l'Austria. Il portinaio aveva poi parlato così bene della Perraud al padrone di casa che questi aveva stimato pratico darle lo sloggio e il portalettere Spanghero si recava alla polizia a denunciarla, il giorno 12 ottobre.

Il P. M. ritiene per vere le affermazioni degli accusatori e chiede la condanna dell'accusata.

Il difensore rileva la strana condotta dell' accusatore Spanghero. Mentr' egli che è un impiegato dello Stato dice d'essere rimasto scandolezzato dalle frasi irriverenti che la Perraud aveva proferito contro il Monarca, aspettò che avvenissero litigi con la moglie e attese lo sloggio per andare, dopo due mesi a denunciare. Strano ancora risulta il contegno del portinaio, il quale afferma che l'accusata abbia proferito frasi contro l'Italia, mentre subito dopo dice che proferì offese anche contro l'Austria. L'una, o l'altra? Chiede l'assoluzione.

La Corte assolve la Perraud da entrambi i titoli d'accusa.

Nella motivazione della sentenza, che viene letta dal presidente in presenza anche degli accusatori, questi vengono bollati. «I giudici - dice il presidente - a sostegno dell'accusa non avevano che le affermazioni dei testimoni Emilio e Rosa Spanghero e Carlo Pergallini. Conveniva, dunque, stabilire la credibilità dei testimoni stessi. Per la credibilità dei fatti da loro esposti sarebbe occorso che i testi fossero ineccepibili, che fossero mossi unicamente da amore per la verità e non da altri sentimenti, come dovrebbero essere i testimoni in qualunque questione. La Corte, nel caso in termini, ebbe, invece, fortissimo dubbio. Dalle risultanze processuali emerse una lunga serie di dissidi fra l'accusata e i testimoni, tale, da far ritenere che profondo fosse il risentimento e il desiderio di vendetta contro la Perraud; anzi, ove la Corte, dal costituto dell'accusata, avesse potuto immaginare quali e quanti dissidi avvennero fra lei e i testimoni, non avrebbe neanche ammesso al giuramento i testimoni stessi. A malgrado che i testimoni dicano di non avere rancore contro la Perraud, scaturisce dal complesso delle loro affermazioni, sui singoli dissidi avvenuti una vera sete di vendetta. Per quanto riguarda la condotta dell'Emilio Spanghero, la Corte si chiese fra altro perchè egli avesse atteso due mesi per presentare l'accusa e precisamente dopo avvenuti gli ultimi dissidi; e più ancora strana trovò la condotta dello Spanghero in tutta questa faccenda, dove risulta per le stesse sue ammissioni che egli, impiegato dello Stato, teneva discorsi sul Papa, delle ricchezze del Papa e sui regali che lo stesso riceve, e via via, tirando, poi, anche la Perraud a parlare dell'Im-

Pixavon

per la cura dei capelli, basata su principî scientifici.

Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.

Giornalmente nuovi arrivi delle ULTIME NOVITÀ PER LA STAGIONE

FIORI PIUME CAPPELLI da SIGNORA

Grande scelta Prezzi moderati

R. RIEGER TRIESTE S. NICOLÒ 21

PREZZI MODICI.

DENARO

si riceve dal Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6, impegnando Biglietti Lotteria e Rendite permesse nella Monarchia.

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata

CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI

PARIS, 3, Place de l'Opéra.

STOFFE di Bruna per VESTITI DA UOMO a minimi prezzi di fabbrica, si acquistano soltanto presso Etzler & Dostal Bruna Schwedeng N. 39.

Fornitori della Cooperativa della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto danaro. Si vendono soltanto stoffe nuove, moderne in tutti i prezzi. Si taglia qualunque metratura, anche la più piccola. Ricco campionario si spedisce per ispezione, franco di porto.

Le ultime novità in

Confezioni per Signori

RAGAZZI E BAMBINI

pervengono giornalmente al

Nuovo Negozio „Al Progresso Triestino"

Via S. Antonio 2 (palazzo Treves), pianoterra e primo piano.

Paletots, Raglan e Soprabiti

ORDINAZIONI SU MISURA vengono eseguite con la massima sollecitudine ed esattezza, nell'annesso STABILIMENTO DI SARTORIA DI PRIMO ORDINE.

Ricco deposito di Stoffe vere inglesi.

Rappresentanza e vendita esclusiva per Trieste e provincia dei tanto rinomati

Impermeabili „Hollandia" generalmente riconosciuti insuperabili.

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

GIUSEPPE CALLIGARICH

già Direttore del Negozio Vestiti «À la Ville de Milan»

Nel negozio e saloni della Ditta

GIORGIO JESS fu Giorgio

Via Barriera vecchia N. 15

trovasi un grandissimo assortimento Mantelli da signora, come Raglan due faccie, Mantelli neri, Paletots e Paletoncini di Pelouche e velluto, Impermeabili, Sortie, Costumi inglesi, Gonne taglio elegante, Blouse di seta, lana, veltuto, pizzo, Voil e velour, Vestaglie, come pure assortimento vestiario per fanciulle e bambini.

Prezzi enormemente bassi.

AVVISO INTERESSANTE. Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desideri sapere ed inviare Cor. 6, in lett. racc. o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico via Solferino 13, p. p., Bologna

INDIRIZZI di tutti i paesi di tutti i rami, di tutti i ceti

Intern. Adressen-Bureau „Germania"

SALISBURGO, Untersbergstrasse.

Carlo Reslusni TRIESTE

Nuovo negozio CALZATURE

MARCA: VELIVOLO

ELEGANZA, SOLIDITÀ.

Piazza S. Giovanni 1.

Insuperabile materiale per eleganza e solidità.

MARCA-REGISTRATA

Prezzi di réclame.

Tipo fino Cor. 10.— Tipo extrafino Cor. 14.—

„ finissimo „ 12.50 „ „chic" „ 18.—

Inoltre grandioso assortimento

Stivali per signore, signori e ragazzi

da Cor. 7.— in più.

Unico rappresentante e depositario per Trieste, l'Istria, il Friuli e la Dalmazia:

CARLO RESLUSNI.

Visitate i grandi Magazzini di Mobili della ditta

Renato Levi-Minzi fu Alessandro, Via Sanità 14

Prezzi miti — Telefono 23-31 — Prezzi miti

Viaggio sul Danubio da Vienna ad Orsova, 20-26 settembre 1912.

Premio per la sicurezza del motore: BENZ IX, PÜU VI (Motore Benz di 32 HP), BENZ XII, BENZ X

SECONDO HANDICAP: I premio BENZ IX; II „ BENZ XII

PRIMO HANDICAP: I premio, gruppo 6, BENZ I; I „ „ 4 BENZ IX; I „ „ 2 BENZ XII; I „ , premio d'onore BENZ IX

HANDICAP PRINCIPALE: S. Altezza Imp. l' Arciduca Giuseppe (14 concorrenti) II premio BENZ XII; VI „ PÜU VI

Oesterreichische BENZ MOTORENGESELLSCHAFT m. b. H.

RAPPRESENTANZA GENERALE PER TRIESTE, L'ISTRIA E GORIZIA: ADOLFO NUTZ, i. r. ing. sup. di marina in riposo, TRIESTE, Via Piccolomini 2

peratore. E questa attività da parte dello Spanghero ad istigare la Perraud a parlare, i giudici la riscontrano anche a proposito delle frasi da lui attribuite alla Perraud contro lo Stato; poichè anche in quell'occasione, egli dopo uno dei soliti litigi, avrebbe detto: «La tasi lei che la magna el pan in Austria!» Tutto, quindi, lascia ritenere che egli abbia condotto la donna su quel terreno in cui egli avrebbe voluto farla cadere per farle sfuggire qualche frase di cui egli poi intendeva servirsene. Il portinaio Pergallini lasciò, poi, con la sua condotta il dubbio che egli dopo aver preso parte attiva nelle questioni fra la moglie, la figlia e la Perraud, per beghe personali, ed essendosi egli occupato verso il padrone di casa per far sloggiare la Perraud abbia voluto reagire contro la Perraud per l'offesa dalla stessa dettagli, di «p.... de calabese», offesa che si può ammettere, mentre non v'è ragione, anzi sarebbe assurdo ritenere che contemporaneamente la persona stessa si sia espressa con frasi contro l'Austria. Sicchè devesi dedurre che il Pergallini abbia pur esso nell'anima l'odio contro l'accusata, la quale, oltre a tutto, è persona incensurata, vive da tredici anni a Trieste, senz'aver mai dato alcun motivo a osservazioni da parte dell'autorità. I giudici perciò trovarono inverosimile che ella avesse proferite le frasi di accusa, mentre si convinse del preconcetto e partito preso dei testimoni, di volerla gettare in disgrazia. Da ciò l'assoluzione.

La Perraud ascolta la sentenza ed i motivi della stessa, piangendo, con le mani congiunte e trema come foglia sbattuta dal vento. Gli accusatori Emilio e Rosa Spanghero vanno via a testa bassa. Il Pergallini vorrebbe che gli venisse pagata la mezza giornata, ma il presidente lo manda via, dicendogli: Lei è portinaio e non esercita un mestiere a giornata; dunque non le spettano indennizzi di sorta.

— Scusi, ma io ho perduto tempo....

— Vada via!

MARINA E NAVIGAZIONE

Veliero italiano disincagliato.

Il veliero italiano «Pasquale Costa», che carico di legnami da Metcovich per la Sicilia si era incagliato nel fiume Narenta riuscì a disincagliarsi e non avendo riportato danni riprese il viaggio.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Palacky» cap. F. Nasso da Venezia; «Carniola» cap. P. Giurgevich da Fiume; «Almissa» cap. E. Gopcevich da Venezia con 76 pass.; «Semiramis» cap. A. Bilaffer da Bombay e Porto Said con 37 pass.; «Bar. Beck» cap. V. Ivelich da Costantinopoli e Brindisi con 361 pass.; «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 176 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Ivernia» cap. H. Bennison da Nuova York e Napoli con 300 passeggeri.

I piroscafi a. u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 86 pass.; «Filippo Artelli» cap. A. Camenarovich da North Shields; «Trieste D» cap. L. Marangunich da Metcovich e scali con 46 pass.; «Zara D» cap. M. Gottwald da Sebenico con 12 pass.; «Budapest» cap. Raicich da Fiume; «Szapary» cap. N. Marussig da Marsiglia e Fiume; «Sebenico D» cap. C. Zadro da Lissa e scali.

I velieri italiani: «Maria» cap. V. Pappalardo da Ortona; «L'Indipendente» cap. L. Palombella da Brindisi e Vallegrande.

★ Partirono: I piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a. u.: «Jadera» per Nuova York; «Franconia» per Spalato, Rio Janeiro e Buenos Aires; «Moravia» per Fiume; «Dubac» per Methil; «Matyas Kiraly» per Valenza; «Flink» e «Albania» per Spalato.

I piroscafi italiani: «Probità» per Ancona; «Agrumaria» per Siracusa.

Il piroscafo inglese «Cattaro» per Hull.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arc. Stefano» partì il 30 da Rotterdam per Methil; «Atlantico» arrivò il 27 a Taganrog; «Chlumecky» partì il 28 da Novorossisk per Rotterdam; «Erodiade» partì il 30 da Fiume per Nuova York; «Fedora» carica a Galveston; «Himalaia» arrivò il 26 a Nuova York; «Iava» partì il 29 da Fiume per Batum; «Arc. M. Teresa» arrivò il 27 a Methil; «Gradac» il 28 pure a Methil; «Robinia» il 27 a Brema; «Bathory» il 29 a Boston; «Kossuth» il 29 a Melbourne (Australia); «Jskra» il 26 a Brake; «Olimpo» proseguì ieri da Nicolajeff per Odessa; «Campania» passò Malta il 28 diretto ad Amburgo; «Sergi» e «Leopoldina» passarono Gibilterra il 28 diretti il primo a Emden e il secondo a Rotterdam; «Bitinia» passò Dungeness il 29 diretto a Rotterdam.

Lloydiani: «Bohemia» proseguì il 29 da Singapore per Hongkong; «Stiria» il 30 da Corfù per Trieste.

Austro-Americana: «Alice» arrivò il 29 a Nuova York; «Marta W.» proseguì il 29 da Palermo per Nuova York; «Columbia» il 29 da Rio Janeiro per Santos; «Imper. Franc. Giuseppe» il 29 da Teneriffa per Barcellona; «Sofia H.» il 28 da Teneriffa per Rio Janeiro; «Auguste» arrivò il 30 a Barcellona; «Emilia» il 30 a Mobile; «Federica» proseguì il 30 da Barcellona per Nuova York; «Georgia» il 28 da Messina per Fiume; «Lodovica» il 28 da Barcellona per Trieste; «Lucia» arrivò il 27 a Nuova York; «Marianne» proseguì il 28 da Costantinopoli per Taganrog; «Teresa» arrivò il 30 a Charleston; «Virginia» il 29 a Galveston.

Lo sviluppo di Brioni.

Pola 30. Il prossimo anno a Brioni, l'isola che si trova nel suo pieno meraviglioso sviluppo, si festeggieranno tre giubilei: quello di venti anni da quando l'isola passò in possesso del signor Kupelwieser il quale la fece sorgere a nuova vita e la portò ad un insperato grado di ricchezza; quello di dieci anni da quando l'illustre Roberto Koch riuscì a distruggere completamente la malaria che infestava Brioni, facilitando di molto il compito che si era prefisso il signor Kupelwieser ed infine un giubileo personale: il settantesimo compleanno del signor Kupelwieser. Sull'isola magnifica i proprietari apportano continue innovazioni suggerite dall'importanza ora acquistata dal luogo di cura. Ora si lavora attivamente all'Hôtel «Neptun III» a costruire una sala teatrale, nella quale si daranno rapresentazioni cinematografiche e per l'inverno entrante una delle maggiori attrattive sarà il bagno di mare invernale, il quale sarà aperto il 15 gennaio p. v. Il giardino zoologico dell'isola si è arricchito in questi giorni di un magnifico esemplare di Orang-outang che ha l'altezza di metri 1.30, l'età di dodici anni ed è giudicato uno dei migliori esemplari esistenti nel continente.

Cervignano per la Lega Nazionale

Cervignano, 30. Iersera nella sala del nuovo albergo «All'Angelo d'oro» si tenne l'ultima seduta del Comitato festa pro Lega Nazionale. Il presidente sig. M. Lovisoni, accennato alle cause che ritardarono la presentazione del resoconto della festa d.d. 7 luglio a. c., si disse soddisfatto dell'esito sia morale che finanziario della medesima, tenuto debito conto di tutte le disdette dalle quali fu quest'anno bersagliata. Il cassiere sig. F. Zanetti espose poi partitamente le singole poste del bilancio, dalle quali risulta un civanzo netto di cor. 1707.31.

L'ACQUA A DIGNANO

Dignano, 30. Da lunedì 28 u. s. si effettuano i regolari lavori di pompatura della fonte «la folletta». Se ne estraggono in media 400 m. c. d'acqua in 24 ore. Basterebbe che per lo spazio d'un mese questo rendimento fosse stazionario per avere la certezza della potenzialità della suddetta fonte.

★ Per l'interessamento preso dalla Direzione teatrale, si schiuderanno a quanto pare i battenti del nostro «Sociale» per accogliere la compagnia Bratti e Corazza, che altra volta ebbe qui lieta accoglienza.

Elezione dietale suppletoria
nelle isole del Quarnero

In seguito al decesso del deputato provinciale Simone Quirino Cosulic, viene indetta l'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta provinciale per il settimo distretto elettorale dei comuni foresi.

Questo distretto elettorale è composto dei distretti giudiziari di Veglia, Cherso e Lussino, esclusi i comuni censuari di Veglia, Cherso e Lussinpiccolo e la località Lussingrande, assegnati ai distretti elettorali delle città, borgate e dei luoghi industriali, e i comuni censuari di Chiunschi, Ossero, Neresine e S. Giacomo (comune locale di Ossero), assegnati al primo distretto elettorale dei comuni foresi. Luogo principale di elezione è Veglia, luogo elettorale ogni comune locale.

L'elezione seguirà il 9 febbraio 1913, l'eventuale ballottaggio il 16 febbraio 1913.

Espositori premiati

Lussingrande, 30. Alla presenza dei più ragguardevoli cittadini seguì domenica nella sala municipale la distribuzione dei diplomi ai giovani apprendisti lussingrandesi, che assieme a quelli di Lussinpiccolo esposero i loro lavori alla mostra tenuta nel giugno u. s. in quella città. Ebbero parole d'elogio e di incoraggiamento per i giovani espositori il podestà Giovanni Cumicich e il parroco mons. Rocco Stuparich, felicitandosi pure coi padroni per il lusinghiero successo dovuto al coscienzioso insegnamento professionale impartito nei loro esercizi. Ringraziato quindi l'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, per merito del quale sorse la mostra, il podestà distribuì i diplomi ai giovani garzoni e quindi la simpatica festicciuola ebbe fine.

★ La nostra scuola popolare ha acquistato una nuova docente: la signorina Teodora Dessilla di Trieste, che giunse qui accompagnata da ottima fama.

Gli studenti dalmati per la Lega

Zara, 30. Una bella oblazione per la Lega Nazionale: Gli studenti dell'ultimo corso delle locali scuole tecniche hanno versato l'importo di cor. 240.75 quale loro oblazione al gruppo di Zara della Lega Nazionale.

★ Stamane alla Basilica Metropolitana, con la cooperazione del capitolo e di monsignor arcivescovo, la locale Società Filarmonica fece eseguire un solenne ufficio funebre a suffragio dell'illustre e compianto maestro dell'istituto Antonio Ravasia. Il tempio era gremito. La cappella della Metropolitana, diretta dal maestro Giometti, eseguì egregiamente una messa funebre del Perosi.

★ Il Cinematografo Marconi elargì cor. 50 e il Diorama Internazionale cor. 15 per la Croce rossa dei popoli balcanici.

★ Stasera inaugura al nostro teatro un breve ciclo di recite la compagnia drammatica Colaci, preceduta da buonissima fama.

★ Il consigliere di Luogotenenza Luigi de Kamler - prestantissimo per il vantaggio materiale della provincia, che conosce a fondo e cui si era vivamente affezionato - venne promosso consigliere aulico al Tribunale amministrativo di Vienna.

Anagramma

Gli disse «Alle tre *intero*»
Ma le donne si sa
Si fan sempre aspettare; ed è davvero
In esso ingenuità
L'andare in collera
Così perch'egli *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
NE' NETTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Felice Venezian per cor. 40.000.

Mutui ipotecari

Cor. 80.000 al $5^{3}/_{4}$% a peso di uno stabile in città; cor. 20.000 al 6% a peso di tre stabili pure in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 30 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 604.—, Staatsbahn 669.50, Alpine 943.50, Lotti turchi 213.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 189.50 (188.25), Disconto 181.— (180.12), Chiusa Rend. franc. 89.50 (89.80), Ital. 97.60 (97.15), Spagnola 91.20 (90.35), Banche ottomane 635.— (632.—), Rio Tinto 1858 (1850), Lotti turchi 180.— (182.50). staz.a

NUOVA YORK 31. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè $108^{1}/_{4}$, Baltimore and Ohio $105^{3}/_{8}$, Canadà-Pacific $261^{1}/_{8}$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 109, Missouri Pacific 42, Northern Pacific $123^{7}/_{8}$, Pennsylvania $123^{7}/_{8}$, Philadelphia and Reading $170^{3}/_{8}$, Southern Pacific $109^{5}/_{8}$, Southern Railway Com. $28^{3}/_{4}$, Union Pacific Com. $169^{5}/_{8}$, Amalgamated Copper $83^{5}/_{8}$, Anaconda $42^{5}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $75^{1}/_{2}$. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.16 a 19.22, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.11 a 24.18, Londra 24.16 a 24.23, Francia 95.75 a 96.10, Italia 94.85 a 95.20, Banconote ital. 94.85 a 95.20, Germania 117.70 a 118.10, Banconote germ. 117.70 a 118.10, Rend. austr. in carta 84.90 a 85.30, Rend. ung. in cor. 83.85 a 84.15, Credit 601.50 a 602.50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 668.50 a 670.50, Lombarde 102.25 a 104.25. Lotti turchi 210.— a 214.—.

PARIGI 30. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.50, Rend. italiana $3^{3}/_{4}$% 97.60, Rend. spagnuola estera 92.20, Azioni Banca ottomana 635.—.

PARIGI 30. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 106.—, Rend. turca unif. 79.80, Cambio Londra 25.35, Rend. aust. oro 92.50, Rendita ungh. oro 4% 89.10, Länderbank 515.—, Lotti turchi 180.—, Banca di Parigi 1650, Azioni Meridionali ital. 567.—, Rio Tinto 18.58.

LONDRA 30. (Chiusa). Consolid. $73^{5}/_{8}$, Lombardi 4.—, Argento 29.—, Rend. spagn. 89.—, italiana 95.—. Cambio su Vienna 2956, Sconto di piazza 5.—.

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 190.—, Ferrate Stato 143.25, Lombarde 18.60

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dicembre 70.—, per marzo 70.25, per maggio 70.25. staz.o

HAVRE 30. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 88.—, per dicem. 86.75. staz.o

NUOVA YORK 30. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem.-marzo 4 di più.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. ottobre 6.28, ottobre-novembre 6.24, novembre-dicembre 6.13, dicembre-gennaio 6.12, gennaio-febbraio 6.13, febbraio-marzo 6.14, marzo-aprile 6.15, aprile-maggio 6.16, maggio giugno 6.18, giugno luglio 6.18.

Olio. PARIGI 30. Ravizzone per mese corrente 71.25, per novem. 71.75, per gennaio-aprile 71.75, per marzo-giugno 70.25. deb.e

Avena. PARIGI 30. Mese corr. 22.35, per novem. 22.65, per novembre-febbraio 22.25, per gennaio-aprile 22.10. ferma

Frumento. PARIGI 30. Mese corr. 27.50, per novem. 27.55, per novem-febbraio 27.25, per genn.-aprile 27.10. fermo

Farina. PARIGI 30. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 36.70, per novem. 36.65, p. novem.-febbr. 36.—, per gennaio-aprile 35.55. ferma

Spirito. PARIGI 30. Per mese corr. 49.75, per novem. 47.—, per gennaio-aprile 47.25, per maggio-agosto 43.50. fermo

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° uso nuovo 26.25-26.— calmo; bianco per mese corr. 29.50, per novem. 29.75, per gennaio-aprile 30.50, per marzo-giugno 31.—. Raffinato 64.50 a 65.—. Calmo (Variab.)

Zucchero AMBURGO 30. (Chiusa). Per ottobre 9.35—, p. novem. $9.32^{1}/_{2}$, per dicem. $9.42^{1}/_{2}$, per genn. 9.50—, per febbr. 9.60—, per marzo 9.70—.

LONDRA 30. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. $9^{1}/_{4}$. deb.le

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	1	Caricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Atlanta	[illegible]	Scaricazione
8			
Molo Lloyd			
A	Gastein	1	Caricazione
B	Cleopatra	1	»
C	Palacky	5	»
D	Africa	4	»
E	Carniolia	3	»
6	Oceania	1	Scaricazione
9	Amphitrite	5	»
12 a	Ivernia	1	»
12 b			
Molo II			
13 a	Dante	5	»
13 b	Ariete	2	Caricazione
14	Szeged	3	Scaricazione
17	Gilda	1	Caricazione
21			
22	Stambul	5	Scaricazione
Molo I			
23			
24	Szapary	1	»
25			
30			
32			
69			
71	Baron Beck	2	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Fra giorni seguirà l'apertura
del Nuovo Negozio
VETRAMI, PORCELLANE, PARTE DI LAMPADE
con Deposito Lastre assortite e pronto finestraio per lavori a domicilio
— di —
A. Palme & C., S.ta a g. l., Via Campanile N. 21. - Telefono 302

La qualità decide!
DADI MAGGI Brodo completo
I Dadi MAGGI Marca Croce-Stella
cent. 5 l'uno
sono per bontà, economia e conservabilità riconosciuti
i migliori!
Attenti al nome MAGGI ed alla marca Croce-Stella, perchè altri dadi non sono della casa MAGGI!

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. —
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

I migliori ★ ★ per automobili
Pneumatici „Hutchinson"
PNEU HUTCHINSON
originali di Parigi
Durata insuperabile! Confezione accurata!
Esclusiva Rappresentanza per Trieste, Istria, Dalmazia, Gorizia:
SZENTE & CRIARÀ, TRIESTE
Stock in Trieste: M. Cillia, Via Giulia N. 22.

Biscottini Sire-Sire di Koestlin
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di Koestlin
marca finissima.

MOTORI „OTTO" ORIGINALI

per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.
MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL - LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
Chiedere prospetto 541
LANGEN & WOLF, Vienna X, Luxenburgerstr. 53-J.
Rappresentanza:
HECKL & POHL, Trieste, Via Torre Bianca 10.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente: non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BALIA raccomandabile offresi. Via San Francesco 9, p. IV. 9943 A

CUOCA brava con buoni attestati offresi presso signore solo oppure presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 199 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA friulana, sana, giovane e di bella presenza, ottimi attestati, cercasi prontamente. Rivolgersi dalle 2-4 in via dei Piccardi 28, secondo. 278 B

CUOCA semplice per piccola famiglia ed una prestaservizi per la mattina cercansi; presentarsi Via Economo 14, secondo, destra. 242 B

DOMESTICA cercano prontamente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 221 B

DOMESTICA capace cercasi. Pasquale Besenghi 19, III. 9880 B

DOMESTICA italiana, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 289 B

PRESTASERVIZI; camere, due ore mattina cercasi. Stadion 20, III, porta 18. 252 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. Via Scorcola 493, I piano. 156 B

RAGAZZA giovane tedesca robusta cercasi da piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 154 B

RAGAZZA servizio con certificati cercasi mattina, dopopranzo, buona paga. Indirizzo Piccolo. 153 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE manifatture trentatreenne offresi prontamente soltanto per negozio prezzo fisso. Indirizzare: Desiderio Salvatore via Antonio Canova 21, II, porta 15. 9596 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, francese, serbo-croato offresi. Vojtig, Praga, Smetanova 19. 13032 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, con cognizione francese, contabile, lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale, serie referenze cerca posto Trieste, anche provincia. Offerte sub «Onestà» Piccolo. 220 C

CONTABILE praticissimo, conosce tedesco offresi (anche ad ore) per impianti, bilanci, per qualsiasi industria. Offerte sub «Modesto compenso» Piccolo. 9927 C

DONNA giovane offresi quale portinaia. - Indirizzo Piccolo. 256 C

EX negoziante manifatture trentatreenne italiano, tedesco offresi prontamente qualunque impiego anche in provincia. Indirizzare: Desiderio Salvatore, via Antonio Canova 21, II, porta 15. 9597 C

EX esercente italiano, tedesco, croato, cerca occupazione quale direttore caffè, magazziniere, sorvegliante, riscuotitore con piccola cauzione. Gentili offerte «N. B.» Piccolo. 9972 C

GOVERNANTE tedesca di ottima famiglia conosce pure italiano, paziente, capace, tranquilla, munita referenze, cerca posto stabile o giornata presso primissima distinta famiglia. Offerte «Istitutrice 9985» al Piccolo. 9985 C

GIOVANE essendo stato in commercio offresi per qualunque lavoro di scrittoio per il pomeriggio. Offerte «Giovane 9922» Piccolo. 9922 C

IMPIEGATO regio dattilografo conoscenza tedesco, sloveno, discretamente italiano offresi per alcune ore pomeriggio; assumerebbe eventualmente lavoro in casa. Offerte «Fleissig 50» Piccolo. 9926 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente, indipendente, serbo-croato, tedesco, italiano, offresi per pronta entrata, dispone ottime referenze. Offerte sub «Indipendente 271» Piccolo. 271 C

IMPIEGATA abilissima, perfetta contabile, corrispondente tedesco-croato, cerca posto. Offerte «Croatin» Piccolo. 9556 C

LAVORANTE pasticcere offresi Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 211 C

OROLOGIAIO capacissimo assume qualunque riparazione. Scrivere «Orologiaio 9917» Piccolo. 9917 C

PIAZZISTA conosciutissimo nella città di Spalato assumerebbe rappresentanza di qualche seria ditta. Offerte «Cauzione» postarestante, Spalato. 13005 C

PETTINATRICE offresi 8 corone al mese. Giuseppe Gatteri 25, I. 9923 C

PENSIONATO perfetto italiano, tedesco, bella calligrafia, pratico tutti lavori scrittoio, affari giudiziari, commerciali, cerca occupazione pronta entrata presso ditta oppure avvocato. Offerte «Capacità 9892» Piccolo. 9892 C

SIGNORINA impiegata abilissima, con parecchi anni di pratica, corrispondente tedesca, contabile cerca posto. Offerte sub «Jahreszeugnis» al Piccolo. 9937 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 7606 C

SARTA bravissima confezione vestiti tailleur, senza difetti, vestiti da sera, con gusto straordinario. Indirizzo al Piccolo. 177 C

SIGNORINA italiano, tedesco, inglese, francese occuperebbesi scrittoio mattina o pomeriggio. Offerte «Dattilografia» Piccolo. 160 C

UOMO quarantenne offresi dalla 1 fino alle 11 pom per qualsiasi lavoro. Offerte «84» Piccolo. 7837 C

VEDOVA forestiera distinta offresi come governante presso piccola famiglia o persona sola. Indirizzo al Piccolo. 222 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Via Ugo Foscolo N. 4. 286 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(130)

In questo caso presenterebbe le sue dimissioni, accetterebbe uno scontro con Salcède e si farebbe uccidere.

Per tal guisa non infliggerebbe a sua madre l'inutile dolore d'un suicidio, ed il nemico, il mostro invisibile ed implacabile, sarebbe vinto.

Poichè era contro Michele che si volgeva specialmente il suo odio; morto lui, la lotta cesserebbe.

Prima, Talbot raccomanderebbe sua madre ad un amico, al quale confesserebbe tutta la verità.

Era questi un venerabile ed illustre scienziato, ch'era stato come un fratello per il padre del giovane ministro.

Si chiamava Adolfo Letourneur; era professore alla Sorbona, accademico, carico d'onori e d'anni; prenderebbe sotto la sua protezione la madre di Michele e, se del caso, la difenderebbe.

Stabilite tutte queste cose, Talbot si sentì tranquillissimo; riacquistò tutto il suo sangue freddo e la sua lucidità.

Si stupiva solamente di vedere con quale semplicità considerasse la probabile eventualità della sua prossima morte.

Si stupiva ancora più d'accorgersi quanto amasse Françoise; senza quella terribile scossa non avrebbe saputo forse mai quanto posto essa occupasse nel suo cuore.

L'idea d'esistere, quando essa fosse morta, gli pareva un'idea intollerabile.

Separata da lui, perduta per lui, sì, questo avrebbe avuto il coraggio di sopportarlo; saperla morta, no.

. . . .

La signora Talbot aspettava suo figlio impazientemente; aveva ricevuto la lettera di Françoise; si affligeva della sua partenza, ma più ancora delle cause di questa partenza.

Quando giunse Michele, essa entrò subito in argomento.

— Suppongo - disse - che la signorina Reynier t'avrà informato de' suoi disegni. Ecco ciò che mi scrive. Leggi.

Il giovane ministro rifiutò col gesto.

— A che pro, mamma? So che cosa ti scrive. Essa è partita.

— Sì e non la rivedremo per lungo tempo.

— Chissà? Spero che tornerà presto.

— Conosci il luogo dove va? - gridò la signora Talbot. - Va a cercarla.

— Lo vorrei; ma l'ignoro.

— Allora perchè dici «chissà»?

— Nulla, un'idea... Non posso credere che sia perduta per me...

La vecchia dama assunse un viso grave.

— Sarebbe colpa tua, figlio mio. Non dovresti prendertela che con te stesso... C'è una deliziosa creatura che ti ama, che te lo lascia veder abbastanza chiaro e che tu metti alla disperazione...

— Mamma!...

— Ti dirò quanto ho nel cuore. Sono molto in collera con te e molto afflitta del dolore che dài a Françoise. Io non mi immischio nella tua condotta... Hai trentasei anni e devi saperti condurre da te. Convengo del resto che sino a questi ultimi tempi t'ho ammirato. A mezze parole, avevamo già parlato della mia gentile amica ed io credevo davvero che ciò finirebbe in un matrimonio.

— Cara mamma, sappilo; io m'ero impegnato con Françoise ed avevo riposto ogni speranza nel suo affetto.

— Allora non comprendo, o piuttosto, sì, comprendo... le tue reticenze, la tua nervosità... Tu ti sei lasciato impastoiare da qualche intrigante e non sai come liberarti... E' così?

Talbot chinò la fronte in segno di assenso; non aveva il coraggio di parlare.

— Tu mi stupisci davvero. Certamente non ho l'ingenuità di credere che un giovane della tua età non abbia avuto qualche avventura... Sono questioni che tra madre e figlio si trattano mal volentieri... Ma io ti supponevo abbastanza destro da non rivolgerti che a persone facili, che ti lasciassero tutta la tua libertà...

— Se tu sapessi, povera mamma!... Tu non mi biasimeresti, anzi mi compiangeresti... Hai ragione... è delicato parlare liberamente davanti a te di... Temo di mancar al rispetto, che t'è dovuto... Pure... sii certa che...

— Insomma - l'interruppe la signora Talbot - che cos'esige da te questa donna per lasciarti in pace? Molto denaro? Ebbene, pagala e che sia finita... Françoise, senz'alcun dubbio, avrà avuto notizia della tua relazione; se n'è offesa ed ecco perchè è partita... Liberati, poi invoca il suo perdono... Nessuna cosa può tornarmi più gradita. Io voglio bene a quella cara creatura come... non come Bianca Rosa, ma quasi altrettanto... E sarei tanto felice di averla per nuora!...

Il giovane ministro era alla tortura; non sapeva che dire; prese le mani di sua madre e le baciò teneramente.

Commossa, la vecchia signora gli carezzò il viso e si sentì le mani bagnate di lagrime.

— Povero figliuolo, tu piangi! Vieni sul mio cuore chè ti consolerò... Tu l'ami dunque Françoise... Dalla tua infanzia non ti ho più visto piangere.

Inutile dire che il pranzo fu triste e ben presto terminato.

La signora Talbot avrebbe voluto passare la serata con suo figlio; ma questi sentì che non resisterebbe, chè si tradirebbe e preferì uscire.

D'altronde era meglio finirla colla sua relazione con miss Rochester.

— Tu desideri che mi liberi - disse sul punto d'allontanarsi. - Ebbene, è quello che farò questa medesima sera.

Tranquillata da queste parole, sua madre lo lasciò partire.

Per calmare i nervi il ministro fece a piedi il tragitto dall'avenue du Trocadero ai Champs-Elysées.

Sapeva che l'artista quella sera non cantava e lo attendeva.

Radiosa, trionfante, irresistibile, o credendosi tale, essa accolse il visitatore col più amabile sorriso.

— Oh! - essa fece, al vederlo così accigliato - stasera c'è tempesta... Avete una brutta ciera, bruttissima, mio caro. Qualche contrarietà? E' fastidioso essere ministro... non si è padroni di sè stessi... sempre noie... le proprie e quelle degli altri... Ma io vi farò passare le malinconie, spero. Volete che vi canti l'aria della «Valkiria», che vi piace tanto?

— No - rispose asciutto Talbot.

— Preferite «la morte d'Isotta»? L'ho imparata da poco e mi pare...

— Nè l'una, nè l'altra. Non sono qui per udirvi cantare. Sono qui per dirvi una buona volta...

— Oh! oh! voi prendete la vostra aria cattiva; mi darete dispiacere...

— Mi rincresce... Ma, quando si tratta di farne agli altri, non esitate.

Rizzando la testolina con fierezza insolente, France rispose:

— Che, volete darmi una lezione? Mi rincresce a mia volta, caro mio, ma non ne ricevo neanche da voi.

— Scusate, noi cessiamo d'intenderci, miss Rochester, e questa commedia è durata anche troppo... Checchè diciate, checchè facciate, noi ci vediamo questa sera per l'ultima volta.

L'artista allibì di furore, ma anche di inquietudine, perchè l'accento di lui era d'un'energia impressionante.

Michele parlava, dunque, sul serio.

Allora, passando immediatamente dall'arroganza all'umiltà, esasperata dal desiderio di vincere quell'ostinazione, che non voleva cedere, la cantante volle gettarsi piangendo fra le braccia di lui.

Ma egli la respinse, risolutissimo, e freddamente le disse:

— Inutile ricorrere a questi spedienti. Se ho avuto la debolezza di cedere troppo spesso alle vostre lagrime, quel tempo è finito.

— Voi cederete forse alle minaccie... Son capace di tutto per vendicarmi.

— Come! Non cercate di spaventarmi col vostro suicidio? Eppure è la vostra arma ordinaria....

Essa perdè la tramontana.

ELY MONTCLERC. (Continua)

✝

Oggi alle ore 7 ant. è morta cristianamente

MARGHERITA Ved. BASSICH

nata BENUSSI

Le figlie **EUFEMIA mar. DECLICH** e **VITTORIA ved. GIACONI,** il genero **GIACINTO DECLICH,** i. r. geometra superiore, anche a nome dei nipoti e degli altri parenti, dànno, addoloratissimi, la triste notizia agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 2 novembre, alle ore 8.30 ant. Il convoglio funebre partirà dalla casa al civico N. 744 in contrada Spirito Santo.

ROVIGNO, 31 ottobre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

✝

La moglie **ROSINA nata ALESSANDRINO,** i cognati **ERNESTO** ed **ENRICO ALESSANDRINO,** le cognate **ANGELINA** e **MATILDE,** in unione ai nipoti e parenti, accasciatissimi, partecipano il decesso del loro amatissimo

GIAC. ENRICO HUBER

Chimico e studioso di psicologia

avvenuto ieri notte, dopo breve malattia.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa di via dell'Olmo N. 1.

TRIESTE, 31 ottobre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

✝

I figli **Amilcare, Corrado, Romano, Anna, Edvige Ramot, Elvira** ved. **Depiera,** la sorella **Luigia Dragovina,** il genero **Enrico Ramot,** la nuora **Paola** nata **Derndich,** a nome pure degli altri congiunti, partecipano la morte della loro adorata

AMALIA DEPIERA

nata DRAGOVINA

avvenuta questa mane alle 10, dopo breve malattia.

I funerali avranno luogo in Antignana sabato 2 novembre alle ore 4 pom.

Antignana, 31 ottobre 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

AGENTE bravo venditore ramo confezioni da uomo e da donna, che parli italiano, tedesco, sloveno, cercasi prontamente per primario negozio locale. Buono stipendio. Offerte con indicazione dei posti finora occupati, inviare al Piccolo sub «Buonissima paga». 145 D

APPRENDISTI ramo commestibili e coloniali cercansi. Rivolgersi ufficio di collocamento del consorzio fra esercenti in commestibili. Via S. Francesco 16 I. 157 D

APPARECCHIATRICE capace e garzona cercansi. Calzoleria Michl, Corso 45, I. 265 D

BARBIERE lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12967 D

DATTILOGRAFA provetta, che conosca perfettamente italiano, tedesco cercasi. Offerte al Piccolo sub «Dattilografa 2872» 9872 D

FABBRI specialisti lavori edili trovano pronta occupazione, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 92 D

GIOVANE impiegato, perfetto stenodattilografo italiano, possibilmente conoscenza tedesco cercasi da primaria società. Offerte sub «Index» al Piccolo. 268 D

GIOVANE operaio cercasi per manutenzione gas. Freisinger, piazza Poste 4. 9951 D

IMPIEGATO principiante buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Offerte «G. G.» Piccolo. 9898 D

ISTITUTRICE italiana, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi da distinta famiglia italiana dimorante paese Abruzzo per ragazzo cui devesi impartire completa istruzione elementare. Scrivere: Rossi, Raiano. 84621 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Foscolo N. 11. 187 D

MEZZO lavorante o lavorante tappezziere cercasi. Via Farneto 15, tappezziere. 183 D

PORTINAIO senza figli cercasi prontamente per casa nuova. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9940 D

PIAZZISTA-Viaggiatore, nonchè signorina contabile, capace corrispondere tedesco-italiano, cerca Società macchine scrivere Yost, Volti Chiozza. Offerte direttamente. 288 D

PARRUCCHIERA cerca modella. Via San Michele 17, pianoterra. 202 D

PRATICANTE cercasi prontamente per ditta in spedizioni. Offerte «Spedizioni 9883» al Piccolo. 9883 D

RAGAZZA lavorante gilettante, oppure mezza capace cercasi. Nicolò 32, IV. 9953 D

RAGAZZA per inamidare camicie, colli, cercasi. Stabilimento Rosin, Chiozza 18 258 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 208 D

RAGAZZO con paga nonchè agente giovane pratico per la vendita per negozio chincaglie cercansi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 9884 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Riborgo 20. 169 D

RAGAZZO per negozio, buona paga, cerca prontamente M. Gàl, Corso 4. 233 D

RAGAZZO galoppino cercasi prontamente. Sartoria Lloyd palazzo Lloyd. 257 D

RAGAZZETTA principiante cercasi per scrittoio. Rivolgersi dalle 11-12 soltanto. Indirizzo Piccolo. 245 D

RAGAZZO cercasi prontamente per scrittoio. Rivolgersi via S. Caterina 1, IV. 7877 D

SIGNORINA tedesca cercasi per istruire bambini durante i dopopranzi. Offerte sub «A. N.» al Piccolo. 9765 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, escluso cucina affittasi cor. 16. Olmo 6, IV. 9936 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente presso signora tedesca. Barriera vecchia 11, I. 9954 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 9956 E

CAMERA con due letti affittasi. Via Giulia 73, IV. 9963 E

CAMERINO con vitto affittasi, escluso donne. Acquedotto 56, porta 3. 9955 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Via Caserma 5, primo. 9968 E

CAMERINO ammobiliato chiaro, quiete, affittasi prontamente a persona civile. Indirizzo Piccolo. 254 E

CAMERA ammobiliata affittasi a una due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 9934 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente: Via Ireneo 5, porta 6. 195 E

CAMERA ammobiliata con mobilio nuovo, con vitto cor. 70 mensili affittasi. Via Tor San Lorenzo 6, mezzanino. 9887 E

CAMERA ammobiliata o vuota volendo vitto affittasi. Via Galleria 4. 9903 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Galleria 6, pianoterra. 9909 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Farneto 46, III, porta 15. 200 E

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata affittasi prezzo mite; escluse donne. Rapicio 8, I, destra. 203 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente escluse donne. Torre bianca 21, quarto. 219 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi pressi piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 217 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente una, due persone. Farneto 16 II. 9925 E

CAMERINO ammobiliato affittasi per persona sola. Via dei Porta 5, II. 9919 E

CAMERA due letti per operai affittasi prezzo mite. Farneto 43, quinto, porta 35. 207 E

CAMERA ammobiliata ariosa con due letti ingresso libero, piano III affittasi. Rivolgersi via Beccherie 9, caffè popolare. 9916 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, unico subinquilino. Gatteri 28, quarto, destra. 7935 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Madonnina 36, I. 9910 E

CAMERETTA con uno, eventualmente due letti affittasi. Via Chiozza 49, V. 192 E

CAMERINO vuoto chiaro arioso affittasi prontamente prezzo mite. Foscolo 25, V, sinistra. 9904 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via S. Giovanni 7, I, scala II, 14. 285 E

CAMERA ammobiliata due letti e camerino affittansi. Maiolica 12, II, sinistra. 10000 E

CAMERA davanti, due finestre, elegantemente ammobiliata, 1-2 letti, soleggiata, gas, pensione, affittasi. Belvedere 2, III, porta 12. 238 E

CAMERA vuota, bella posizione, centrica affittasi a coniugi soli, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 229 E

CAMERA elegante, ammobiliata affittasi ad un signore. Acque 20, porta 15. 248 E

LETTO volendo vitto affittasi a onesto operaio. Olmo 2 porta 24. 181 E

PENSIONE privata offre a distintissimi signori ogni giorno, vitto variato, cucina italiana, tedesca, giornalmente frutta, dolci, cor. 56 mensili. Lavatoio 1, I, destra. 9680 E

PRANZO e cena darebbersi a signori per cor. 1.20. Indirizzo al Piccolo. 266 E

STANZA ammobiliata, palazzo nuovo, affitta piccola famiglia a distinto unico subinquilino. Gatteri 21, commestibili. 97 E

STANZA bella, elegante (vista sulla strada) affittasi ad uno, due signori. Eventualmente pensione. Via dell'Acquedotto 31, I/5. 107 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi distinta persona. Paduina 11, porta 19. 7 883 E

STANZETTA ammobiliata centro affittasi a distinto giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 7894 E

STANZA elegante volendo uso piano affittasi. Via dei Capuano 6, III. 20 E

STANZA ammobiliata con pensione completa affittasi prontamente prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 44 E

STANZA davanti, vuota o ammobiliata, affittasi a distinta persona. Fontana 3, mezzanino. 9748 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Valdirivo 11, I, destra. 255 E

STANZA elegantemente ammobiliata finissimo vitto affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 9962 E

STANZA con due letti e stanza vuota affittansi. Scalinata 1, porta 7. 246 E

STANZA bene ammobiliata davanti uno o due letti affittasi prontamente. Via Tigor 5, pianoterra, A. D. 9969 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente presso piccolissima civile famiglia. Coroneo 29, porta 9. 9970 E

STANZA grande due finestre, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 230 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 8, porta 10. 9964 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 9989 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, volendo vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 259 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Madonnina 11, porta 1. 168 E

STANZA ariosa, bella vista, ammobiliata a nuovo affittasi prontamente. Acquedotto 87, porta 12. 9982 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Alfieri 10, mezzanino, sinistra. 269 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto affittasi. Gatteri 10, terzo, prossimità Acquedotto. 9978 E

STANZA ammobiliata a nuovo, sul davanti affittasi. Boccaccio 20, terzo, scala separata. 9938 E

STANZA vuota con o senza vitto adatta per persona che desidererebbe quiete e campagna affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 188 E

STANZETTA vuota affittasi. Via Boschetto 13, I. 197 E

STANZA ammobiliata cor. 20, un'altra vuota affittansi. Via Molin piccolo 6, IV. 228 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Chiozza 7, III. 9924 E

STANZA vuota affittasi. Via Chiadino 616 San Luigi pt. 215 E

STANZA ammobiliata affittasi. Gatteri N. 44, III, sinistra. 9921 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 214 E

STANZA 2 letti affittasi. Via Salice N. 4, IV, stiratrice. 9915 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Rivolgersi dal portinaio Commerciale 9, mezzanino. 206 E

STANZA ammobiliata chiara con stufa, massima nettezza affittasi. Barriera 33, porta 12. 196 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Farneto 38 porta 5. 9885 E

STANZETTA ammobiliata vitto offresi prontamente presso famiglia civile cor. 64, vicinanze Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 170 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Lazzaretto vecchio 21, III, p. 7. 152 E

STANZA ammobiliata bellissima netta vista strada affittasi presso famiglia tedesca. Via S. Francesco 40. 9886 E

STANZE due davanti affittansi prontamente. Via Toro 11, p. II. 9882 E

STANZA grande, gas, stufa, 1-2 letti affittasi. Via Torre bianca 41, I, destra. 149 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi 26 corone. Molin piccolo 7, p. 19. 240 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 21, porta 12. 9938 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, buonissimo vitto famigliare affittasi. Toro 11, terzo. 239 E

STANZA bella, chiara, ammobiliata affittasi prontamente. Francesco Assisi 15. 9948 E

STANZA ammobiliata affittasi. Acquedotto N. 22, IV piano, porta 31. 231 E

STANZA vuota grande due finestre facciata affittasi. Barriera 16, II. 291 E

STANZE una, due bellissime, volendo salotto, elegantemente ammobiliate affittansi vicino piazza Goldoni. Boschetto 2, terzo. 9994 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi, con vitto. Torre bianca 18, primo. 283 E

VITTO fino con frutta, vino, corone 60 presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 7887 E

VITTO buonissimo viennese, pranzo e cena cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 9772 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO con vitto presso St. Andrea cerca giovinotto 40 mensili. «Pulito» Piccolo. 263 F

CAMERA grande, vuota chiara, preferibilmente con piccola attigua, entrata libera, ovvero appartamentino completo cercasi prontamente in casa decente. Gentili offerte dirigansi «Ufficiale 9908» Piccolo. 9908 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pianoterra o primo cercasi per distinta signora presso buona famiglia. Offerte «Famiglia 9881» Piccolo. 9881 F

STANZA vuota, stufa, gas, vitto, centro I, II cerca signora presso distinta famiglia. Oppure camera, cucina. Offerte «Seria 9805» Piccolo. 9805 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI! Martedì 5 novembre cominceranno regolarmente istruzioni danze; istruzioni giornalmente. Daquino, Stadion 6, telefono 473-VIII. 9976 G

AUTORIZZATA scuola di misurazione, taglio, confezione (Felice Venezian 27), Giornalmente iscrivonsi volonterose ai corsi lezione taglio, modellatura, nonchè di confezione cappelli da signora. Profitto garantito. Jeanne Malusà, diplomata a Parigi. 9992 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio 4 novembre, durata un mese. Ogni mese nuovo corso. Scuola perfezionata di taglio e confezione di vestiti per signorine. Lezioni particolari, singole e riunite. Inscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 9912 G

A confezionare vestiti in brevissimo tempo, e il metodo del taglio in un mese insegnasi in piazza della Borsa 9, III, sinistra. 9907 G

ISTRUZIONE croata cercasi. Offerte «Tedesco 9930» Piccolo. 9980 G

ISTRUZIONE Qwe Step, Two Step come tutti altri balli moderni; inscrizioni giornalmente. Sala Jaksch, Rettori 1. 9996 G

LEZIONI danze per adulti venerdì 8-9.30. Sala Jaksch, Rettori 1. 9995 G

MISS Brill, via Gatteri 11, IV. Teaches english people italian, french, german. 227 G

MAESTRA viennese distinta abilitata nell'insegnamento scolastico tedesco impartisce lezioni conversazione. Indirizzo Piccolo. 163 G

MISS O' Brien continues lessons and classes. Rossini 26, V (lift.) 151 G

MAESTRA dà lezioni mandolino, chitarra. Farneto 50. 9899 G

MAESTRA piano impartisce lezioni due volte settimanali corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 45 G

PROFESSORE tedesco, insegnamento pratico, 3 lezioni settimanali 30 cor. mensili. «Germania». 9535 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 243 G

SIGNORINA pratica bambini, conoscenza italiano, tedesco, pianoforte, offresi 2 ore mattina o dopopranzo, istruzione completa, ripetizioni, condurrebbe anche passeggio, 24 mensili. Scrivere «Seria» Piccolo. 9991 G

VIOLINISTA viene cercato da brava pianista. Indirizzo Piccolo. 201 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GILET bleu smarrito da povera donna; mancia portandolo via Castaldi 11, III. 9913 H

MAZZO di chiavi smarrito. Onesto rinvenitore lo porti in via Farneto 12, II, porta 21. 218 H

OMBRELLO nero dimenticato salotto dentista Meth. Pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 7905 H

PORTAMONETE con entro orecchini diamanti, piccolo importo denaro e una fotografia smarrito pressi stazione tramway Via Giulia. Generosa mancia onesto rinvenitore che lo porterà all'indirizzo al Piccolo. 253 H

PORTAMONETE contenente 50 cor. smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 224 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo cercasi per marito e moglie vicinanze marina. Offerte entro la settimana «Marittimo» al Piccolo. 198 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO mezzogiorno via Miramar, sei stanze, due camerini, bagno, acqua, gas, elettricità, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi Musizza, Magazzini Generali, dalle 9 alle 3. 9974 L

APPARTAMENTO nuovo quattro camerette, cucina, acqua, gas, giardinetto 620 pressi Michelangelo affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 103 L

APPARTAMENTI stupendi due, tre, quattro stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, giardino affittansi nel nuovo stabile via Galleria 11 pel 24 novembre. Informazioni sopra luogo dalle ore 11.30-12.30 pom. oppure presso amminsitrazione Petech, Acquedotto 27, telefono 1997. 7988 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Ruggero Manna 16, II, porta 10. 9935 L

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, cameretta, camerino bagno, cucina, dispensa, cantina, closet, primo piano affittasi anche prontamente corone 1200. Via S. Michele (prolungata) 38, I. 261 L

APPARTAMENTO quattro stanze, anticamera, cucina cor. 850 d'affittare in Via S. Daniele N. 2 (angolo Tigor). 270 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Roiano, Trattoria Moreri. 9979 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, cantina subaffittasi prontamente causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 185 L

APPARTAMENTI di due camere, camerino e cucina, due camere, cucina e camera e cucina affittansi prontamente in via Industria 53 e 55. Rivolgersi amministrazione Giulivo, via Toro 14. 190 L

APPARTAMENTINO stanza, cucina affittasi prontamente massimo tre persone. Acquedotto. Informazioni Hirn, Manna 9. 193 L

APPARTAMENTO posizione centralissima mezzogiorno nove stanze delle quali due sale, locali accessori, grande poggiuolo, due ingressi, adatto per banca, uffici in genere affittasi anche prontamente. Informazioni Hirn, Manna N. 9. 194 L

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, camerino bagno comfort, affittasi prontamente. Acquedotto 12, quarto. 9967 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino bagno, affittasi prontamente. Alfieri 10, rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9939 L

BOTTEGA d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19. 9695 L

CAMERE (3), cucina compreso accessori affittansi prontamente cor. 640. Via Rossetti 77, II, p. 10. 57 L

CAMERA, cucina affittansi per 24 novembre, Via Antonio Caccia 13, IV, porta 16. 161 L

CASA isolata, due camere e due cucine affittasi. Via Tor Cucherna N. 8, vicino Via Donota, dalle ore 10 alle 12. 9944 L

CAMERE (due) camerino e cucina affittansi 24 novembre. Piazza Leonardo da Vinci 4, II. 9920 L

LOCALE uso negozio, due fori grandi posizione centrica subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 91 L

LOCALI adatti per industria affittansi prontamente Guardiella (S. Giovanni) Pol. 551 (chiavi al Pol. 552). Rivolgersi Ugo De Mejo, via Zonta 7. 9694 L

LOCALE 10 fori affittasi prontamente anche divisibile, nella casa di via Zonta 8. 9693 L

LOCALE per salvaroba affittasi prontamente cor. 10 mensili. Via Rivo 15. 9932 L

MAGAZZINO per latteria, osteria, commestibili, drogheria affittasi. Via Tesa 7. 213 L

MAGAZZINO per uso bottega, posizione centrica subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 260 L

NEGOZIO Corso 2400, affittasi anche provvisoriamente. Indirizzo Piccolo. 251 L

NEGOZI affittansi prontamente nella casa nuova di via Gatteri 40. 9696 L

VILLINO con giardino, tutto restaurato, comfort moderno, 6 stanze ed accessori affittasi prontamente in via Sette fontane P. 495. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi amministrazione Giulivo, via Toro 14. 191 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABITO tailleur, finissimo, fantasia bersagliera, cappotti uomo, donna, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 275 M

ASCIUGAMANI tela, lenzuola vendonsi. Occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 9929 M

APPARATO fotografico «Rapid» 6½ per 9 con 12 lastre vendesi corone 16. Canova 13, porta 13. 165 M

BICICLETTA Peugeot nuova ruota libera 2 freni Bowden vendesi corone 160. Stadion 29, negozio commestibili. 9918 M

BORSETTA argento splendida vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 290 M

BANCHI negozio cristallo splendidi, scansie negozio, magazzino, vetrine uso armadio, attrezzi nichellati vendonsi, metà prezzo. Via S. Lazzaro 5, magazzino. 250 M

BOTTIGLIE Cipro, Marsala, Malaga ecc., provenienti incanto, vendonsi cent. 80 bottiglia. Solitario 13 I, F. Stabile. 9949 M

BOA e manicotto di pelliccia splendidi, nuovi, giacca di pelo nero magnifica vendonsi prezzo ridottissimo, occasione. Piazza della Borsa 14, II piano. 9771 M

CAPPOTTI cor. 18, soprabiti 16, vestiti 18, vestitini, pelliccielte, sacchettoni vendonsi. Barriera 4, primo, destra. 9987 M

CANARINI Harzseifent istruiti con l'apparato, meravigliosi cantori, femmine vendonsi, prezzi miti. Via Commerciale Pendice Scorcola 329, porta 20. 9911 M

CARTA carbone nastri per macchina scrivere vendesi. Occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 9930 M

CAGNA razza S. Bernardo, brava per guardia, età anni 2½, vendesi per cor. 30. Rivolgersi via S. Michele n. 12. 216 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, massiccia, credenza cucina, vendesi prontamente. Via Boschetto 26. 9959 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 148 M

CHIFFONNIER vendesi causa mancanza spazio. Via Roiano 2, porta 26. 150 M

DIVANO, riposè, divano usato vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 184 M

GRAMMOFONI (due) vendonsi prezzo occasione. S. Giacomo in monte 12, I, porta 6. 212 M

GRAMMOFONO perfetto con 40 pezzi vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, p. 9. 9950 M

HARMONIUM ottimo stato 5 ottave, 5 registri vendesi. Indirizzo al Piccolo. 158 M

LEGNI duri, diversi, in partita, vendesi a prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7871 M

MANTELLO teatro e vestiti signorina in seta vendonsi. Manzoni 18, porta 21. 244 M

MACCHINA cucire nuova cor. 60 vendesi. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 9928 M

MARSINA finissima fodera seta taglio moderno, vestito completo uomo vendonsi cor. 50, prezzo costo cor. 200 statura media. Via Scussa 5, III, porta 9, dalle 12 2 pom. 165 M

MATERASSI nuovi vendonsi cor. 12. Maiolica 17, portinaio. 262 M

OGGETTI giapponesi, cinesi, indiani finissimi, artistici, paraventi, servizi te, caffè, vasi bronzo, satsuma, cloizonné, porcellana, tavolini ebano, arazzi, gobelins, oggetti argento, seterie, crèpe cotone, splendidi kimono, ricami antichi, moderni, tè, piante. Lavatoio 5, IV, giornalmente dalle 11-18. 164 M

ORECCHINI brillanti, grandi, solitari, bellissimi, due paia, vendonsi a prezzo molto conveniente. Indirizzo Piccolo. 117 M

PELLICCIA elegante interno petigri vendesi. Giorgio Vasari 8, porta 11. 9902 M

PORTE, finestre, travi, tavole, pietre, mattoni vendonsi. Dogana vecchia, dirimpetto Excelsior-Palce-Hotel. 9946 M

PALETOT, raglan e cannocchiale vendonsi. Via Cecilia 13, porta 11. 282 M

QUADRI ad olio splendide copie Rubens vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 189 M

STANZA pranzo completa, stipo, pianino, vendonsi. D'Azeglio 28, II. 33 M

SCRIVANIA americana cercasi. Offerte sub «Americana» al Piccolo. 8000 M

STOLA per signora stupenda di pelo nero, altra caffè, con relativi manicotti vendonsi prezzi convenientissimi, occasione. G. Vasari 17, porta 19. 9770 M

SMOCKING ragazzo 16 anni vendesi. Gatteri 36, I. 237 M

STUFA gas usata in buono stato, capacità 120 metri cubi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 274 M

SPARHERD moderno, zittera vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 39. 162 M

SPARHERD fino, bagno ghisa con stufa gas vendonsi. Barriera 10, I, destra. 166 M

STANZA matrimoniale nuovissima, moderna, chiara, solidissima, intagliata vendesi causa trasferimento, straordinaria occasione. Risorta 7, I, sinistra. 171 M

STANZA matrimoniale chiara, marmi rosa, specchio cristallo vendesi cor. 390. Indirizzo Piccolo. 284 M

UNIFORME impiegato dello Stato nuova, completa vendesi prezzo conveniente. Belvedere 35, pianoterra, destra. 9106 M

UNDERWOOD, macchina scrivere americana, ottimo stato, vendesi. Farneto 41, terzo. 9871 M

UNIFORME impiegato Stato usata cercasi. Offerte «Snello 146» Piccolo. 146 M

VESTITI splendidi e giacche vendonsi per signorina a cor. 12. Mantello con pelo al collo per signora cor. 30. Piazza S. Giovanni 4, porta 14. 9961 M

VESTITI per stagione, qualità buonissima, da 12 a 24 cor., soprabiti moderni eleganti cor. 18, mobili assortiti vendonsi occasione. Sebastiano 7, portinaio. 9941 M

VIOLINO 4/4 voce sonora vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 180 M

VIOLINO finissimo italiano, voce sonora, costò corone ottanta, vendesi trenta, nonchè separatamente, elegantissima busta in pelle foderata velluto. Corso 28, quinto piano. 9997 M

VASI cinesi, giapponesi alti circa un metro acquistansi. Offerte con prezzo sub «Vasi» al Piccolo. 13 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENZIA mutui prestiti cedesi condizioni favorevoli, ottimi guadagni. Offerte «Agenzia 9945» Piccolo. 9945 N

CAPITALISTA cercasi, esclusi mediatori. Offerte sub «7000» fermo posta piazza Borsa. 167 N

DITTA in olii, rende annue cor. 12.000 in più nette cedesi, condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 98 N

DECRETO per trattoria vendesi. Indirizzo Piccolo. 204 N

DEPOSITO carbone vendesi, buona occasione. Via Galatti 20, portinaia. 9547 N

LAVANDERIA e stiratura a vapore in Pola affittasi prontamente. Rivolgersi Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 9957 N

LATTERIA avviatissima, rione popolato, vendesi prezzo mite causa partenza. Indirizzo Piciolo. 218 N

LATTERIA vendesi. Via Bachi 10. 234 N

MUTUI verso estinzione 1 a 46 anni pure pagabili a morte ricevono impiegati Stato, Comune, istituti e godenti pensioni. Primo autorizzato istituto concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza via Giacinto Gallina 6, secondo. 9793 N

PRESTITO 500 corone garanzia assoluta, prenotazione, polizza cerca urgentemente impiegato 2 o 3 mesi data. Indirizzo Piccolo. 123 N

SOCIO o capitalista cor. 20.000 cercasi per impianto lavoro lucrosissimo, capitale assicurato. Escluso rischio, articolo continuo aumento smercio e prezzo. Offerte sub «Socio 2» Piccolo. 249 N

SOCIO capitalista cercasi per l'acquisto brevetto mondiale articolo impareggiabile grande avvenire, con azienda avviata. Offerte «Energia» posta Fiume. 9906 N

VITALIZIO con giovane proprietario di azienda concessionata intangibile può fare persona disponente 15.000; riceve indipendentemente 150 mensili vita durante assolutamente assicurate con polizza vita; esclusi mediatori. Offerte «Tranquilla esistenza» Piccolo. 10001 N

10.000, 20.000 corone disponibili prima intavolazione. Offerte «Presto 9905» Piccolo. 9905 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA ammobiliata, vasto terreno per albergo, trattoria, licenza esercizio, affittasi o vendesi a Erpellie. Indirizzo Piccolo. 41 O

CASETTE via Vespucci da vendere rate annue cor. 1000 a 1200 o da affittare. Rivolgersi Savini, via Antenorei 9, ore 2-5. 9735 O

CASA di rendita in città con due grandi magazzini e posto per allogare stalla e rimessa, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate «Urgente 9947» Piccolo. 9947 O

FONDO Via Michelangelo, 300 tese vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 273 O

STABILE centro vendesi. Saldo prezzo corone 57.000, rendono 14% netto. Altro stabile centro, comfort modernissimo, saldo prezzo corone 50.000, rendono 12% netto. Trattasi direttamente perciò escluso mediatori. Seri riflettenti inviino proprio indirizzo al Piccolo sub «Grande occasione». 9727 O

VILLA grande, posizione incantevole, pressi Rossetti-Michelangelo vendesi. Scrivere «Bellezza 9990» Piccolo. 9990 O

VILLINO signorile nuovo, Via Michelangelo, tre appartamenti, rendita oltre 4000 vendesi corone 65.000. Indirizzo Piccolo. 272 O

VILLINO signorile adiacenze Rossetti, Piccardi accanto tram, cinque camere, due camerette, giardinetto vendesi corone 46.000 saldo anche 18.000. Offerte «Campagna-Città» al Piccolo. 9891 O

VILLINO 6 stanze, centocinquanta tese, posizione splendida pressi via Armeni, vendesi prontamente. Mediatori esclusi. Riflettenti scrivano Piccolo «Villino 100». 9933 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUISTANDO in questa settimana presso Jeanne Malusà (Felice Venezian 27) cappelli da signora, cuffie, cappellini da bambini, forme, piume, fiori, fantasie ecc. si fa grande economia. Merce moderna, elegante freschissima. 9993 P

CAPPOTTI moderni da signora da cor. 12 in poi, occasione. Barriera 25, Dann. 9933 P

CASTELLO Moccò Borst. Vino nuovo dolce, cibi freddi e caldi. 9888 P

CUCINA signorile, vende falegname metà prezzo. Via Leo 2, visitare anche le feste. 236 P

DINDI stiriani, dindiette intiere cor. 2, dindi intieri cor. 1.92, al taglio cor. 2.20, galline poulard in assortimento. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio, Tintore. 9652 P

DIVANI in tappeti, suste da letto, materassi vendonsi. Tappezziere Riva Gesuiti. 7897 P

ESTRATTO di noce «Longin» mezzo sicuro, innocuo per tingere capelli. Esclusivo deposito per Trieste e Litorale presso la firma inglese M. Gàl, Corso 4. 232 P

FINESTRAIO pronto per lavori di lastre a domicilio. Recapito via Campanile 21, Palme. 8093 P

GALLINE Orpington fulve, Langshan nere, Brahma, Wiandotte bianche e Faverolles 1912, vendonsi. Gretta, Serbatoio 76. 52 P

GRAMMOFONI «Helvetia», migliori esistenti. Impossibile passar bene feste senza questi! Lunghissima garanzia! Pagamenti rateali. Dischi, grandissimo assortimento, Barriera 19. 9958 P

GRAMMOFONI Zanetti ultimi modelli 1913 assoluta novità, ogni perfezione, qualunque garanzia, enorme scelta dischi comuni nonchè celebrità Caruso, Bonci, Ruffo, Battistini, unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 209 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, romano 4. 9981 P

LAVATURA, stiratura mano o macchina mitissimi prezzi. S. Lucia 4, I. 9952 P

MACCHINE cucire riparansi con garanzia dai 2 ai 5 anni. Meccanico Pizzarello, S. Sebastiano. 7022 P

MACELLERIA Andrea Zuanelli via Belvedere 28, smerciansi manzo, vitello, castrato, pollame primissima qualità. 9580 P

MODISTA tiene modelli parigini, cappelli guarniti, feltri, sport, rimoderna prezzi convenientissimi. Nuova 45, primo. 9844 P

MOBILI, vestiti, copertoni, impermeabili, manifatture, orologerie a rate. Offerte «Rate 9914» Piccolo. 9914 P

PIUMISTA via Barriera N. 4 arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 7668 P

PIANINI noleggiansi a prezzi convenienti. Via Felice Venezian 30, secondo. 159 P

PERSONALE di servizio buonissimo trovasi pronto agenzia Becher, Barriera 7. 9773 P

RETINE, tubi di primissime fabbriche trovansi negozio terraglie Campanile 15 9960 P

SALONE Mode. Assortimento modelli forme fantasie, prezzi vantaggiosi. Barriera 4, primo. 280 P

SALONE Mode. Ricchissimo assortimento cappelli per bambini, cuffie. Barriera 4, primo. 279 P

TRAFORO bellissimo, legname levigato, bianco, rosa, noce, nero, grande deposito. Scorzeria 4. 7929 P

VESTITI, cappotti, sacchettoni, cappottini, colossale partita acquistata al Monte. Via Arcata 16. 9977 P

VINO d'Orsera di propria produzione nuovo, vecchio cent. 80. Chiozza 19. 210 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NENELLE. Favorisca l'indirizzo sub «Segreto» posta centrale Fiume. 13026 R

AL più grosso degl'imbecilli, Mignon consiglierebbe, per bene generale, di sposare prima possibile quella deliziosissima vedovella. 9998 R

ALMA 423. Prelevi subito lettera come altra volta. Emma 26. 10002 R

CATTIVERIA t'invia cari auguri e ardentissimi.... tutta tua per sempre birbante.... non sbaglierai più?! 147 R

212. Resto assente fino addì 6 novembre. Ma vieni, vieni dopo, che non posso vivere senza vederti. Tuissimo. 9879 R

TITI hai lettera. Tanti.... Tuo Pino. 186 R

V. 16. Grazie; d'accordo. 9986 R

QUEL signore che è stato visitare ieri camera Acque 20, terzo, pregato ripassare potendo darle una più grande. 247 R

CARA. Grazie infinite. Si «for ever», troppo bello. Brutte notizie, ti spero ottimamente. Non farti pensieri, gelosa. Etern. 9900 R

CLUB Vittoria terrà oggi dalle 4 alle 9 p., sala Berger, trattenimento di danza, lotteria gratuita, splendidi regali. 235 R

VEDOVO operaio con figlia contrarrebbe matrimonio con vedova o ragazza. Scrivere «Vedovo» posta centrale. 3272 R

GILDA. Occhi incantevoli. Vi augura buone feste colui che non cesserà mai d'amarvi. Infelice Al. 9966 R

FATA gentile. Infiniti sulle piccole, care manine del mio angioletto. Aldo. 9973 R

LEILA. Letizia «arrivo» ottenebrata disperazione mancato «invito» visita anelata... Disponi... Ardentissimi... Massimo. 9971 R

QUEL signore che oggi mattina scambiò ombrello all'ambulanza dott. Rimini è pregato riportarlo. 9965 R

GRADISCA. Vieni infallibilmente lunedì solita ora Acquedotto; altrimenti purtroppo impossibile. 9975 R

CONSALVO!! Silvana rimpiange vibrante sogno lasciato svanire. Ricerco ansiosa. La scongiuro mi sia buono: desista deleterie pazzie inutili. 9984 R

ZANTE. Ti lasciai iersera non per andare a casa ma per un'ora di solitudine pensando a te, dolce amica sempre mia, e per dirti buon giorno con tanti spirituali affettuosissimi. Sempre tuo.... 276 R

SATURNO. Anche ieri ho atteso invano un tuo cenno. Perchè un silenzio così lungo? Non mi ricordi più? Avrei tanto desiderio di parlarti ma prevedo che queste feste sarà impossibile. Attendero come solito Martedì, forse avrai un minuto di tempo. Mille affettuosissimi e buone feste da chi sempre ti adora. 9999 R

DARLING. Allora R. Attenzione!!! Mercoledì non scrissi io. Andai e non trovai. Liete feste. Vostra! Capito? 9889 R

AUSDAUERND aggiungete all'iniziale vostro cognome il numero 13 e prelevate lettera fermo posta Stadion, adorovi. 182 R

SAN Rocco arrivato. Cosa vuol dire che non scrivi? Non hai letto forse?! ultimo avviso? Grazie e buone feste. Se leggerai questo avviso, scrivimi presto. O forse mi hai dimenticato del tutto? Ricordati!.... Bel B..... 9890 R

AMERICA. Vana lusinga, se fossi morta ti piangerei per l'immenso dolore della dipartita; dall'alto, potresti ammirare fiori e lagrime che lascierei sulla tua tomba. L'affetto sublime, l'amore indistruttibile mi imponi di collocarlo nel sepolcro, nel quale conserverò sempre quella fiamma che potrai alimentare quando vorrai. Pace. 10003 R

ALMA gentile. Nulla trovai posta Barriera, dove impostato? Risponda giornale. 287 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova forestiera distinta, brava massaia, stanca vita solitaria, con persona di cuore. Scrivere «Lealtà» posta piazza Borsa, verso scontrino. 223 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore sessantenne, onesto, sincero, cuor sensibile, educato, impiegato già da 30 anni, con signora cinquantenne, onesta, gentile, un po' colta, buon cuore, rendita almeno 60 cor. mensili. Scricere posta centrale «180». Anonime cestinansi. 7605 R

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante buonissima posizione con vedova o signorina età 30-40 anni. Scrivere «Luciano 1000» posta centrale. 205 R

MATRIMONIO contrarrebbe operaio divorziato con piccolo risparmio con donna 35-45 anni. Scrivere non anonime sub «Antonio» posta Stadion. 9942 R

4. Favorite indicare luogo e ora precisa perchè vedo che ho sbagliato al N. 45. 12970 R

307. Perchè non scrivi? Attendo tua per scriverti lungamente. Tanti affettuosissimi. Nulla.... Trovasti 217? 9901 R

PER

LE FESTE

comperate per 4 Corone un Biglietto Stato dal fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio Via S. Antonio N. 6 e vincerete Duecentomila Corone.

PER REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria.

LATTERIA IGIENICA

Trifolium

20 locali di vendita

Centrale: Via Stadion 18 - Telef. 1773

LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper. BURRO FINISSIMO DA TE' genuino garantito.

Specialità:

Latte sterilizzato per bambini e Yoghurt.